

La flora dei Monti Picentini (Campania).

Pars prima: Selaginellaceae - Umbelliferae*.

BENITO MORALDO **, VINCENZO LA VALVA **,
MASSIMO RICCIARDI ***, GIUSEPPE CAPUTO **

** Istituto Botanico, Via Foria, 223 - 80139 Napoli.

*** Istituto di Botanica Generale e Sistematica, Fac. di Agraria - 80055 Portici (NA).

PREMESSA

Nella « Carta dello stato delle conoscenze floristiche d'Italia », compilata nel 1969 dal Gruppo di lavoro per la Floristica della Società Botanica Italiana, la zona dei Monti Picentini rientra in buona parte tra le aree a conoscenza botanica generica o media e per il resto tra quelle pressoché sconosciute dal punto di vista botanico.

Lo studio di alcuni problemi di sistematica, legati a varie entità del massiccio, ci rese convinti che molto restava da fare e che era il caso di intraprendere una accurata esplorazione floristica allo scopo di riunire in un unico lavoro i dati già noti con i risultati delle nuove ricerche effettuate di preferenza nelle zone più interne dei Picentini e nell'area collinare-montana.

Il lavoro che ci ha visti impegnati nell'arco di oltre sei anni contribuisce a colmare un'antica lacuna nelle conoscenze floristiche del Meridione d'Italia.

Key Words: Vascular Flora, Picentini Mountains, Southern Appennines, Campania.

* Pubblicazioni del Gruppo Biologia Naturalistica del C.N.R. Contratto n. 82.03118.04.

Nell'area da noi studiata rientrano i confini del progettato « Parco naturale dei Picentini » per il quale la presente flora costituisce ora un documento di base. Il sisma del 23 novembre 1980, che tanti lutti e rovine ha apportato ai centri abitati delle province di Avellino e di Salerno, ha ovviamente rallentato l'iter per la realizzazione di questo disegno; ci auguriamo che il discorso possa essere presto ripreso e il progetto realizzato, tenuto conto dei rilevanti valori naturalistici del territorio come pure degli interessanti risultati che la nostra indagine ha messo in luce.

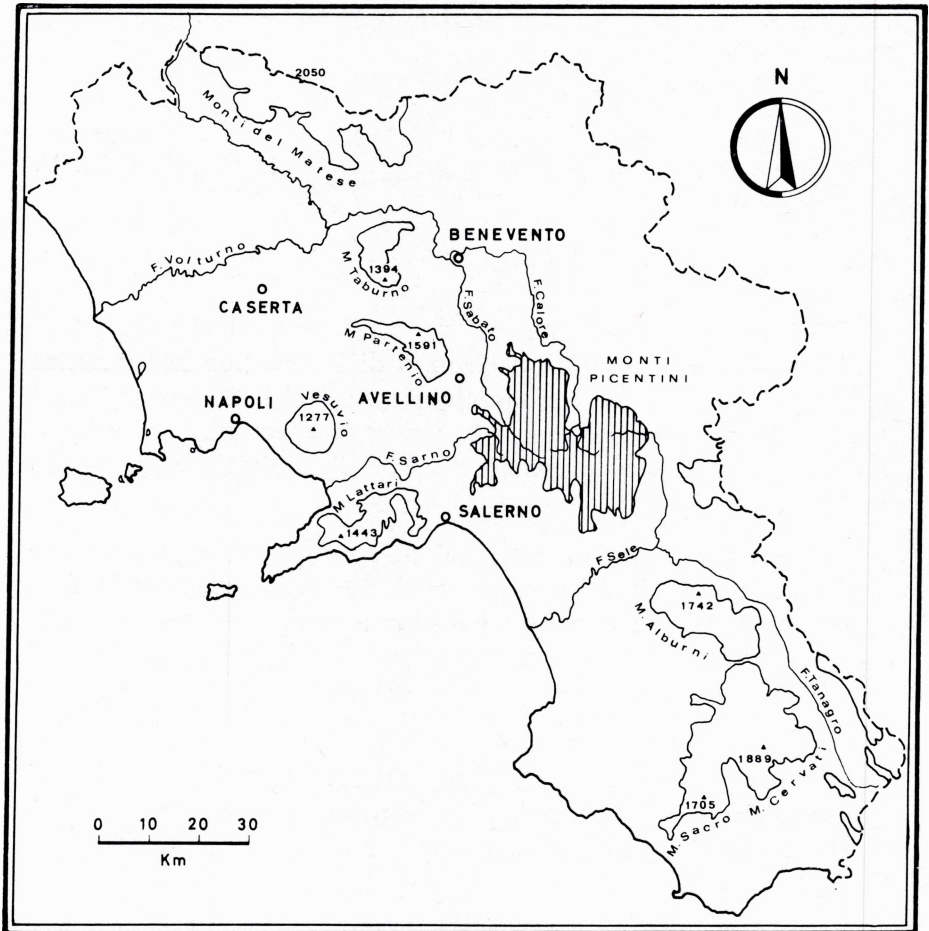


Fig. 1. - Posizione relativa del complesso dei Monti Picentini rispetto agli altri rilievi dell'Appennino campano.

L'AMBIENTE DELLA RICERCA

Il massiccio dei Picentini rappresenta uno dei gruppi montuosi dell'Appennino meridionale ed appare nettamente decentrato, rispetto all'asse appenninico, verso il Mar Tirreno (Fig. 1).

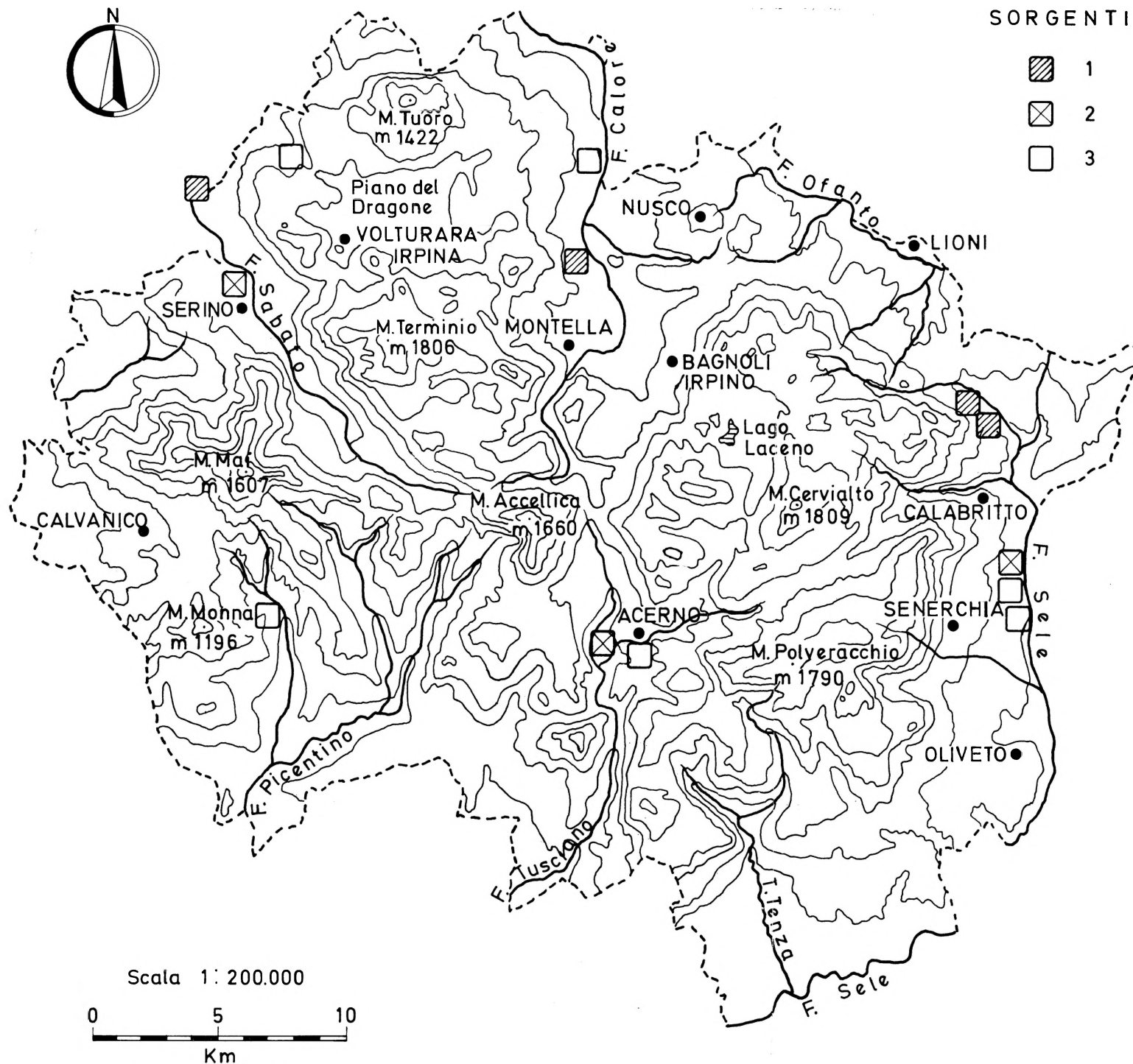


Fig. 2. - Orografia ed idrografia della regione picentina. L'equidistanza delle isoipse è di m 200. La classificazione delle sorgenti è la seguente: 1, da 201 a 500 l/sec.; 2, da 501 a 1000 l/sec.; 3, oltre 1000 l/sec.

L'area studiata (Fig. 2) è limitata ad W dai monti Monna e Mai, a N dalla linea che va da monte Tuoro a Nusco e quindi a Caposele, ad E dal corso del fiume Sele, a S dalla linea che, attraverso il vallone del Tenza e del Tusciano, raggiunge il monte Monna. La zona è suddivisa tra le province di Avellino a N, dove quindi rientra nell'Irpinia, e di Salerno a S, con leggera prevalenza della prima.

I terreni affioranti sono per lo più quelli della serie carbonatica della piattaforma campano-lucana. Un ampio solco tettonico, che collega le valli del Calore e del Tusciano, separa il massiccio montuoso in due gruppi: il primo (Picentini occidentali) caratterizzato in prevalenza da affioramenti di dolomie triassiche e culminante nelle cime di monte Terminio (m 1806), del monte Accellica (m 1660) e del monte Mai (m 1607); il secondo (Picentini orientali) dalle forme meno aspre e formato prevalentemente da calcari del Cretacico e, talora, del Giurassico con le cime dei monti Cervialto (m 1809) e Polveracchio (m 1790).

Ai margini del gruppo montuoso compaiono unità terrigene prevalentemente argillose ed arenacee riferibili alle argille varicolori. Argille e tufi, derivanti da antichi accumuli di materiale piroclastico depositato nel corso delle eruzioni flegree e vesuviane, mescolati a materiale fluvio-lacustre costituiscono il fondo delle varie conche plioceniche e pleistoceniche presenti sul massiccio.

L'area studiata comprende pertanto sia le aree pedemontane e vallive, legate alla natura prevalentemente plastica dei terreni affioranti alla base del massiccio con ondulazioni interrotte solo da massi alloctoni inglobati nei vari tipi di flysch e nelle argille scagliose, sia le zone dei rilievi maggiori quali il M. Terminio, il M. Cervialto ed il M. Accellica, caratterizzate da alternanze di dirupi e creste rocciose, di profonde incisioni ed estesi piani montani (Verteglia, Campolaspierto, ecc.).

Per riferimenti di maggior dettaglio sull'ambiente fisico, rimandiamo, fin d'ora, ai contributi di CIVITA (1969), di SCANDONE e GROSSO (1963), di BRANCACCIO (1971), di ORTOLANI e TORRE (1980) e soprattutto alla pregevole monografia geografica *La Regione dei Monti Picentini* di FONDI (1964).

Considerata l'estensione e l'importanza degli affioramenti calcarei si può facilmente immaginare l'importanza che i fenomeni collegati al carsismo presentano sui Picentini. Sono molto frequenti pertanto grotte, inghiottitoi, doline, tra cui quella ampia e cacuminale del M. Cervialto.

I calcari mesozoici, fratturati e smembrati, assorbono notevoli quantità di acqua determinando un'imponente circolazione ipogea e la presenza di numerose e copiose sorgenti alla base del massiccio, le più importanti delle quali ubicate lungo il margine settentrionale del rilievo.

Il carsismo si manifesta altresì, nelle sue forme più appariscenti, con un notevole numero di piani carsici, la cui genesi è legata anche a fatti tettonici, piani chiusi o più o meno parzialmente sbrecciati, particolar-

mente estesi lungo i versanti del Terminio (piano del Dragone, il più vasto tra i bacini carsici dei Picentini, il piano d'Ischia, il piano di Verzeglia ed il piano di Campolasperto) e del Cervialto (piano del Gaudò, piano Migliato e piano Laceno).

La frequenza in questi piani di livelli torbosi ci dimostra una buona antica estensione di superfici lacustri (FONDI, 1964).

Il complesso apparato orografico dei Picentini, con differenze di altitudine che vanno dai 150 ai 1800 metri s.l.m., dista dal golfo di Salerno dai 5 ai 40 Km. Ad una situazione di questo tipo, che lascia intuire notevoli variazioni di temperatura e di piovosità tra una zona e l'altra, fa riscontro la solita carenza di dati climatici, specialmente per quanto riguarda la temperatura. I due diagrammi di Walter e Lieth (Fig. 3) che abbiamo potuto tracciare, relativi al periodo 1926-1950, riguardano Contursi (m 200 s.l.m.) e Materdomini presso Caposele (m 570 s.l.m.), località non solo di altitudine limitata ma anche marginali rispetto all'area studiata. Di maggiore interesse, per le zone montane dei Picentini, ci sembra l'esame del diagramma relativo a Montevergine (m 1270 s.l.m.), località del vicino monte Partenio, nota per gli alti valori della piovosità che qui supera largamente i 2000 mm (Fig. 4).

TAB. I

Stazione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Anno
Acerno (m 720)	208	170	153	146	126	48	27	35	86	179	246	222	1633
Contursi (m 200)	189	149	109	97	118	42	22	18	76	171	197	222	1410
Materdomini (m 570)	126	87	75	64	68	36	21	23	60	109	121	142	932
Montevergine (m 1270)	243	200	169	163	183	80	46	56	137	265	323	334	2199
Olevano sul Tusciano (m 200)	226	196	159	134	140	60	32	31	128	223	290	286	1904
Senerchia (m 600)	153	150	203	97	99	45	31	26	99	194	242	328	1699
Serino (m 351)	152	121	114	83	85	46	22	23	81	135	180	194	1242

Per rendere il quadro delle condizioni climatiche meno incompleto, riteniamo utile riportare i dati pluviometrici disponibili per alcune stazioni del massiccio relativi al trentennio 1921-1950 (Tab. I) editi dal MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - SERVIZIO IDROGRAFICO (1958). La piovosità supera sempre i 1000 mm annui con nette differenze tra i versanti esposti verso i quadranti meridionali, sotto l'influsso delle masse d'aria cariche di umidità con medie annue della piovosità tra le più elevate della Campania, e le aree più interne in corrispondenza delle quali la quantità di pioggia si abbassa rapidamente e nettamente. Sono proprie della fascia meridionale dei Picentini medie annue della piovosità che vanno dai 1450 ai 1900 mm, valori che di certo aumentano sulle aree di vetta.

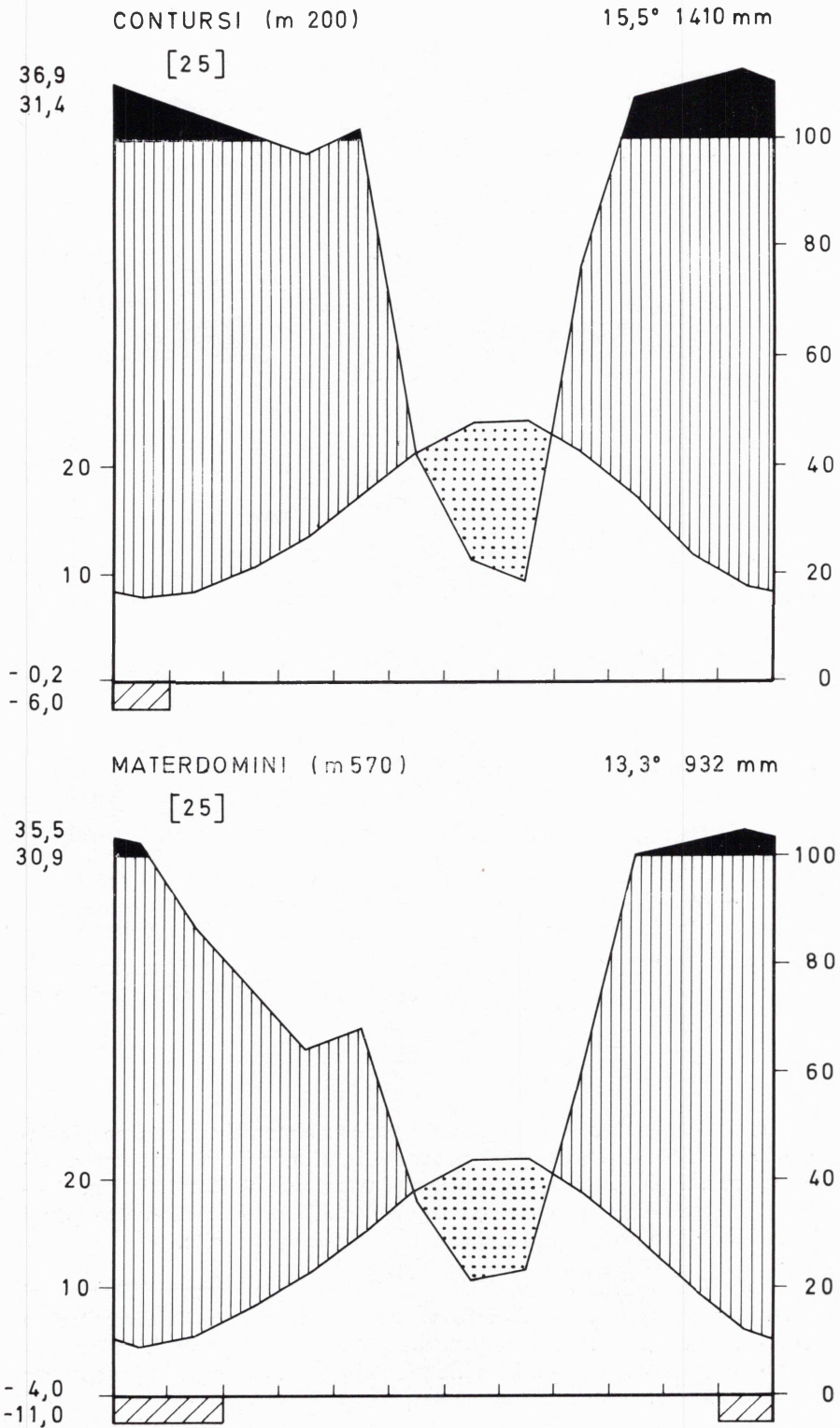


Fig. 3. - Diagrammi pluviometrici secondo Bagnouls e Gausson modificati in base a WALTER & LIETH (1960) relativi alle stazioni di Contursi (SA) e Materdomini (AV).

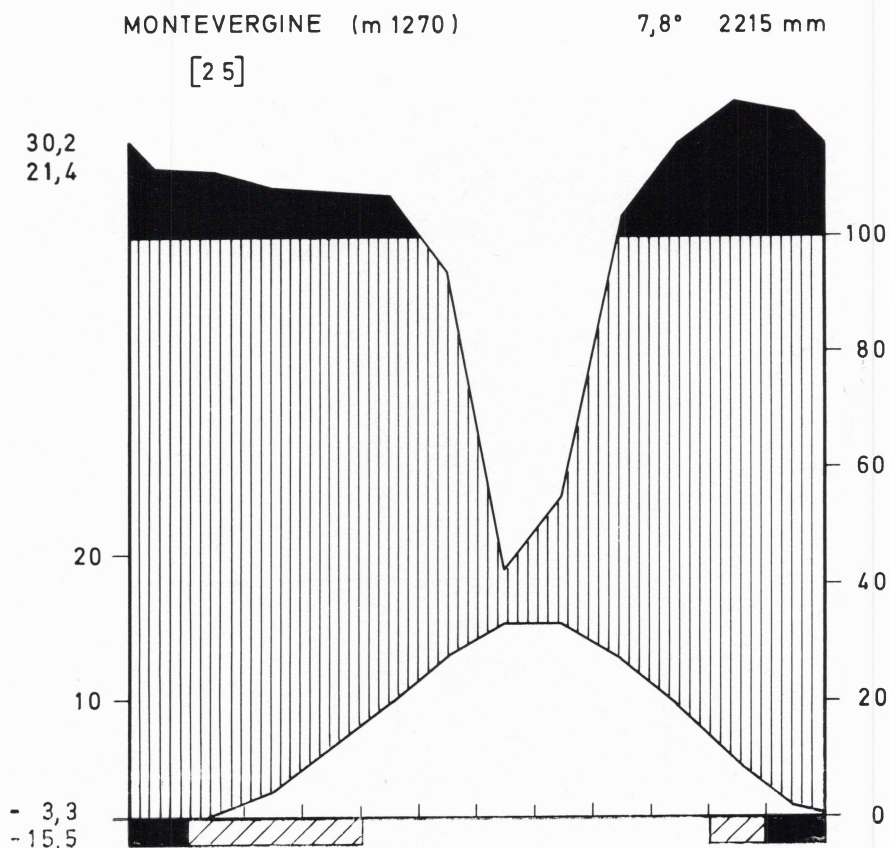


Fig. 4. - Diagramma pluviotermico secondo Bagnouls e Gausson modificato in base a WALTER & LIETH (1960) relativo alla stazione di Montevergine (AV).

Tutto il massiccio è caratterizzato sostanzialmente dal regime pluviometrico di tipo appenninico — proprio di tutta la fascia montuosa dal Matese al Taburno-Camposauro, sino al Partenio ed ai Picentini (Fig. 1) — con una quantità di pioggia annua che oscilla intorno al metro per i fondivalle e che si aggira sui due metri per le quote alte.

Quanto alla distribuzione delle precipitazioni nel corso dell'anno, si registrano, di norma, massimi in novembre (raramente in dicembre) e minimi in luglio, con aridità accentuata anche alle alte quote. L'andamento annuo delle precipitazioni ne riflette così il carattere prevalentemente mediterraneo.

La neve è rara in pianura ma sui monti compare già a novembre al di sopra dei mille metri e permane nelle zone più elevate del massiccio anche per cinque o sei mesi.

Considerazioni ancora più generali sono possibili sull'andamento della temperatura per l'estrema carenza di dati. Così le temperature medie annue si aggirano tra i 12° e i 16° per le zone della fascia basale del massiccio, partendo dal piede dei rilievi più prossimi al mare e sino all'alto Ofanto; temperature medie tra 8° e 12° si registrano nell'area montana, potendosi giungere sino alla media annua di 4° per la zona degli alti rilievi. Le temperature medie minime oscillano tra i 12° e gli 8° nella zona pedemontana e tra gli 8° e i 4° in quella montana e raggiungono gli 0° sulle vette più alte. Le medie massime annue sono a loro volta comprese tra i 20° e i 16° nella fascia basale, tra i 16° e i 12° in quella montana e tra i 12° e i 6° nelle zone più elevate.

I Picentini rappresentano il plesso idrografico più importante del meridione d'Italia. I corsi d'acqua seguono, nel cuore di questo massiccio calcareo-dolomitico, le linee tettoniche principali e più recenti.

Il fenomeno carsico, presente nei Picentini su scala molto vasta, ha determinato i presupposti per una massiccia infiltrazione delle acque piovane nella massa carbonatica; è stata così possibile la costituzione delle grandi riserve idriche che alimentano le numerose sorgenti carsiche equilibrando il regime dei corsi d'acqua.

Questi si spingono all'interno del massiccio lì dove prevalgono le dolomie triassiche (Picentini sud-occidentali) mentre, in corrispondenza dei calcari del Cretacico (Picentini nord-orientali), il reticolo idrografico è notevolmente ridotto. E' dalla parte settentrionale del gruppo che sgorgano le sorgenti più copiose e si costituiscono i rami iniziali di importanti corsi d'acqua. Dai Picentini discendono il Sabato ed il Calore, l'Ofanto, il Sele, il Tusciano, il Picentino e la Solofrana (Fig. 2).

Sul massiccio permangono, occupando il fondo di conche o piani carsici, alcuni bacini lacustri tra i quali vanno ricordati soprattutto il piano del Dragone ed il lago Laceno, principale alimentatore quest'ultimo delle sorgenti di Caposele.

I Picentini costituiscono, in definitiva, una grande struttura idrogeologica che assume una notevole importanza economica come appare dalla estesa rete di acquedotti che, dipartendosi da questa zona, raggiungono i maggiori centri della Campania e delle Puglie.

L'ESPLORAZIONE FLORISTICA DEI PICENTINI

I primi dati floristici relativi ai Monti Picentini riguardano prevalentemente le aree montane del complesso e soprattutto quelle che rien-

trano per lo più nell'Irpinia. Le più antiche citazioni botaniche per questa zona risalgono ai primi anni del secolo scorso e sono dovuti a CASALE e GUSSONE (1812) corrispondenti di Tenore, all'epoca già intento alla raccolta dei dati che andava riunendo nella *Flora Napolitana*; Casale e Gussone compirono una serie di escursioni nel distretto di Avellino salendo sul Monte Cervialto e percorrendo le montagne intorno a Bagnoli Irpino e il piano Laceno.

Più tardi GUSSONE e TENORE (1842) pubblicarono il resoconto delle loro *Peregrinazioni da Salerno al Monte Vulture*, durante le quali avevano esplorato la parte sud-orientale del massiccio, allora facente parte del Principato Citra (1). Nel medesimo anno, TENORE (1842b) percorre il Terminio e pubblica un contributo relativo alle specie raccolte nelle aree più elevate di questo rilievo.

A partire dal 1843 e sino alla fine del XIX secolo, l'esplorazione botanica della zona appare pressoché abbandonata; di ben scarso interesse appaiono infatti i contributi floristici relativi all'Irpinia di questo periodo in quanto o riepilogano semplicemente dati già noti (CASSITTO, 1845; AMABILE, 1850) o riguardano aree ben lontane dai Picentini (BACCARINI, 1891).

Di epoca immediatamente successiva sono i contributi di CASALI e FERRARIS (1900, 1901), CASALI (1901), TROTTER (1905, 1906a, 1906b, 1908, 1910) e FERRARIS (1906) con nuove segnalazioni floristiche sempre relative alla parte settentrionale del massiccio.

Riguardano invece prevalentemente il settore sud-orientale dei Monti Picentini numerosi altri dati contenuti nei lavori di LACAITA (1913, 1921) sulla flora del Principato Citra.

A tempi più recenti risalgono alcuni contributi relativi a piccole aree (HOFMANN, 1958; AGOSTINI, 1970-71) o riguardanti entità di particolare interesse floristico o fitogeografico (MARTINOVSKY e al., 1974-75; LA VALVA e al., 1976-77; MORALDO e al., 1979; LA VALVA e al., 1979-80; MORALDO e LA VALVA, 1980; MORALDO e al., 1980; MORALDO e al., 1981; LA VALVA e al., 1982).

Le ricerche sulla flora dei Picentini sono state nel passato rivolte per lo più alle zone basse del massiccio le quali risultavano così sufficientemente note sotto il profilo floristico. Le aree montane furono invece sporadicamente visitate e quindi non sufficientemente esplorate.

(1) La regione dei Monti Picentini non ha tradizioni unitarie; abitata nell'antichità da popoli diversi, essa, anche amministrativamente, è stata sempre smembrata in più parti. Fino all'unità d'Italia, infatti, il suo settore settentrionale rientrava nel Principato Ultra, mentre le zone meridionali erano comprese nel Principato Citra. Il vecchio limite tra i due Principati si identifica oggi all'incirca con il confine tra le province di Avellino e di Salerno.

In questo lavoro abbiamo voluto pertanto riassumere i dati finora noti ma soprattutto abbiamo inteso approfondire adeguatamente le conoscenze floristiche di una zona per la quale si disponeva finora solo di dati parziali e frammentari.

ELENCO FLORISTICO

Nell'elenco che segue, le entità da noi ritrovate e non segnalate da altri Autori sono precedute da un asterisco (*); quelle già citate per il massiccio ma da noi non più osservate, sono invece riportate in corsivo.

Vengono qui di seguito riportate le abbreviazioni adottate nell'elenco per indicare gli AA. che comunque hanno contribuito, nel passato, alla conoscenza floristica dei Monti Picentini:

AG. = Agostini; CA. = Casale; CAS. = Casali; FERR. = Ferraris; GUSS. = Gussone; HOFM. = Hofmann; LAC. = Lacaita; LV. = La Valva; MART. = Martinovsky; MOR. = Moraldo; TEN. = Tenore; M.; TR. = Trotter.

Per molti casi dubbi, e quando ciò è stato possibile, le citazioni sono state sottoposte a verifica mediante controlli d'erbario.

Per l'ordinamento sistematico ci siamo attenuti alla *Flora d'Italia* di PIGNATTI (1982).

Per la nomenclatura abbiamo seguito, in linea di massima, la stessa opera, discostandocene, tuttavia, ogni qualvolta ci è sembrato necessario; in questi casi sono stati riportati tra parentesi i nomi adottati da PIGNATTI (l. c.). In pochi altri casi il sinonimo è stato aggiunto al fine di una più immediata lettura.

Nella stesura dell'elenco floristico ci siamo inoltre largamente rifatti a EHRENDORFER (1967), GREUTER e RECHINGER (1967); HAYEK (1928-31); HEGI (1906-1931); *Flora Europaea* (1964-80); FIORI (1923-29); MAIRE (1952-77); ZANGHERI (1976).

Per le entità da noi ritrovate sono riportate la forma e la sottoforma biologica abbreviate secondo il seguente prospetto:

P m	Macro-, Meso-, Micro- Phanerophyta	G b	Geophyta bulbosa
		G rh	» rhizomatosa
P n	Nano-Phanerophyta	G rtb	» radicitubera
P l	Phanerophyta lianosa	G par	» parasitica
Ch suff	Chamaephyta suffrutescens	G rad	» radicigemmata
Ch rept	» reptantia	T er	Terophyta erecta
Ch succ	» succulenta	T scd	» scandentia
Ch pulv	» pulvinata	T ros	» rosulata
H caesp	Hemicryptophyta caespitosa	T rept	» reptantia
H scap	» scaposa	T succ	» succulenta
H ros	» rosulata	T par	» parasitica
H rept	» reptantia	Hyd rad	Hydrophyta radicante
H scd	» scandentia	Hel	Helophyta
H bien	» biennia	Ep par	Epiphyta parasitica

A fianco delle entità da noi ritrovate sono state inoltre indicate le categorie corologiche. Al riguardo ci siamo sostanzialmente riferiti a PIGNATTI (1982), come risulta dal prospetto appresso riportato e nel quale le lievi modifiche apportate non alterano lo schema proposto da questo Autore.

- *Endem.* — Specie esclusive del territorio italiano o presenti anche su aree ridotte in territori limitrofi.
- *Steno-Medit.* — Specie distribuite lungo le coste del Mediterraneo.
- *Euri-Medit.* — Specie distribuite lungo le coste del Mediterraneo ma con ampie irradiazioni verso l'interno.
- *Medit.-Mont.* — Specie delle montagne circummediterranee dell'Europa e dell'Africa.
- *Eurasiat.* — Specie dell'Eurasia con le seguenti sottocategorie:
 - *Paleotemp.* — Eurasiatiche presenti anche nel N-Africa.
 - *Eurasiat.* — Eurasiatiche in senso stretto dall'Europa al Giappone.
 - *Sudeurop.-Sudsib.* — Regioni calde dell'Europa e fascia arida della Siberia meridionale.
 - *Pontiche* — Sudeuropeo - Sudsiberiane ad areale gravitante attorno al Mar Nero.
 - *Europeo-Caucas.* — Diffuse in Europa e sul Caucaso.
 - *Europ.* — Limitate all'Europa.
 - *Centroeurop.* — Europa temperata dalla Francia all'Ucraina.
 - *SE-Europ.* — Soprattutto nella regione Carpatico-Danubiana.
- *Atl.* — Specie con areale centrato sulle coste atlantiche dell'Europa con le seguenti sottocategorie:
 - *W-Europ.* — Europa occidentale dalla Scandinavia alla penisola iberica.
 - *Subatl.* — Europa occidentale e anche più ad Oriente nelle zone a clima suboceanico.
 - *Medit.-Atl. (Steno-)* — Coste atlantiche e mediterranee.
 - *Medit.-Atl. (Euri-)* — Coste atlantiche e mediterranee ma con maggiori penetrazioni verso l'interno.
- *Orof. S-Europ.* — Specie dei rilievi dell'Europa meridionale con le seguenti sottocategorie:
 - *Orof. S-Europ.* — Dalla penisola iberica ai Balcani ed eventualmente Caucaso ed Anatolia.
 - *Orof. SE-Europ.* — Areale gravitante principalmente nei Balcani (manca nella penisola iberica)

- *Orof. SW-Europ.* — Areale gravitante nella penisola iberica e talora massiccio centrale (manca nei Balcani).
- *Orof. Centroeurop.* — Alpi, Giura, Carpazi e anche catene più meridionali.
- *Boreali* — Specie nordiche con le seguenti sottocategorie:
 - *Circumbor.* — Zone fredde e temperato-fredde dell'Eurasia e del Nordamerica.
 - *Eurosib.* — Zone fredde e temperato-fredde dell'Eurasia.
 - (*Circum-*) *Artico-Alpine* — Zone artiche dell'Eurasia e del Nordamerica ed alte montagne della fascia temperata.
- *Specie ad ampia distribuzione:* con le seguenti sottocategorie:
 - *Pantrop.* — Fascia tropicale dell'Eurasia, Africa ed America.
 - *Medit-Turan.* — Zone desertiche e subdesertiche dal bacino del Mediterraneo all'Asia centrale.
 - *Subcosmop.* — In quasi tutte le zone del mondo ma con ampie lacune.
 - *Cosmop.* — In tutte le zone del mondo senza ampie lacune.
 - *Cult.* — Coltivata.

Tutte le altre categorie corologiche che si riferiscono ad entità singole o a piccoli gruppi, sono state omesse dallo schema sopra riportato in quanto da esso ricavate e ad esso facilmente riconducibili.

PTERIDOPHYTA

SELAGINELLACEAE

Selaginella denticulata (L.) Link — Ch rept — Steno-Medit. — Rupi umide ed ambienti freschi. Montella, 600 m. Forre del Tusciano, 800 m. Tra S. Stefano e Volturara, 500-700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Lycopodium denticulatum*); tra Serino e Solofra e tra Salza e Volturara (TR., 1906a).

EQUISETACEAE

- * **Equisetum hyemale** L. — G rh — Circumbor. — Faggeti, boschi misti ed acquitrini. M. Terminio: Faggeta del Sambuco, 1300 m; sopra Campolaspierto, 1550 m. Torrente Tenza, 800 m. Fiume Sabato, a Serralonga, 700 m.

Equisetum ramosissimum Desf. — G rh — Circumbor. — Ambienti umidi e corsi d'acqua. Fiume Sabato, a Serralonga, 700 m. Valle della Caccia, 600-800 m.

Segnalaz. preced.: tra Serino e Atripalda (TR., 1905).

- * **Equisetum palustre** L. — G rh — Circumbor. — Zone palustri e sorgenti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-1000 m; Acquenere, 1100 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m.

- * **Equisetum arvense** L. — G rh — Circumbor. — Valloni umidi e greti dei corsi d'acqua. Fiume Tusciano, 800-900 m. Alto Calore, 1100 m. Fiume Sabato, 500-1000 m.

Equisetum telmateia Ehrh. — G rh — Circumbor. — Terreni acquitrinosi. Torrente Tenza, 800 m. M. Tuoro, 800-900 m.

Da riferire a questa specie alcuni esemplari conservati in NAP (!) sub *Equisetum fluviatile* L. raccolti da Gussone e Casale sul M. Cervialto.

OPHIOGLOSSACEAE

Botrychium lunaria (L.) Swartz — G rh — Orof. Subcosmop. — Faggeti radi e pascoli di vetta. M. Terminio: Acqua degli Uccelli, 1400 m. M. Cervialto, 1700 m. M. Polveracchio, ai Lagarielli, 1650 m. Segnalaz. preced.: vetta del Terminio (GUADAGNO, 1922).

SINOPTERIDACEAE

Cheilanthes pteridioides (Reichard) C. Chr.
Presso la Chiesa delle Grazie nella Vallata del Tenza (GUSS. e TEN.,
1842, sub *Ch. odora*).

ADIANTACEAE

- * ***Adiantum capillus-veneris*** L. — G rh — Pantrop. — Rupi umide e rocce stillanti acqua. Valle del Sabato (1), 500-800 m. Alveo del Calore, 800 m. Torrente Tenza, 500 m, ecc.

HYPOLEPIDACEAE

Pteridium aquilinum (L.) Kuhn — G rh — Cosmop. — Fruticeti, cedui radi, faggeti aperti e coltivi abbandonati, 200-1200 m.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli a Laceno (CAS., 1901, sub *Pteris aquilina*); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

ASPLENIACEAE

- * ***Asplenium trichomanes*** L. subsp. ***trichomanes*** — G rh — Cosmop. — Boschi misti, faggeti ed ambienti rupestri di tutto il massiccio, 300-1000 m.

- * ***Asplenium trichomanes*** L. subsp. ***quadrivalens*** D. E. Meyer — G rh — Cosmop. — Ambienti rupestri e muri. M. Terminio: Mura della Civita, 600 m; Vallone Matrunolo, 550-900 m; Piano di Verteglia, 1180 m.

Asplenium viride Hudson — G rh — Circumbor. — Stazioni rupestri umide e fresche. M. Terminio, 1300-1750 m. Creste del M. Accellica, 1600-1650 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913); M. Terminio; M. Mai, 1450 m (MOR. e al., 1980).

(1) Il Sabato attraversa tutto il massiccio nascendo dai Ninni dell'Accellica e passando prima alla base di questo rilievo e poi lungo le falde del Terminio.

A seconda delle zone di ritrovamento delle singole entità l'indicazione « Valle del Sabato » può essere, nel testo, riferita all'una o all'altra delle due cime; la mancanza di tale riferimento sta invece ad indicare che si tratta di entità la cui presenza è stata accertata lungo tutta la valle.

- * **Asplenium adiantum-nigrum** L. — G rh — Paleotemp. e Subtrop. — Rupi e ceppaie nei boschi misti della fascia basale del massiccio, 300-600 m.
- * **Asplenium onopteris** L. — G rh — Subtrop. — Boschi di leccio e rupi assolate. M. Terminio: Acquenere, 1000 m; Vallone Matrunolo, 700-1000 m. Valle della Caccia, 800-1000 m. Fiume Calore, 800 m.
- Asplenium ruta-muraria** L. subsp. **ruta-muraria** — G rh — Circumbor. — Fessure delle rocce sulle principali vette, 1300-1800 m.
Segnalaz. preced.: M. Terminio (TR., 1906a).
- Ceterach officinarum** DC. subsp. **officinarum** (*Asplenium ceterach* L. subsp. *ceterach*) — H ros — Eurasiat. — Rupi assolate e muri a secco, 300-800 m.
Segnalaz. preced.: Bocca del Dragone (CAS., 1901).
- Phyllitis scolopendrium** (L.) Newman (*Asplenium scolopendrium* L.) — G rh — Circumbor. — Faggeti e valloni umidi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 800-900 m; Acqua delle Panicare, 1000 m; Acquenere, 1100 m. M. Accellica, versante N, 900-1000 m, ecc.
Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Scolopendrium officinale*).

ATHYRIACEAE

- * **Athyrium filix-femina** (L.) Roth — G rh — Subcosmop. — Faggeti freschi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 900-1000 m; Acqua degli Uccelli, 1500 m. Valle del Sabato, a Serralonga, 800 m. M. Accellica: versante N, 1650 m.
- Cystopteris fragilis** (L.) Bernh. subsp. **fragilis** — G rh — Cosmop. — Stazioni rupestri umide della fascia media e cacuminale di tutto il massiccio, 800-1750 m.
Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *Polypodium fragile*); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *Aspidium fr.*); boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Aspidium fr.*); Monte Terminio, M. Cervialto (TR., 1906a, sub *C. fr. var. alpina*); Acerno, 1100 m (LAC., 1913).

ASPIDIACEAE

- Polystichum lonchitis** (L.) Roth — G rh — Circumbor. — Rupi umide e faggeti elevati. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-1100 m. M. Cervialto: versante N, 1800 m. M. Accellica: versante N, 1600-1660 m. M. Polveracchio, 1700-1790 m.

Segnalaz. preced.: Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *Aspidium l.*); M. Terminio (CAS. e FERR., 1900, sub *Aspidium l.*); M. Cervialto (CAS., 1901, sub *Aspidium l.*); M. Accellica, 1300 m, M. Cervialto, 1750 m (LAC., 1913, sub *Aspidium l.*).

Polystichum aculeatum (L.) Roth — G rh — Eurasiat. — Boschi di faggio e radure su tutti i Picentini, 600-1700 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Aspidium hastulatum*); M. Cervialto, 1300 m (LAC., 1921, sub *Aspidium angulare*); M. Accellica, 1325 m (LAC., 1921, sub *Aspidium lobatum*).

- * **Polystichum setiferum** (Forskål) Woynar — G rh — Circumbor. — Boschi di faggio su tutto il massiccio, 600-1700 m.

Dryopteris filix-mas (L.) Schott — G rh — Subcosmop. — Faggeti puri e misti, 700-1700 m.

Segnalaz. preced.: Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *Aspidium f.-m.*); boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Aspidium f.-m.*); M. Terminio (CAS., 1901, sub *Nephrodium f.-m.*).

- * **Dryopteris affinis** (Lowe) Fr. - Jenk. (*D. borrieri* Newman) — G rh — Subtrop. — Faggeti umidi. M. Accellica, ai Ninni, 800-1300 m.

- * **Dryopteris pallida** (Bory) Fomin (*D. villarii* (Bellardi) Woynar ex Schinz et Thell. subsp. *pallida* (Bory) Heywood) — G rh — Euri-Medit. — Faggeti e boschi misti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Valle del Sabato, 800-1000 m.

In base a quanto riportato da NARDI (1976), abbiamo ritenuto valido l'inquadramento sistematico che tale A. fornisce per il gruppo di *D. villarii* s.l., secondo il quale a *D. pallida* va attribuito il rango di specie.

Gymnocarpium robertianum (Hoffm.) Newman — G rh — Circumbor. — Fessure delle rupi. M. Accellica: ai Ninni, 850 m.

Ampiamente diffusa sull'arco alpino, questa entità diviene progressivamente più sporadica, mano a mano che ci si sposta verso sud. Sull'Appennino essa era stata finora indicata non oltre il M. di Frosolone nel Sannio (FIORI, 1943). Il suo ritrovamento sui Monti Picentini determina pertanto un sensibile spostamento verso S del limite del suo areale italiano (Lv., e al., 1982).

- * **Polypodium australe** Fée — G rh — Euri-Medit. — Sulle rupi, sui muri ed epifita, 300-1200 m.

Polypodium vulgare L.

Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

GYMNOSPERMAE

PINACEAE

Abies alba Miller — P m — Orof. S-Europ. — Sporadico nei faggeti. M. Terminio: Vallone del Balordo, 1400-1500 m. M. Raiamagra, 1400-1600 m.

Segnalaz. preced.: Vallone del Balordo, 1500 m (MOR. e al., 1981). Indicato per i Picentini da CASALE e GUSSONE (1812), che lo riportano per il M. Cervialto, ma solo sulla fede di informazioni ricevute da terzi. I nostri ritrovamenti confermano la presenza sul massiccio di questa specie, rara in Campania. Si tratta di pochi esemplari che sopravvivono in precarie condizioni ed in stazioni particolarmente umide e fresche, a testimonianza di condizioni climatiche passate ben diverse dalle attuali.

- * **Pinus nigra** Arnold — P m — Illirico — Rupi e boscaglie. Valle della Caccia, 750-1600 m.

I caratteri istologici della foglia, intermedi tra *P. nigra* e *P. laricio*, sembrerebbero indicare per gli individui di *P. nigra* della Valle della Caccia notevoli affinità con il Pino di Villetta Barrea (LA VALVA e al., 1976-77).

Pinus leucodermis Antoine, citato da HOFMANN (1958) per le stesse località ed erroneamente indicato per la Campania in flore recenti, va riferito a questa entità (LA VALVA e al., 1976-77).

CUPRESSACEAE

- * **Cupressus sempervirens** L. — P m — E-Medit. (Euri-). — Coltivato per ornamento. Senerchia, 600 m. M. Monna, 500 m.

- * **Juniperus communis** L. — P n — Circumbor. — Rupi e pendici sassose. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 800 m.

- * **Juniperus hemisphaerica** J. et C. Presl — P n — Medit.-Mont. — Rupi e pascoli sassosi. M. Terminio: da Colla di Basso alla vetta, 1450-1800 m; Rupi Falconara, 1200 m; Rupi Cannella, 1500 m. M. Accellica: ai Ninni, 1300 m. Valle della Caccia, 1300-1600 m. M. Raiamagra: versante S, 1650 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (TR., 1906a, sub *J. communis* var. *hemisphaerica*; FERR., 1906, sub *J. communis* var. *hemisphaerica*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *J. communis* var. *hemisphaerica*).

TAXACEAE

Taxus baccata L. — P m — Paleotemp. — Sulle rupi nei faggeti. M. Terminio: Campolaspierto, 1300 m; Acqua delle Logge, 1000 m. M. Accellica, 800-1400 m. M. Cervialto, 1200 m. M. Garofano, 1300 m. Segnalaz. preced.: Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); M. Accellica, 1300 m; M. Poveracchio, 1300 m (LAC., 1913).

Sono frequenti qua e là su tutto il massiccio aree più o meno estese, nelle quali sono stati realizzati rimboschimenti sperimentali ad opera dell'ASFD. Frequentemente risultano utilizzate a tale scopo entità di diversa provenienza quali: *Pseudotsuga menziesii* (Mirbel) Franco, *Larix kaempferi* (Lamb.) Carrière, *Pinus wallichiana* A. B. Jackson, *Pinus strobus* L.

ANGIOSPERMAE

SALICACEAE

* **Salix alba** L. subsp. **alba** — P m — Paleotemp. — Sponde e rive dei corsi d'acqua di tutti i Picentini, 200-400 m.

* **Salix alba** L. subsp. **vitellina** (L.) Arcangeli — P m — Paleotemp. — Coltivi e incolti. Senerchia, 600 m. Serino, 450 m.

Salix aurita L.

Boschi di Montenero alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

Segnalazione dubbia da riferirsi probabilmente alla entità successiva.

Salix caprea L. — P m — Eurasiat. — Boscaglie miste e faggeti, 500-1700 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958).

* **Salix viminalis** L. — P m — Eurosib. — Campi, corsi d'acqua e sorgenti. Oliveto, 350 m. Senerchia, 600 m.

Salix eleagnos Scop. — P m (n) — Orof. S-Europ. — Valloni umidi e ripe dei torrenti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m. Valle del Sabato, 500-1000 m. Valle della Caccia, 600-800 m.

Segnalaz. preced.: tra Serino ed Atripalda (TR., 1905).

Salix purpurea L. subsp. **lambertiana** (Sm.) A. Neumann ex Rech. fil. — P m (n) — Eurasiat. — Alvei e scarpate delle strade. Torrente Tusciano: dopo Acerno, 800 m. Acqua delle Panicare, 1000 m.

Segnalaz. preced.: Salza Irpina (FERR., 1906).

* **Populus alba** L. — P m — Paleotemp. — Siepi, campi e terreni argillosi incolti. M. Tuoro, 600-800 m. Salza Irpina, 500 m.

- Populus tremula** L. (*P. australis* Ten.) — P m — Eurosib. — Boscaglie miste e faggeti umidi su tutti i Picentini, 500-1600 m.
Segnalaz. preced.: Boschi della Pizzola e di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *P. australis*); Bagnoli Irpino (CAS. e FERR., 1901); Valle della Caccia (HOFM., 1958).
- * **Populus nigra** L. — P m — Paleotemp. — Margini delle strade e coltivati su tutto il massiccio, 300-1000 m.
- * **Populus nigra** L. cv. *italica* (*P. italica* Duroi, *P. pyramidalis* Roz.) — P m — Cult. — Lungo le vie e nei campi nella fascia basale dei rilievi, 200-600 m.

JUGLANDACEAE

- * **Juglans regia** L. — P m — SW-Asiat. (?) — Coltivata e spontanea, 200-700 m.

BETULACEAE

- Betula pendula** Roth — P m — Eurosib. — Boschi di faggio. M. Vernacolo, 1400 m. Vallone Tornola, versante S, 1300 m. M. Raiamagra, 1200-1500 m. M. Garofano, 1300-1400 m. M. Accellica: sopra i Ninni, 1400-1600 m.
Segnalaz. preced.: Boschi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *B. alba*); da Bagnoli al Lago Laceno (TR., 1906a, sub *B. alba*).
Per una più dettagliata distribuzione di *B. pendula* sui Picentini si rimanda al recente lavoro di AGOSTINI (1981).
- * **Alnus glutinosa** (L.) Gaertner — P m — Paleotemp. — Lungo i corsi d'acqua. Serino: lungo il Sabato, 500 m. Torrente Tenza, 900 m. Senerchia: alveo del Sele 600 m.
- Alnus cordata** (Loisel.) Loisel. — P m — Endem. — Boscaglie umide e terreni smossi di tutto il massiccio, 500-1200 m.
Segnalaz. preced.: Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842 sub *A. cordifolia*); Monti di Bagnoli e monti attorno al Lago Laceno (CAS., 1901, sub *A. cordifolia*).

CORYLACEAE

- Carpinus betulus** L. — P m — Centro-Europ.-Caucas. — Boschi misti e faggeti. M. Terminio: Vallone Matrullo, 500-900 m; Rupi Cannella,

1200-1400 m. M. Accellica: versante N, 850 m. Valle della Caccia, 600-800 m.

Segnalaz. preced.: Alta Valle del Sabato (TR., 1913); Valle del Sabato (AG., 1970-71); Vallone Matrunolo (LV. e MOR., 1979-80).

Carpinus orientalis Miller — P m — Pontico — Boscaglie miste e ambienti rupestri di tutto il massiccio, 500-900 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Ostrya carpinifolia Scop. — P m — Circumbor (Pontica) — Boschi misti di caducifoglie di tutti i Picentini, 600-1300 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto al Triento e Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *O. vulgaris*); Valle della Caccia (LV. e al., 1976-77); Vallone Matrunolo (LV. e MOR., 1979-80).

Corylus avellana L. — P m — Europeo-Caucas. — Boscaglie miste e coltivato. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-800 m; Acqua Tornola, 750 m. Valle della Caccia, 600-800 m. M. Monna, 1150 m.

Segnalaz. preced.: Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Valle del Sabato (AG., 1970-71); Vallone Matrunolo (LV. e MOR., 1979-80).

* **Corylus maxima** Miller — P m — Pontico — Boschi di caducifoglie. Alveo del Sabato: a Villanova, 550 m.

FAGACEAE

Fagus sylvatica L. — P m — Centro-Europ. — Va a costituire le cenosi boschive nella fascia compresa tra i 900 e i 1700 m circa; nei valloni Matrunolo e del Sabato scende eccezionalmente fino a 600 m (AGOSTINI, 1970-71).

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); M. Terminio, M. Cervialto, M. Raiamagra ecc. (CAS., 1901); Vallone del Sabato (AG., 1970-71); Valle della Caccia (HOFM., 1958; LV. e al., 1976-77).

Castanea sativa Miller — P m — SE-Europ. (?) — Boscaglie miste; largamente coltivato nella fascia basale dei Picentini, 400-1300 m.

Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

Quercus ilex L. — P m — Steno-Medit. — Boschi termofili e rupi assolate, 200-1400 m.

Segnalaz. preced.: montagne di Bagnoli (CA. e GUSS., 1812); falde del M. Terminio (TR., 1905); Vallone del Sabato (AG., 1970-71); Valle della Caccia (LV. e al., 1976-77); Vallone Matrunolo (LV. e MOR., 1979-80).

Quercus cerris L. — P m — N-Medit. (Euri) — Boschi e boscaglie miste di tutti i Picentini, 600-1200 m.

Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato (Ag., 1970-71).

Quercus pubescens Willd. subsp. **pubescens** — P n — SE-Europ. (Subpontica) — Consorzi boschivi e ai margini dei coltivi, 200-1100 m.

Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato (Ag., 1970-71).

ULMACEAE

Ulmus glabra Hudson — P m — Europeo-Caucas. — Boscaglie miste e siepi. Volturara: a Mortarello, 750 m. M. Polveracchio: sotto i Lagarielli, 1400 m. Vallone dell'Olmo, 700 m. Vallone del Tenza, 500 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio a Colla di Basso (Tr., 1906a, sub *U. montana*).

- * **Ulmus minor** Miller — P m — Europeo-Caucas. — Boschi, siepi e margini delle strade. Valle del Calore, 700 m. Valle del Tenza, 500 m. Volturara: Vallone Oscuro, 700 m. Monte Tuoro, 650 m.

Celtis australis L.

Caposele (Tr., 1908).

MORACEAE

- * **Morus alba** L. — P m — Asia Orient. — Presso le abitazioni nella fascia basale di tutto il massiccio, 200-700 m.

- * **Ficus carica** L. — P m — Medit.-Turan. — Ambienti aridi e zone rupestri. Valle del Sabato, 500 m. Fiume Calore: al Ponte Varo, 600 m, ecc.

CANNABACEAE

- * **Humulus lupulus** L. — P l — Europeo-Caucas. (Circumbor?) — Siepi e fruticeti. Serino: alveo del Fiume Sabato, 500 m.

- * **Cannabis sativa** L. — T er — Centroasiat. (?) — Incolti; sfuggita alla coltura. Piano Migliaro, 800 m.

URTICACEAE

- * **Urtica dioica** L. — H scap — Subcosmop. — Stazioni ruderali, sentieri e ambienti nitrofilo di tutti i Picentini, 200-1500 m.

- * **Urtica urens** L. — T er — Subcosmop. — Campi ed incolti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700 m.
- * **Parietaria diffusa** Mert. et Koch — H scap — Euri-Medit.-Macarones. — Ambienti ruderali e muri, 200-800 m.

SANTALACEAE

Osyris alba L.

Presso Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Thesium bavarum Schrank — H scap — SE-Europ.-Pont. — Xerogramineti e praterie sassose. M. Forcella, 1150 m. M. Vernacolo, 1200-1300 m. M. Terminio: Colla di Basso, 1400-1500 m. M. Accellica: ai Ninni, 1000-1600 m.

Segnalaz. preced.: alla Pizzola e a Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Tb. montanum*); M. Vellizzano (TR., 1910, sub *Tb. linophyllum* var. *montanum*).

Thesium linophyllum L. — H scap — SE-Europ. — Pascoli e rupi. M. Boschetiello, 1550 m. M. Garofano, 1400 m. M. Terminio: Rupi del Belvedere, 1200 m. M. Accellica: Varco colla Finestra, 1000 m; ai Ninni, 1200 m.

Segnalaz. preced.: montagne di Bagnoli (CA. e GUSS., 1812); M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *Tb. intermedium*).

Thesium divaricatum Jan ex Mert. et Koch — H scap — Euri-Medit. — Praterie aride e pendici sassose. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Rupi del Belvedere, 1200 m. Monte Vernacolo, 1300 m. Valle della Caccia, 800-1000 m.

Segnalaz. preced.: tra Bagnoli e Laceno (TR., 1906a, sub *Tb. linophyllum* var. *divaricatum*).

Thesium humile Vahl

Praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

Segnalazione dubbia, come nota anche LACAITA (1921), che adombra potersi trattare di *Tb. parnassi* DC. Nessuna di queste due entità è comunque stata da noi ritrovata sui Monti Picentini.

LORANTHACEAE

- * **Loranthus europaeus** Jacq. — Ep par — Europeo-Caucas. — Su *Castanea sativa*. Valle del Sabato, 500-600 m.
- * **Viscum album** L. subsp. **album** — Ep par — Eurasiat. — Su diverse entità arboree. Valle della Caccia, su *Acer neapolitanum*, 700 m. Se-

nerchia, su *Quercus pubescens*, 600 m. M. Tuoro, su *Fraxinus ornus*, 750 m, ecc.

ARISTOLOCHIACEAE

Asarum europaeum L. var. **europaeum** — H rept — Eurosib. — Boschi di faggio. M. Accellica: lungo il fiume Calore, 900 m; ai Ninni, 800-1000 m. Fiume Sabato: a Serralonga, 700 m. M. Terminio: faggeta del Sambuco, 1300 m. M. Polveracchio: a Ceraselle, 900 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (MOR. e al., 1979).

Aristolochia rotunda L. — G b — Euri-Medit. — Pietraie e rupi. Valle della Caccia, 600 m.

Segnalaz. preced.: Praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842). Valle del Sabato (AG., 1970-71).

- * **Aristolochia pallida** Willd. s.l. — G b — Euri-Medit. — Boscaglie miste e faggeti radi di tutto il massiccio, 500-1500 m.

Aristolochia longa L.

Praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

CACTACEAE

- * **Opuntia ficus-indica** (L.) Miller — P n — Neotropic. — Ambienti rupestri aridi. Contursi, 200 m. Oliveto, 350 m. Senerchia, 600 m, ecc.

POLYGONACEAE (1)

- * **Polygonum romanum** Jacq. — H rept — Endem. — Terreni arenaceo-argillosi. Lago Laceno, 1050 m.
- * **Polygonum arenastrum** Boreau (*P. gussonei* Tod. ex Cesati, Pass. et Gib.; *P. aequale* Lindm.) — H rept — Subcosmop. (?) — Terreni compatti e aree calpestate. Valle del Sabato, 650 m. Valle della Caccia, 700 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m. Lago Laceno, 1050 m.
- * **Polygonum aviculare** L. — T er — Cosmop. — Campi abbandonati e zone ruderali nella fascia basale di tutto il massiccio, 500-700 m.

(1) Per le specie del genere *Polygonum* sect. *Polygonum* abbiamo seguito RAFFAELLI (1982).

- * **Polygonum lapathifolium** L. — T er — Paleotemp. — Terreni umidi e periodicamente inondati. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 550 m. Alveo del Sabato, 700 m.

Polygonum amphibium L. — G rh — Subcosmop. — Canali e specchi d'acqua. Lago Laceno, 1050 m. Piana del Dragone, 670 m. Segnalaz. preced.: Lago Laceno (CA. e GUSS., 1812); Piano del Dragone (CAS. e FERR., 1900).

- * **Fallopia convolvulus** (L.) J. Holub (*Bilderdykia convolvulus* (L.) Dumort.) — T scd — Circumbor. — Margini delle vie. Raia Licina, 1300 m.

- * **Fallopia dumetorum** (L.) J. Holub (*Bilderdykia dumetorum* (L.) Dumort.) — T scd — Eurosib. — Siepi e boscaglie miste. Valle del Sabato, 500-1000 m.

- * **Rumex angiocarpus** Murb. — H scap — Subcosmop. — Terreni sterili. Alveo del Sabato, 900 m.

Presente secondo FIORI (1923-1929) in tutta la penisola, viene dato da PIGNATTI (1982) con sicurezza per il solo Appennino Modenese e Romagnolo e dubitativamente per le altre regioni italiane.

- * **Rumex acetosella** L. — H scap — Subcosmop. — Pascoli e terreni incoerenti. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1170 m; Acqua degli Uccelli, 1450 m. M. Forcella, 1200 m. M. Garofano, 1300 m.

Rumex scutatus L.

Monte Cervialto (TEN., 1831).

Rumex amplexicaulis Lapeyr. — H scap — Orof. SW-Europ. — Boscaglie e faggeti radi. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Vallone Matrunolo, 800 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. M. Monna, 1150 m. Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Rumex tuberosus L.

Vetta del M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812).

Trattasi di citazione assai dubbia; i campioni raccolti da Gussone e Casale sui Monti di Bagnoli (Luglio 1812) e da Gussone sul M. Terminio (Luglio 1846) (NAP!) non recano sul cartellino originale l'epiteto specifico. Tali saggi sono correttamente determinati da Grande che li attribuisce a *R. nebroides* Campd. (sub *R. acetosa* L. var. *nebroides* Campd.).

Rumex nebroides Campd. — H scap — Orof. N-Medit. — Radure e spiazzetti erbosi. M. Terminio, 1750 m. M. Cervialto, 1600 m. M. Mai, 1500 m. M. Polveraccio, 1200-1300 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (FERR., 1906, sub *R. acetosa* var. *alpinus* Boiss.); Vetta del M. Terminio e del M. Cervialto (Tr., 1906a, sub *R. acetosa* var. *alpinus* Boiss.); M. Cervialto, 1700 m (LAC., 1913, sub *R. nebroides* var. *angustifolius*).

Rumex acetosa L.

M. Cervialto (CAS., 1901).

Rumex alpinus L.

M. Terminio: Piani di Verteglia (TEN., 1842b).

- * **Rumex crispus** L. — H scap — Subcosmop. — Canali, incolti e campi nella parte basale e media di tutti i Picentini, 500-1000 m.

Rumex conglomeratus Murray

Dintorni di Caposele. Sponde del Sele, c. 375 m — 8.VI.1952, Leg. A. Brillì Cattarini.

- * **Rumex sanguineus** L. — H scap — Europeo-Caucas. — Fossi e margini delle vie. M. Terminio: Vallone Matruncolo, 600 m. Valle del Sabato, 500 m.

- * **Rumex pulcher** L. subsp. **pulcher** — H scap — Euri-Medit. — Gramineti e ambienti erbosi. M. Terminio: Acqua degli Uccelli, 1450 m; Vallone dell'Asino, 450-600 m.

Rumex obtusifolius L. subsp. **sylvestris** (Wallr.) Celak. — H scap — Subcosmop. — Radure e limiti dei faggeti. M. Terminio: Acqua degli Uccelli, 1450 m; alla vetta, 1700 m; Vallone del Balordo, 1500 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Caposele (TR., 1908).

- * **Rumex bucephalophorus** L. subsp. **bucephalophorus** — T er — Medit-Macarones. — Ambienti aridi e terreni sabbiosi. Strada tra Serino e il M. Terminio, 1050 m.

CHENOPODIACEAE

- * **Chenopodium ambrosioides** L. — T er — Cosmop. — Zone ruderali. M. Terminio: Torrente Matruncolo, 500 m.

Chenopodium bonus-henricus L. — H scap — Circumbor. — Ambienti nitrofilii e pascoli della fascia elevata del massiccio, 1300-1800 m.

Segnalaz. preced.: Pascoli montani di Bagnoli Irpino (TEN., 1831).

- * **Chenopodium murale** L. — T er — Subcosmop. — Zone antropizzate. Vallone del Sabato, 500-700 m.

- * **Chenopodium album** L. subsp. **album** — T er — Subcosmop. — Incolti, ruderi e lungo le strade nella fascia basale di tutto il massiccio, 200-700 m.

- * **Atriplex patula** L. — T er — Circumbor. — Luoghi umidi. Piano di Verteglia, 1200 m.

AMARANTHACEAE

- * **Amaranthus retroflexus** L. — T er — Cosmop. — Incolti e sentieri. Piano del Dragone, 700 m. Vallone Pinzarrino, 900 m. Piano Migliato, 1250 m.

CARYOPHYLLACEAE

- * **Arenaria serpyllifolia** L. — T er — Subcosmop. — Rupi e luoghi sassosi aridi di tutto il massiccio, 500-1600 m.

- * **Arenaria leptoclados** (Reichenb.) Guss. — T er — Paleotemp. — Gramineti aridi, macereti e rupi. M. Terminio: Rupi del Salvatore, 1200 m. Costa del Cervo, 1300 m. Dintorni di Acerno, 750 m.

Moehringia trinervia (L.) Clairv. — T er — Eurasiat. — Boschi misti e faggeti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700 m; Vallone del Sabato, 800 m; Acqua delle Panicare, 900 m; Acque Nere, 1000 m. M. Accellica, 800-1600 m.

Segnalaz. preced.: Parti basse di Montenero (Guss. e TEN., 1842, sub *Arenaria trinervia*); M. Terminio, M. Cervialto: Piani di Sizzano (FERR., 1906); sopra Volturara (TR., 1906a); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

- * **Moehringia pentandra** Gay — T rept — Euri-Medit. — Boschi misti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600 m.

Moehringia muscosa L. — Ch rept — Orof. S- e Centroeuro. — Boschi di faggio. M. Terminio, 600-1400 m. M. Mai, 1100-1500 m. M. Accellica, 900-1300 m. M. Cervialto, 1000-1700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e Guss., 1812); boschi di Montenero e della Pizzola (Guss. e TEN., 1842); Piano Laceno (CAS., 1901); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

- * **Minuartia hybrida** (Vill.) Schischkin subsp. **hybrida** — T er — Paleotemp. — Luoghi sterili e sassosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600 m. Varco colla Finestra, 1000 m.

- * **Minuartia recurva** (All.) Schinz et Thell. subsp. **juressi** (Willd. ex Schlecht.) Mattf. — Ch pulv — Orof. Europeo-Caucas. — Xerogramineti e pascoli sassosi. M. Terminio, 1700 m. M. Cervialto, 1600 m. M. Polveracchio, 1600 m.

Minuartia verna (L.) Hiern subsp. **verna** — Ch pulv (rept) — Eurasiat. — Praterie aride e macereti. M. Terminio, 1700 m. M. Accellica, 1600 m. M. Mai, 1500 m. M. Cervialto, 1600 m. M. Polveracchio, 1700 m.

Segnalaz. preced.: Praterie della Pizzola (Guss. e TEN., 1842, sub

Arenaria verna); M. Terminio (CAS., 1901, sub *Alsine verna*); M. Cervialto, 1780 m (LAC., 1913, sub *Alsine verna*); Valle della Caccia (MART. e al., 1974-75); M. Boschetiello (MOR. e Lv., 1980).

- * **Minuartia verna** (L.) Hiern subsp. **attica** (Boiss. et Spruner) Hayek — Ch pulv — Eurasiat. — Ambienti rupestri. M. Terminio: Rupi Falconara, 1300 m; Rupi al Salvatore, 1350 m e in prossimità della vetta, 1750 m. M. Cervialto, 1750 m.

Stellaria nemorum L. subsp. **glochidisperma** Murb. — H scap — Europeo-Caucas. — Boschi di faggio al di sopra dei 1400 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1842, sub *S. nemorum*); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *S. nemorum*); M. Cervialto, 1300 m (LAC., 1913, sub *S. nemorum*).

Stellaria media (L.) Vill. subsp. **media** — T rept — Cosmop. — Ambienti antropizzati e boscaglie. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500 m; Valle del Sabato, 600 m; Campolaspierto, 1300 m. M. Cervialto, 1000-1600 m. Piano Laceno, 1100 m. M. Polveracchio, ai Lagarielli, 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901).

- * **Stellaria neglecta** Weihe — T rept — Paleotemp. — Boschi misti. M. Mai: all'Acqua Tornola, 750 m.

Stellaria holostea L. — H scap — Europeo-Caucas. — Boscaglie miste, faggeti bassi e spiazzati erbosi. M. Terminio: Faggeta del Sambuco, 1200 m; Campolaspierto, 1300 m. Tra S. Stefano e Volturara, 450-700 m. Bagnoli Irpino: strada per Laceno, 650-1000 m. M. Pizzola, versante N, 1200 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); la Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); M. Terminio (CAS., 1901).

Cerastium tomentosum L. — Ch suff — Endem. — Pascoli sassosi, radure e pendici detritiche su tutto il massiccio, 700-1800 m.

Segnalaz. preced.: Praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *C. longifolium*); praterie di vetta del M. Terminio, 1846, *Gussone* (NAP!); da Bagnoli al Lago Laceno (CAS., 1901); M. Cervialto, 1600 m; M. Terminio, 1750 m (LAC., 1913, sub *C. elatum*); Acerno, alla salita del Piano di Tanara ed alla Toppa Croce del Magnone, 1250 m (LAC., 1913, sub *C. columnae* et *C. graefferi*).

Anche sui Picentini questa entità si presenta estremamente variabile nel portamento, nella pelosità e nella forma delle foglie. Tale polimorfismo ha portato alla istituzione di numerose entità (*C. longifolium* Ten., *C. elatum* Ten., *C. columnae* Ten., *C. graefferi* Guss. ex Nyman, ecc.) che secondo le vedute più recenti vanno ricondotte tutte a *C. tomentosum*.

- * **Cerastium arvense** L. subsp. **arvense** — Ch suff — Subcosmop. — Pascoli e luoghi erbosi. M. Terminio: Vallone del Sabato, 700 m; Vallone Matrunolo, 700 m; Vallone dell'Asino, 700 m; Rupi al Salvatore, 1300 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m.

Cerastium arvense L. subsp. *strictum* (L. emend. Haenke) Gaudin M. Terminio (CAS. e FERR., 1900, sub *C. arvense* var. *strictum*).

Cerastium scaranoi Ten. — Ch suff (H scap) — Endem. — Gramineti e pascoli sassosi. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Campolaspierto, 1300 m. M. Cervialto: Fili del Gaudo, 1100 m; Piano Migliato, 1250 m. Lago Laceno, 1050 m. M. Accellica: Varco colla Finestra, 1000 m. M. Forcella, 1200 m.

Segnalaz. preced.: Monti di Chiusano, 1831, *Gussone* (NAP!, sub *C. hirsutum*); Monti di Chiusano (FERR., 1906, sub *C. arvense* var. *hirsutum*).

Cerastium holosteoides Fries ampl. Hylander subsp. **triviale** (Link) Möschl (*C. fontanum* Baumg. subsp. *triviale* (Link) J alas) — H rept — Cosmop. — Siepi, prati e boscaglie. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 800 m; Piano d'Ischia, 1300 m; Rupi Cannella, 1500 m. Bagnoli Irpino: strada per il Lago Laceno, 700-1000 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. Segnalaz. preced.: Praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *C. triviale*).

Cerastium luridum Guss. (*C. brachypetalum* Pers. subsp. *tauricum* (Sprengel) Murb.) — T er — Steno-Medit.-Turan. — Gramineti e pascoli. M. Terminio, 1000-1400 m. M. Polveracchio, 1400 m. M. Garofano, 1450 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (FERR., 1906, sub *C. brachypetalum* var. *tauricum*).

- * **Cerastium glomeratum** Thuill. — T er — Subcosmop. — Luoghi erbosi, aree ruderali ed antropizzate, boschi radi. M. Cervialto: Piano del Gaudo, 1100 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. Vallone del Tusciano, 850 m, ecc.

Cerastium ligusticum Viv. — T er — W-Medit. — Gramineti e pascoli sassosi. Vallone del Sabato, 500-1100 m. M. Cervialto: Piano del Gaudo, 1100 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *C. campanulatum*).

- * **Cerastium granulatum** (Huter, Porta et Rigo) Chiov. — T er — Endem. — Pendici erbose, fruticeti e boschi radi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Rupi Falconara, 1200 m. Volturara: Vallone Oscuro, 900 m. M. Accellica, Pietra con l'Acqua, 1000 m. M. Cervialto, Piano del Gaudo, 1100 m.

* **Cerastium glutinosum** Fries (*C. pumilum* Curtis subsp. *pallens* (F. W. Schultz) Schinz et Thell.) — T er — Euri-Medit. — Incolti e prati aridi e sassosi. M. Terminio: dalle Rupi Cannella alla vetta, 1500-1800 m. Acerno: Passo Tre Croci, 850 m. M. Vernacolo, 1100 m.

* **Cerastium semidecandrum** L. — T er — Cosmop. — Luoghi erbosi incolti e pascoli aridi su tutto il massiccio, 300-1500 m.

Moenchia erecta (L.) P. Gaertner, B. Meyer et Scherb.

Praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Sagina erecta*).

* **Sagina glabra** (Willd.) Fenzl — H caesp — Orof. SW-Europ. — Pascoli e radure nei faggeti. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Campolasperto, 1300 m; Acqua degli Uccelli, 1400 m. M. Forcella, 1000 m.

Sagina subulata (Swartz) C. Presl — H caesp — Submedit.-Subatl. — Luoghi erbosi umidi. M. Terminio, 1700 m. M. Polveracchio, 1700 m. M. Cervialto, 1750 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1831, sub *Spergula subulata*); Piani di Sazzano (FERR., 1906, sub *Sagina linnaei* var. *subulata*).

Sagina procumbens L.

M. Cervialto (TEN., 1811-38).

Scleranthus annuus L. subsp. **annuus** — T er — Paleotemp. — Suoli sterili e ambienti semiruderali. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1150 m; Campolasperto, 1300 m; Acqua degli Uccelli, 1400 m.

Segnalaz. preced.: Piana della Scala (TEN., 1842b); Piani di Sazzano (CAS., 1901).

* **Scleranthus polycarpus** L. subsp. **collinus** (Hornung ex Opiz) Pign. — T er — Medit.-Atl. — Pascoli e luoghi erbosi in prossimità delle vette. M. Terminio, 1800 m. M. Cervialto, 1750 m. M. Polveracchio 1700 m.

* **Herniaria glabra** L. — Ch rept — Paleotemp. — Sentieri, luoghi aridi e radure. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-1000 m; Colla di Basso, 1500 m; Varco del Faggio, 1150 m, ecc.

* **Polycarpon tetraphyllum** (L.) L. — T er — Euri-Medit. — Luoghi erbosi antropizzati. Lago Laceno, 1050 m.

Lychnis coronaria (L.) Desr. — H scap — Medit.-Tur. — Castagneti, faggeti e fruticeti. Volturara: a Pioppeto, 900 m. Tra Volturara e Montella, 700-900 m. M. Polveracchio: sotto i Lagarielli, 1300 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS. e FERR., 1900).

Lychnis flos-cuculi L.

Presso S. Lucia di Serino (CAS., 1901).

* **Agrostemma githago** L. — T er — Subcosmop. — Incolti e margini dei coltivi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-1000 m. Valle del Calore, 700 m, ecc.

Silene italica (L.) Pers. subsp. **italica** — H scap — Euri-Medit. — Boscaglie miste e faggeti di tutti i Picentini, 700-1600 m.

Segnalaz. preced.: Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Silene paradoxa L. — H scap — N-Medit. Mont. — Luoghi erbosi e stazioni semirupestri. M. Terminio: Varco del Faggio, 1150 m; Rupi del Salvatore, 1300 m. M. Vernacolo, 1050 m.

Segnalaz. preced.: Tra Montella ed Acerno e tra Bagnoli e Laceno (TR., 1906b).

Silene nutans L.

Boschi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *S. pelidna*).

Silene viridiflora L. — H scap — S-Europ.-Centroasiat. — Rupi assolate. M. Terminio: Rupi Falconara, 1200 m.

Segnalaz. preced.: Boschi di Montenero e della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Silene otites** (L.) Wibel — H scap — Eurasiat. — Pendici assolate e pascoli sassosi. M. Terminio: Rupi del Belvedere, 1200 m; Vallone del Balordo, 1400 m; Colla di Basso, 1500 m. M. Vernacolo, 1400 m. Valle della Caccia, 700 m, ecc.

Silene vulgaris (Moench) Garcke subsp. **vulgaris** — H scap — Subcosmop. — Boscaglie, leccete e luoghi erbosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m. M. Vernacolo, 1300 m. M. Accellica: ai Ninni, 1200 m. M. Cervialto, 1700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901, sub *S. cucubalus*).

Silene vulgaris (Moench) Garcke subsp. **commutata** (Guss.) Hayek — H scap — E-Medit.-Mont. — Faggeti aperti e radure. M. Mai, 1400 m. M. Accellica, 1200 m. M. Cervialto, 1300 m. M. Terminio, 1600 m. M. Polveracchio, 1650 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (FERR., 1906, sub *S. vulgaris* var. *vesicaria* f. *commutata*).

Silene saxifraga L. — H caesp — Orof. S-Europ. — Pendici sassose e ambienti semirupestri dai 600 m alle vette.

Segnalaz. preced.: Rupi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); Rupi al M. Terminio dal Salvatore in sopra, 1846, *Gussone* (NAP!).

Si riconferma la presenza di questa entità in Campania, come già indicato da FIORI (1923-29) che la riporta per tutto l'Appennino. In flore recenti l'areale di *Silene saxifraga* in Italia viene invece circoscritto all'arco alpino ed alla Sicilia. Il confronto del materiale d'erbario consultato (NAP!), consente di affermare che essa è in effetti presente anche sui monti della Maiella, sul Matese e nella Penisola sorrentina.

Silene multicaulis Guss. — H caesp — Orof. Appenninico-dinarica — Pascoli sassosi e pendici detritiche. M. Terminio: Rupi del Belvedere, 1300 m; dalle Rupi Cannella alla vetta, 1500-1800 m. M. Polveracchio,

1600 m. M. Cervialto, 1700 m. Montenero, 1100 m, ecc.

Segnalaz. preced.: tra Bagnoli e Laceno (TR., 1906a, sub *S. saxifraga* var. *multicaulis*); M. Terminio (FERR., 1906, sub *S. saxifraga* var. *multicaulis*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *S. saxifraga* var. *multicaulis*).

Silene quadridentata (Murray) Pers. (*S. pusilla* Waldst. et Kit.) — H caesp — Orof. S-Europ. — Rupi umide. M. Accellica: versante N, 1450 m. M. Mai: versante N, 1400 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *S. quadrifida*).

Silene armeria L. — T er — Centroeuro. — Gramineti, coltivi abbandonati e radure di tutti i Picentini, 650-1500 m.

Segnalaz. preced.: praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Silene pratensis** Godron subsp. **divaricata** (Reichenb.) McNeill et Prentice (*S. latifolia* Poir.; *S. alba* (Miller) E. H. L. Krause subsp. *divaricata* (Reichenb.) Walters) — H bien — Steno-Medit. — Boschi, fruticeti e siepi di tutto il massiccio, 300-1200 m.

Per la nomenclatura di questa entità ci siamo attenuti a McNEILL e PRENTICE (1981).

Silene cretica L.

Nei seminati di Oliveto (GUSS. e TEN., 1842, sub *S. tenuiflora*).

- * **Silene pendula** L. — T rept — NE-Medit.-Mont. — Incolti e ambienti ruderali. Serino, 400 m. M. Terminio: Valle del Sabato, 500-1100 m; Varco del Faggio, 1150 m. M. Monna, 1150 m, ecc.

- * **Silene gallica** L. — T er — Subcosmop. — Coltivi e luoghi erbosi. Calvanico: falde del M. Mai, 700 m. Solofra, 400 m.

- * **Silene conica** L. subsp. **subconica** (Friv.) Gavioli — T er — Paleotemp. — Coltivi e pascoli. Falde del M. Mai, 700 m. M. Terminio: Rupi del Salvatore, 1400 m. M. Cervialto: Fili del Gaudio, 1450 m. M. Altילו, 1400 m. M. Calvello, 1500 m.

Cucubalus baccifer L.

Presso Bagnoli (CA. e GUSS., 1812, sub *Silene baccifera*).

- * **Saponaria officinalis** L. — H scap — Eurosib. — Coltivi, siepi e lungo i sentieri nella fascia basale, 500-800 m.

Petrorrhagia saxifraga (L.) Link subsp. **saxifraga** — H caesp — Eurimedit. — Rupi e pascoli sassosi di tutto il massiccio, 700-1800 m.

Segnalaz. preced.: Bagnoli e M. Terminio (CAS., 1901, sub *Tunica saxifraga*); Acerno (LAC., 1913, sub *Tunica saxifraga*).

- * **Petrorrhagia saxifraga** (L.) Link subsp. **gasparrinii** (Guss.) Pign. — H caesp — Eurimedit. — Macereti e ghiaioni. M. Vernacolo, 1000-1400 m. Volturara, 700 m.

- * **Petrorhagia prolifera** (L.) P. W. Ball et Heywood — T er — Eurimedit. — Luoghi erbosi aridi. M. Vernacolo, 500 m. Volturara, 750 m. Senerchia, 550 m, ecc.

Petrorhagia velutina (Guss.) P. W. Ball et Heywood — T er — S-Medit. — Coltivi ed aree antropizzate. M. Terminio: Vallone del Sabato, 500-900 m. M. Mai, Acqua Tornola, 750 m.

Segnalaz. preced.: Bagnoli (TR., 1910, sub *Tunica prolifera* var. *velutina*).

- * **Dianthus vulturius** Ten. et Guss. — H scap — Endem. — Pascoli e pendici detritiche. M. Raiamagra, 1600 m. M. Polveracchio, 1700 m. M. Terminio, 1700 m. M. Cervialto, 1750 m.

Dianthus balbisii Ser.

Vetta del M. Terminio (FERR., 1906, sub *D. carthusianorum* var. *balbisii*).

Dianthus ferrugineus Miller (*D. guliae* Janka).

Campagne di Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Dianthus carthusianorum L. — H scap — Centro- e S-Europ. — Prati aridi, pendici sassose e rupi di tutti i Picentini, 800-1600 m.

Segnalaz. preced.: Bagnoli (CA. e GUSS., 1812); Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Nelle popolazioni di *Dianthus carthusianorum* presenti sui M. Picentini, si osservano individui con caratteri estremamente variabili che talora sembrano potersi attribuire alla subsp., *tenorei* (Lacaita) Pign.

Dianthus carthusianorum L. subsp. *atrorubens* (All.) Ser.

M. Terminio e dal Piano di Sazzano al M. Cervialto (CAS., 1901, sub *D. atrorubens*); M. Terminio e M. Cervialto (FERR., 1906, sub *D. atrorubens*).

- * **Dianthus barbatus** L. subsp. **compactus** (Kit.) Heuffel — H scap — Orof. S-Europ. — Prati e cespuglieti. Volturara: a Pioppeto, 900 m. M. Felascosa, 1200 m.

Dianthus armeria L. — H scap — Europeo-Caucas. — Pascoli e frutticeti. Volturara: a Pioppeto, 900 m. Bagnoli Irpino: strada per il Lago Laceno, 700-1000 m. M. Terminio: Varco del Faggio, 1150 m, ecc. Segnalaz. preced.: Bagnoli (CA. e GUSS., 1812).

Dianthus sylvestris Wulfen subsp. **sylvestris** — H scap — Medit.-Mont. — Pascoli sassosi e rupi di tutto il massiccio, 500-1800 m.

Segnalaz. preced.: Bagnoli e M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812).

Numerosi sono gli individui che, per i loro caratteri, potrebbero identificarsi con *D. siculus* C. Presl. o *D. longicaulis* Ten., entità che, secondo vedute recenti (PIGNATTI, 1982), sembrano rientrare nel campo della variabilità di *D. sylvestris*.

RANUNCULACEAE

Helleborus foetidus L. — G rh — Subatl. — Boschi e boscaglie rade di tutto il massiccio, 500-1500 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Helleborus viridis L.

Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

Segnalazione dubbia da riferire verosimilmente all'entità precedente.

- * **Nigella damascena** L. — T er — Euri-Medit. — Luoghi erbosi incolti e coltivi. Contursi, 300 m. Serino, 450 m. Senerchia, 500 m. Calvanico, 560 m. Volturara, 600 m, ecc.

Actaea spicata L. — G rh — Eurasiat. — Faggeti e vallecole umide. M. Accellica: ai Ninni, 900 m. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1180 m; Campolaspierto, 1300 m. M. Cervialto: versante N, 1600 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli, 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913).

Aconitum lamarckii Reichenb. — H scap — Orof. S-Europ. — Luoghi erbosi e praterie ai margini dei boschi di faggio. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1180 m; Campolaspierto, 1300 m; Vallone del Balordo, 1400 m. M. Accellica: versante N, 1450 m. M. Cervialto, 1500-1800 m. M. Polveracchio, ai Lagarielli, 1500 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *A. lycoctonum*); Piani di Verteglia (TEN., 1842b, sub *A. lycoctonum*); M. Polveracchio, 1700 m (LAC., 1913, sub *A. lycoctonum* var. *neapolitanum*). Gli individui da noi osservati su tutto il massiccio dei Picentini, presentano costantemente fusti alti 9-12 dm e infiorescenze riccamente ramificate; per tali caratteri essi potrebbero essere attribuiti ad *Aconitum neapolitanum* Ten. (*A. lycoctonum* L. var. *thelyphonum* Reichenb.), entità, peraltro, di incerto valore tassonomico, il cui significato andrebbe forse riesaminato alla luce di più approfondite ricerche.

Aconitum napellus L.

Da Bagnoli al Piano Laceno (CA. e GUSS., 1812).

Trattasi sicuramente di segnalazione inesatta.

Delphinium fissum Waldst. et Kit. — T er — Orof. Eurasiat. — Praterie e margini dei faggeti. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m; Fili del Gaudò, 1500 m.

Segnalaz. preced.: Bagnoli (TEN., 1831, sub *D. velutinum*).

Consolida ajacis (L.) Schur (*C. ambigua* (L.) P. W. Ball et Heywood) — T er — Euri-Medit. — Coltivi e luoghi erbosi incolti. Serino, 400 m. Volturara, 700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Bagnoli (CAS., 1901, sub *Delphinium ajacis*).

Consolida regalis S. F. Gray — T er — Euri-Medit. — Campi e coltivi abbandonati. Serino, 400 m.

Segnalaz. preced.: Serino (TR., 1905, sub *Delphinium consolida*).

Sulla base dei saggi raccolti non risulta agevole l'attribuzione ad entità infraspecifiche presentando gli individui caratteri intermedi tra la subsp. *regalis* e la subsp. *paniculata* (Host) Soó.

Anemone ranunculoides L. subsp. **ranunculoides** — G rh — Europeo-Caucas. — Faggeti radi e radure. M. Cervialto: Piano Laceno, 1100 m; Piano del Gaudio, 1100 m; Piano Migliato, 1100-1400 m.

Segnalaz. preced.: Piano del Gaudio, 1200-1250 m (MOR. e al., 1979).

Anemone apennina L. — G rh — SE-Europ. — Boschi misti e faggeti di tutto il massiccio, 500-1500 m.

Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

- * **Anemone hortensis** L. — G b — N-Medit. — Boscaglie rade e praterie assolate. Valle della Caccia, 500 m. Monte Raia, 400-900 m. Vallone del Tusciano, 850 m.

Hepatica nobilis Miller — G rh — Circumbor. — Boschi di faggio delle principali vette del massiccio, 800-1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1831, sub *Anemone hepatica*); M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *Anemone hepatica*); Vallone del Sabato (AG., 1970-71); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *Anemone hepatica*).

- * **Clematis flammula** L. — P l — Euri-Medit. — Leccete e boscaglie termofile. Contursi, 300 m. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500 m; Vallone dell'Asino, 550 m. Volturara, 700 m.

Clematis vitalba L. — P l — Europeo-Caucas. — Luoghi boschivi e siepi di tutto il massiccio, 500-1200 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Adonis annua L.

Nei seminati di Oliveto (GUSS. e TEN., 1842, sub *A. autumnalis*).

Ranunculus lanuginosus L. — H scap — Europeo-Caucas. — Faggeti di tutto il massiccio, 600-1600 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *R. umbrosus*); M. Cervialto, 1300 m; M. Terminio (LAC., 1913, sub *R. l. var. umbrosus*); Valle del Sabato (AG., 1970-71, sub *R. l. var. umbrosus*).

Ranunculus umbrosus Ten. et Guss., descritto su esemplari raccolti sui Picentini resta un'entità dal valore tassonomico piuttosto incerto e difficilmente separabile da *R. lanuginosus* L.

L'esame dei campioni da noi raccolti sul massiccio e l'analisi dei saggi originali di Tenore e Gussone (NAP!) ci hanno consentito di accertare un'estrema variabilità nelle dimensioni degli individui e nel grado di

incisione delle foglie. Ciò sembra avvalorare quanto già sottolineato da LACAITA (1913) riguardo ai rapporti tra *R. lanuginosus* e *R. umbrosus*.

Il numero cromosomico rilevato su esemplari raccolti nel *locus classicus* di *R. umbrosus* è risultato costantemente $2n=28$. Tale dato è in disaccordo con quello indicato da RAIMONDO e al. (1980) per *R. umbrosus* raccolto in Sicilia.

Restiamo del parere che il problema rappresentato dal reale valore sistematico di *R. umbrosus* potrà essere chiarito solo dopo studi più accurati relativi anche a popolazioni provenienti da altre località.

- * **Ranunculus velutinus** Ten. — H scap — N-Medit. — Pascoli e boschi umidi. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Campolaspierto, 1250 m. M. Accellica: Pietra con l'Acqua, 1000 m.

Ranunculus repens L. var. **repens** — H rept — Subcosmop. — Ruscelli e luoghi umidi. M. Terminio: Piana del Dragone, 650 m; Piano d'Ischia, 1200 m. Vallone del Tenza, 600 m. Valle del Sabato, 500 m. Valle del Calore, 900 m.

Segnalaz. preced.: Piana del Dragone (CAS. e FERR., 1900); Piano Laceno (CAS., 1901).

Nei luoghi umidi della Valle del Sabato e dell'Alto Calore si rinvencono abbastanza di frequente individui riferibili a *Ranunculus oenanthifolius* Ten. et Guss., entità di dubbio valore tassonomico.

- * **Ranunculus nemorosus** DC. — H scap — S-Europ.-S-Sib. — Faggeti. M. Terminio: Campolaspierto, 1450 m.

Ranunculus pollinensis (N. Terracc.) Chiov. — H scap — Endem. — Gramineti e pascoli. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Campolaspierto, 1300 m; Collelungo, 1600 m; Vallone del Balordo, 1400-1600 m; pianori di vetta, 1800 m. M. Accellica, 1600-1700 m. M. Cervialto, 1500-1800 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli, 1600 m; pianori di vetta, 1700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1831, sub *R. gouanii*); M. Cervialto (FERR., 1906, sub *R. geraniifolius* var. *pollinensis*); M. Terminio e M. Cervialto (TR., 1906a, sub *R. geraniifolius* var. *pollinensis*); M. Cervialto, 1770 m (LAC., 1913).

- * **Ranunculus apenninus** (Chiov.) Pign. — H scap — Endem. — Pascoli aridi di vetta; M. Terminio, 1800 m. M. Cervialto, 1800 m.

Ranunculus montanus Willd.

M. Cervialto (CAS., 1901).

Segnalazione dubbia; da attribuirsi verosimilmente all'entità successiva.

Ranunculus aduncus Gren. — H scap — Orof. SW-Europ. — Luoghi erbosi della fascia cacuminale. M. Terminio, 1750 m. M. Cervialto, 1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (FERR., 1906, sub *R. geraniifolius* var. *villarsii*); M. Terminio e M. Cervialto (Tr., 1906b, sub *R. geraniifolius* var. *villarsii*).

Del polimorfo gruppo di *R. montanus* abbiamo così potuto accertare la presenza sui Monti Picentini di *R. pollinensis*, *R. aduncus* e *R. apenninus*.

Per la prima di tali entità va ulteriormente precisato come essa venga, in flore recenti, esclusa dalle regioni della Campania e della Basilicata in cui essa, invece, è in effetti presente e dove era stata già a più riprese segnalata in passato (TENORE, 1831, sub *R. gouanii*; FERRARIS, 1906, sub *R. geraniifolius* var. *pollinensis*; TROTTER, 1906a, sub *R. geraniifolius* var. *pollinensis*; LACAITA, 1913; CAVARA e GRANDE, 1911, sub *R. geraniifolius* var. *sartorianus*; HUTER, PORTA e RIGO, 1879, sub *R. gracilis*).

Il ritrovamento di *R. aduncus*, a sua volta, conferma la presenza di questa specie sui monti del Salernitano e dell'Avellinese, per i quali le segnalazioni di FERRARIS (1906) e TROTTER (1906b), entrambe sub *R. geraniifolius* var. *villarsii*, non erano state finora più riprese.

Ranunculus bulbosus L. subsp. *aleae* (Willk.) Rouy et Fouc. — H scap — Euri-Medit. — Prati umidi. M. Terminio: Valle del Sabato, 800-1000 m; Campolaspierto, 1300 m, ecc.

Segnalaz. preced.: S. Angelo sopra Salza Irpina (Tr., 1905).

- * **Ranunculus neapolitanus** Ten. — H scap — NE-Medit. — Luoghi erbosi e fruticeti. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Vallone Matruncolo, 800 m. M. Tuoro, 700 m, ecc.

Ranunculus sardous Crantz — T er — Euri-Medit. — Ambienti umidi e incolti. M. Terminio: Acqua degli Uccelli 1400 m; Piano d'Ischia 1200 m; Valle del Sabato, 800 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Piana del Dragone (FERR., 1906).

- * **Ranunculus muricatus** L. — T er — Euri-Medit. — Luoghi erbosi umidi ed alvei dei corsi d'acqua. Torrente Matruncolo, 500 m. Fiume Sabato, 700 m, ecc.

Ranunculus monspeliacus L. subsp. *monspeliacus* — H scap — NW-Medit. — Terreni alluvionali e pascoli pingui. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1150 m; Varco del Faggio 1150; Campolaspierto, 1300 m. M. Cervialto: Piano del Gaudò, 1200 m ed alla vetta, 1750 m. M. Polveraccio: ai Lagarielli, 1500 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (FERR., 1906, sub *R. m.* var. *angustilobus*).

Ranunculus illyricus L.

M. Cervialto (TEN., 1811-38); M. Terminio (CAS., 1901).

Segnalazioni dubbie da attribuire verosimilmente all'entità precedente.

Ranunculus flabellatus Desf.

Falde del M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *R. bulbosus* var. *chaerophyllus*).

* **Ranunculus millefoliatus** Vahl — H scap — Medit-Mont. — Pascoli sassosi e pendici erbose di tutto il massiccio, 1000-1700 m.

* **Ranunculus garganicus** Ten. — H scap — N-Medit. — Luoghi erbosi. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Campolasperto, 1300 m. M. Cervialto, 1400-1600 m.

Si conferma la presenza, ritenuta da alcuni AA. dubbia, di questa entità per la Campania.

Ranunculus ficaria L.

Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

* **Ranunculus ficariformis** F. W. Schultz — H scap — Euri-Medit. — Terreni argillosi e coltivati. M. Terminio: Valle del Sabato, 500-700 m. Piano Laceno, 1050 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m. Valle della Caccia, 450-600 m, ecc.

Ranunculus trichophyllus Chaix subsp. **trichophyllus** — Hyd rad — Subcosmop. — Stagni e specchi d'acqua. Lago Laceno, 1050 m. Piano di Verteglia: nel laghetto, 1170 m.

Segnalaz. preced.: Lago Laceno (TR., 1905, sub *R. aquatilis* var. *trichophyllus*).

Aquilegia vulgaris Auct. Fl. It. non L. — H scap — Boscaglie e faggeti radi di tutto il massiccio, 1000-1500 m.

Segnalaz. preced.: selve attorno al Lago Laceno (CA. e GUSS., 1812); M. Terminio (CAS. e FERR., 1900); M. Terminio e M. Accellica (LAC., 1921); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Su questa entità sono in corso studi (NARDI, in verbis); l'*Aquilegia vulgaris* dell'Italia Centro-Meridionale non sembrerebbe infatti quella di Linneo; di qui la citazione provvisoria adottata in attesa che il problema venga definitivamente chiarito.

Aquilegia atrata Koch — H scap — Orof. SW-Europ. — Boschi e boscaglie di latifoglie. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-1100 m; Costa del Cervo, 1300 m; Campolasperto, 1300 m. Valle delle Tavole, 1000 m. M. Garofano, 1400 m. M. Polveracchio, 1500-1700 m, ecc. Segnalaz. preced.: Acerno a Val Dona, 1200 m e M. Polveracchio, 1700 m (LAC., 1913, sub *A. vulgaris* var. *atrata*).

Aquilegia champagnatii Moraldo, Nardi et La Valva — H scap — Endem. — Rupi calcaree fresche. M. Terminio: Vallone del Balordo, 1450 m. M. Accellica: Varco del Paradiso, 1400-1450 m.

Specie descritta di recente (MORALDO e al., 1981) su piante raccolte nel Vallone del Balordo sul M. Terminio e nota, per ora, oltre che per il massiccio dei Picentini, solo per il M. Faito nella penisola sorrentina dove è stata da noi recentemente ritrovata.

Thalictrum aquilegifolium L. — H scap — Eurosib. — Boschi, boscaglie e fruticeti di tutti i Picentini, 500-1600 m.

Segnalaz. preced.: Praterie del M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); M. Terminio (CAS., 1901); Acerno, 900 m (LAC., 1913).

* **Thalictrum minus** L. — H scap — Eurasiat. — Pascoli e radure. M. Accellica: alta valle del Sabato sotto i Ninni, 800-1100 m. M. Mai: Varco della Colla, 950 m.

* **Thalictrum majus** Crantz — H scap — S-Europ. — Luoghi erbosi umidi. M. Accellica: ai Ninni, 1200 m. Secondo PIGNATTI (1982) questa entità va probabilmente considerata come una semplice varietà di *Thalictrum minus*.

Thalictrum flavum L. — H scap — Eurasiat. — Piani carsici e pascoli. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1170 m; Piano d'Ischia, 1200 m; Campolaspierto, 1300 m. M. Cervialto: Fili del Gaudò, 1500 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

* **Thalictrum exaltatum** Gaudin subsp. **mediterraneum** (Jordan) P. Fourn. — H scap — SW-Europ. — Luoghi erbosi. M. Terminio: Valle del Sabato, 600-900 m; Vallone Matrunolo, 500-1000 m. Malgrado i dubbi espressi da alcuni AA., si riconferma la presenza in Campania di questa entità.

GUTTIFERAE

* **Hypericum hircinum** L. — P n — Steno-Medit. — Boscaglie fresche, fruticeti e siepi, 500-1000 m.

* **Hypericum androsaemum** L. — P n — Subatl. — Boschi e cespuglieti di tutti i Picentini, 500-1200 m.

* **Hypericum calycinum** L. — Ch suff — Medit.-Mont. — Siepi e margini delle vie. Salza Irpina, 500 m.

* **Hypericum hirsutum** L. — H scap — Paleotemp. — Margini dei coltivi e boscaglie. Alta valle del Sabato: Serra Capannulo, 950 m.

Hypericum montanum L. — H scap — Europeo-Caucas. — Boschi mesofili e faggeti di tutto il massiccio, 1000-1500 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); M. Terminio: alla Civita (TEN., 1842b); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Hypericum perforatum L. — H scap — Steno-Medit. — Luoghi erbosi freschi. M. Garofano, 1450 m. M. Cervialto, 1750 m. M. Accellica, 1550 m.

Segnalaz. preced.: vetta del M. Accellica (TR., 1906b).

- Hypericum richeri** Vill. subsp. **richeri** — H scap — Orof. S-Europ. — Pascoli e pendici erbose. M. Terminio: versante N, 1800 m. M. Cervialto: versante N, 1750 m.
Segnalaz. preced.: M. Cervialto, 1800 m (MOR. e al., 1979).
- * **Hypericum tetrapterum** Fries — H scap — Paleotemp. — Luoghi umidi e sponde dei corsi d'acqua. Alta Valle del Sabato, 850 m. Valle della Caccia, 800 m. Valle del Tenza, 650 m. M. Polveracchio: versante W, 1300 m.
- * **Hypericum perforatum** L. subsp. **perforatum** — H scap — Subcosmop. — Ambienti ruderali e aree antropizzate di tutto il massiccio, 400-1300 m.

LAURACEAE

- Laurus nobilis** L. — P m — Steno-Medit. — Rupi assolate. M. Terminio: Vallone Matrunolo, versante S, 600-800 m. Vallone del Tenza, versante S, 600 m.
Segnalaz. preced.: Vallone Matrunolo (Lv. e MOR., 1979-80).

PAPAVERACEAE

- Papaver rhoeas** L. subsp. **rhoeas** — T er — Cosmop. — Coltivi ed ambienti antropizzati di tutto il massiccio, 300-1400 m.
Segnalaz. preced.: Senerchia (GUSS. e TEN., 1842).
- * **Papaver dubium** L. — T er — E-Medit.-Turan. — Boschi di castagno. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m.
- * **Glaucium flavum** Crantz — H scap — Euri-Medit. — Terreni sabbiosi e ghiaioni. Calvanico: sponde del torrente Solofrana, 400 m.
- Chelidonium majus** L. — H scap — Circumbor. — Boschi e boscaglie miste di tutto il massiccio, 500-800 m.
Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).
- Corydalis cava** (L.) Schweigg. et Koerte (*C. bulbosa* (L.) DC. subsp. *bulbosa*) — G b — Europeo-Caucas. — Luoghi umidi nei faggeti puri e misti. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1180 m. M. Cervialto: Piano dei Vaccari, 1200 m e verso la vetta, 1650 m. M. Raiamagra, 1100 m. Alto Vallone del Tusciano, 1200 m, ecc.
Segnalaz. preced.: Valle del Sabato (AG., 1970-71).
- Fumaria capreolata** L. — T er — Euri-Medit. — Coltivi e incolti, 300-1000 m.
Segnalaz. preced.: Salza Irpina (TR., 1905).

- * **Fumaria densiflora** DC. — T er — Subcosmop. — Ambienti antropizzati e ruderali. M. Mai, versante W, 500 m. M. Accellica: alta Valle del Calore, 750 m. Valle della Caccia, 600 m, ecc.

CRUCIFERAE

- * **Sisymbrium officinale** (L.) Scop. — T er — Subcosmop. — Campi ed ambienti ruderali. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Valle del Sabato, 600-800 m; Campolaspierto, 1300 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m, ecc.

Descurainia sophia (L.) Webb ex Prantl
Bagnoli (CA. e GUSS., 1812, sub *Sisymbrium sophia*).

- * **Alliaria petiolata** (Bieb.) Cavara et Grande — T er — Paleotemp. — Boscaglie mesofile e faggeti. M. Terminio, 1300-1800 m. M. Cervialto: versante N, 1400-1600 m. Valle del Caccia, 600-1100 m. Montenero, 1000 m, ecc.

Arabidopsis thaliana (L.) Heynh. — T er — Cosmop. — Campi ed incolti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 900 m. M. Cervialto, 1700 m. M. Accellica, 1400-1650 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Arabis thaliana*).

Bunias erucago L. — T er — N-Medit. (Euri) — Coltivi e luoghi erbosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-700 m; Valle del Sabato, 500-1000 m. M. Mai, 600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Piano Laceno (FERR., 1906).

- * **Erysimum cheiri** (L.) Crantz (*Cheiranthus cheiri* L.) — Ch suff — Euri-Medit. — Rupi, muri e ruderi. Ponte Romito, 450 m. M. Chiusano, versante N, 900 m.

Erysimum sylvestre (Crantz) Scop.

Montagne di Bagnoli (CA. e GUSS., 1812, sub *E. lanceolatum*); Rupi sopra Bagnoli (CAS., 1901, sub *E. lanceolatum*); M. Accellica, 1350-1580 m; M. Cervialto, 1750 m; M. Terminio, 1720 m (LAC., 1913). Secondo le recenti vedute sull'inquadrimento tassonomico del genere *Erysimum* (PIGNATTI, 1982), tutte le segnalazioni di *E. sylvestre* per i Monti Picentini sono con ogni probabilità da riferirsi all'entità seguente.

- * **Erysimum pseudorhaeticum** Polatschek — H scap — Endem. — Rupi e pascoli sassosi. M. Polveracchio, 1000-1750 m. M. Cervialto, 1600-1800 m. M. Mai, 1000-1600 m. M. Accellica, 1000-1650 m. M. Terminio, 1000-1800 m.

La segnalazione di *Erysimum hieracifolium* per M. Boschetiello e M. Alttillo (MORALDO e LA VALVA, 1980) è intesa sensu FIORI (1923-29) e va qui riferita.

* **Hesperis laciniata** All. — H scap — N-Medit.-Mont. — Bordi delle strade e forre. M. Raia, 700 m. Valle della Caccia, 700 m, ecc.

Hesperis matronalis L. subsp. **matronalis** — H scap — Pontica — Faggeti misti. M. Cervialto: bivio tra Piano del Gaudio e Piano Migliato, 1200 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901); coste dell'Accellica, 1000 m (LAC., 1913).

Barbarea bracteosa Guss. — H scap — Orof. S-Medit. — Faggeti e radure. M. Terminio: Faggeta del Sambuco, 1200 m; Acqua degli Uccelli, 1400 m. M. Accellica: ai Ninni, 1300 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Piano di Sazzano (FERR., 1906, sub *B. vulgaris* var. *bracteosa*).

* **Barbarea vulgaris** R. Br. — H scap — Cosmop. — Boscaglie miste e faggeti umidi. M. Terminio: Rupi Falconara, 1200 m e sotto la vetta, 1600 m.

Rorippa sylvestris (L.) Besser — H scap. — Eurasiat. — Luoghi erbosi umidi. Lago Laceno, 1050 m.

Segnalaz. preced.: Piana di Volturara (CAS. e FERR., 1900, sub *Nasturtium sylvestre*).

Cardamine bulbifera (L.) Crantz var. **bulbifera** — G rh — Pontico-Centroeurop. — Faggeti. M. Terminio: Acqua delle Logge, 1100 m; Campolasperto, 1400 m; Acqua degli Uccelli, 1500 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *Dentaria bulbifera*); Valle del Sabato (AG., 1970-71, sub *Dentaria bulbifera*).

Cardamine bulbifera (L.) Crantz var. **garganica** (Fenaroli) Fenaroli — G rh — Endem. — Boschi di faggio di tutto il massiccio, 500-1700 m. Questa entità, descritta da FENAROLI (1966) per il Gargano, è stata segnalata finora, oltre che per questa località, anche per l'Abruzzo (PIGNATTI, 1982), per il M. Cervati nel Cilento e per i Monti Picentini (MOR. e al., 1979). La notevole frequenza con la quale la si incontra nelle zone nelle quali essa è stata finora ritrovata, rende verosimile l'ipotesi che essa, nell'Italia meridionale, tenda a sostituire la var. *bulbifera*.

Cardamine heptaphylla (Vill.) O. E. Schulz — G rh — Subatl. — Faggeti umidi. M. Accellica, 1350 m. M. Terminio, 1500 m. M. Mai, 1450 m. M. Cervialto, 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Accellica, 1400 m (LAC., 1913, sub *Dentaria pinnata*).

Cardamine enneaphyllos (L.) Crantz — G rh — SE-Europ. (Anfiadriat.) — Boschi di faggio. M. Raiamagra, 1400-1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1811-38, sub *Dentaria enneaphyllos*).

Cardamine graeca L. — T er — N-Medit. — Boschi misti e faggete basse. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700-1000 m; piano di Verteglia, 1170 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli, 1500 m. M. Boschetiello: Fili del Gaudò, 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: S. Lorenzo presso Bagnoli Irpino, M. Ogliano (TR., 1908).

Cardamine chelidonia L. — H scap (T er) — Endem. — Faggeti di tutto il massiccio, 900-1700 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); M. Terminio (FERR., 1906); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Cardamine impatiens L. — T er — Eurasiat. — Boscaglie rade e luoghi erbosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-800 m; Valle del Sabato, 500-900 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. Vallone del Tusciano, 800 m, ecc.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero e della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Cardamine hirsuta** L. — T er — Cosmop. — Ambienti antropizzati, incolti e coltivati. Valle del Calore, 600-1000 m. Alveo del fiume Sabato, 400-1000 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m; Piano dei Vaccari, 1200 m, ecc.

Arabis pseudoturritis Boiss. et Heldr. — H scap — Medit.-Mont. — Rupi e pascoli sassosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-900 m. Valle del Tenza, 700 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *A. turrita*).

- * **Arabis sagittata** (Bertol.) DC. — H scap — SE-Europ. — Ambienti rupestri e boschi xerofili. M. Vernacolo, 500 m. Valle della Caccia, 600 m. M. Terminio: Rupi Falconara, 1200 m. M. Accellica, ai Ninni, 900-1200 m.

- * **Arabis collina** Ten. (*A. muralis* Bertol. non Salisb.) — H scap — Medit.-Mont. — Rupi e ghiaioni di tutto il massiccio, 500-1800 m. GUSSONE e TENORE (1842) descrivono, per « le rupi de' boschi di Montenero », *Arabis tenella* Ten. et Guss., differenziandola da *A. collina* per l'aspetto più gracile, le foglie subintere e le silique più irregolarmente disposte. Sui Monti Picentini abbiamo a più riprese osservato come *A. collina* si presenti estremamente variabile in tutti i suoi caratteri; riteniamo pertanto che *A. tenella* rientri semplicemente nel campo di variabilità di *A. collina*.

- * **Arabis rosea** DC. — H scap — Endem. (?) — Stazioni rupestri. Valle del Tenza, 500-900 m.

- * **Arabis turrita** L. — H scap — S-Europ. — Boscaglie e fruticeti di tutti i Picentini, 500-1300 m.

Arabis alpina L. subsp. **caucasica** (Schlecht.) Briq. — H scap — Medit.-Mont. — Luoghi erbosi e rupestri. Montagnone di Nusco, 800 m. M. Cervialto, 1750 m.

Segnalaz. preced.: Montagnone di Nusco (TR., 1910, sub *A. alpina* var. *albida*); M. Cervialto, 1780 m (LAC., 1913, sub *A. albida*).

- * **Lunaria rediviva** L. — H scap — Europ. — Boscaglie e luoghi ombrosi. Vallone del Tenza, 700 m.

Alyssum saxatile L. subsp. **orientale** (Ard.) Rech fil. — Ch suff — NE-Medit.-Mont. — Rupì assolate. A monte di Caposele, 400 m.

Segnalaz. preced.: presso Caposele (TR., 1908, sub *A. saxatile* var. *leucadeum*).

La segnalazione di *A. saxatile* var. *leucadeum* viene dallo stesso TROTTER (1910) rettificata e riferita ad *A. saxatile* var. *orientale*.

Alyssum alyssoides (L.) L. — T er — Euri-Medit. — Pascoli e pendici sassose. M. Calvello, 1450 m. Piano Laceno, 1050 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CAS., 1901, sub *A. calycinum*).

Alyssum minus (L.) Rothm.

Monte Ogliano presso Nusco (TR., 1908, sub *A. campestre*).

Alyssum montanum L. — Ch suff — Pontico-Centroeurop. — Pascoli sassosi e pendici detritiche. M. Terminio: versante S, alle Nevie, 1450 m; al Salvatore, 1200-1400 m; Vallone del Balordo, 1400 m.

Segnalaz. preced.: al Salvatore sotto Colla di Basso, 1846, *Gussone* (NAP!); Vallone Matrunolo (Lv. e MOR., 1979-80).

Alyssum diffusum Ten. — Ch suff — N-Medit. Mont. — Ambienti rupestri e xerogramineti. M. Terminio: versante S a Colla di Basso, 1100 m, ecc.

Segnalaz. preced.: sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); Colla di Basso, 1000 m (TR., 1910, sub *A. montanum* var. *diffusum*).

Draba aizoides L. — Ch pulv — Orof. Centro e S-Europ. — Rupì e pascoli aridi. M. Terminio: Colla di Basso, 1450 m; Rupì Cannella, 1500 m ed alla vetta, 1800 m. M. Polveraccio, 1750 m. M. Cervialto, 1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); M. Cervialto (TEN., 1831); M. Terminio (TEN., 1842b); M. Cervialto (FERR., 1906); M. Cervialto, 1780 m (LAC., 1921).

Draba aspera Bertol.

M. Cervialto (FERR., 1906, sub *D. aizoides* var. *bertolonii*).

Draba muralis L. — T er — Circumbor. — Ambienti ruderali e rupestri, prevalentemente nella fascia basale di tutto il massiccio, 600-950 (1100) m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

* **Erophila verna** (L.) Chevall. subsp. **verna** — T ros — Circumbor. — Pratelli e pascoli aridi. Piano Laceno, 1050 m. M. Cervialto, 1800 m.

* **Erophila verna** (L.) Chevall. subsp. **praecox** (Steven) Walters — T ros — Circumbor. — Rocce, pascoli e macereti di tutto il massiccio, 500-1800 m.

* **Erophila verna** (L.) Chevall. subsp. **spathulata** (A.F. Láng) Walters — T ros — Circumbor. — Ambienti rupestri. Valle della Caccia, 600 m.

Neslia paniculata (L.) Desv.

Seminati di Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

* **Capsella bursa-pastoris** (L.) Medicus — T er — Cosmop. — Coltivi, ambienti ruderali e nitrofilo di tutti i Picentini, 300-1700 m.

Capsella rubella Reuter — T er — Euri-Medit. — Incolti e lungo i sentieri. M. Terminio, 1100-1300 m. M. Mai, 1300 m. M. Polveracchio, 1200-1300 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Piano Laceno (TR., 1905, sub *C. bursa-pastoris* var. *rubella*).

Hornungia petraea (L.) Reichenb. — T er — Euri-Medit. — Stazioni rupestri e xerogramineti. M. Terminio: Rupi Falconara, 1200 m. M. Accellica: Varco colla Finestra, 1000 m. Bagnoli Irpino, 700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1811-38, sub *Hutchinsia petraea*).

Thlaspi alliaceum L.

Presso Salza Irpina (TR., 1906a).

Thlaspi alpestre L.

M. Terminio (CAS. e FERR., 1900); M. Cervialto (CAS., 1901).

Come già fa osservare GRANDE (1914), queste segnalazioni di *Thlaspi alpestre* per l'Avellinese sono da considerarsi erronee e verosimilmente da riferirsi all'entità seguente.

Thlaspi praecox Wulfen subsp. **praecox** — H scap — Orof. SE-Europ. — Rupi e pascoli gradinati di tutto il massiccio, (600) 1300-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio e M. Cervialto (FERR., 1906, sub *Th. montanum* var. *praecox*).

Aethionema saxatile (L.) R. Br. — Ch suff — Medit.-Mont. — Pascoli sassosi e ghiaioni. Tra Volturara e S. Stefano del Sole, 550-700 m. M. Vernacolo, 500 m. M. Raia, 1000 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Thlaspi saxatile*).

Iberis sempervirens L. — Ch suff — NE-Medit.-Mont. — Pascoli aridi. M. Cervialto: versante SW, 1700-1800 m.
Segnalaz. preced.: M. Cervialto (MOR., e al., 1979).

Iberis pruitii Tineo — Ch rept — Medit.-Mont. — Radure ciottolose e pendici detritiche. M. Accellica, 900-1660 m. M. Polveracchio, 1600 m. M. S. Croce, 1500 m. Valle delle Tavole, 900-1100 m, ecc.
Segnalaz. preced.: Sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *I. tenoreana*); M. Accellica (TR., 1906b); M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *I. tenoreana*); Valle della Caccia (MART. e al., 1974-75).

Iberis umbellata L. — T er — N-Medit.-(Steno) — Lecce, boschiglie, radure e lungo le strade. M. Terminio: al Salvatore, 1300 m. M. Garofano, 1000 m. M. Cervialto, 1200 m. M. Polveracchio, 1300 m.
Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Biscutella laevigata L. subsp. **laevigata** — H scap — Orof. S-Europ. — Rupi, ghiaioni e xerogramineti di tutto il massiccio, 1000-1700 m.
Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812; TEN., 1831).

* **Cardaria draba** (L.) Desv. — G rh — Medit.-Tur. — Ambienti ruderali ed incolti. Oliveto, 300 m. Senerchia, 500 m.

* **Coronopus squamatus** (Forskål) Ascherson — T rept — Subcosmop. — Terreni compatti e calpestati. Lago Laceno, 1050 m.

Diplotaxis tenuifolia (L.) DC. — H scap — Submedit.-Subatl. — Spiazzi erbosi e incolti. M. Mai: versante W, 400 m.
Segnalaz. preced.: tra Serino e Atripalda (TR., 1905).

* **Diplotaxis muralis** (L.) DC. — H scap — N-Medit.-Atl. — Margini dei boschi e lungo le strade. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 400-500 m.

Diplotaxis viminea (L.) DC. — T er — Euri-Medit. — Coltivi ed incolti. Senerchia, 550 m.
Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Brassica incana Ten. var. **incana** — Ch suff — Endem. — Rupi assolate. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 400 m; Valle del Sabato, 600-1500 m; Rupi del Salvatore, 1200 m; Vallone del Balordo, 1300 m.
Segnalaz. preced.: M. Terminio: Rupi Cannella e Salvatore, 1300-1450 m (MOR. e al., 1980).

Brassica fruticulosa Cyr.
Stazione di Solofra (TR., 1908).

Brassica gravinae Ten. — H scap — Endem. — Ghiaioni e pascoli gradinati. M. Terminio: Rupi Cannella, 1500 m; Colla di Basso, 1500 m; Collelungo, 1600-1800 m. Volturara: Pioppeto, 800-1000 m.
Segnalaz. preced.: M. Terminio (TEN., 1842b; CAS., 1901); Vallone Matrunolo, 1000 m (LV. e MOR., 1979-80).

- * **Rapistrum rugosum** (L.) All. subsp. **orientale** (L.) Arcangeli — T er — Euri-Medit. — Incolti, macerie e ruderi. M. Terminio: Vallone Marunolo, 500 m.
- * **Calepina irregularis** (Asso) Thell. — T er — Medit.-Tur. — Ambienti sterili e lungo le strade. Alveo del Sabato, 500 m. Tra Volturara e S. Stefano, 550-700 m, ecc.
- * **Raphanus raphanistrum** L. subsp. **landra** (Moretti ex DC.) Bonnier et Layens — T er — Circumbor. — Terreni compatti ed ambienti semi-ruderali. Contursi, 300 m. Vallone Tornola, 600-700 m.

RESEDACEAE

Reseda luteola L. — H scap — Circumbor. — Muri e pietraie. M. Terminio: Valle del Sabato, 500-800 m; Piano d'Ischia, 1200 m; Acqua degli Uccelli, 1400 m. Montenero, 1000 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842); Piano di Tanara, 1200 m (LAC., 1913).

- * **Reseda alba** L. — H scap — Steno-Medit. — Ambienti ruderali e macerie di tutto il massiccio, 500-1100 m.

Reseda lutea L. — H scap — Europ. — Boschi e fruticeti su tutti i Picentini, 1000-1650 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

CRASSULACEAE

- * **Umbilicus horizontalis** (Guss.) DC. — G b — Steno-Medit. — Vecchi muri e rupi umide. Serino, 400 m. Montella, 550 m. Bagnoli Irpino, 600 m, ecc.

Sempervivum tectorum L. var. **clusianum** (Ten.) Grande lim. Ricci — Ch succ — Endem. — Rupie e pascoli sassosi. M. Terminio: versante SW, da Colla di Basso alla vetta, 1400-1780 m. M. Garofano, 1450 m. M. Mai, 1600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958; MART. e al., 1974-75, sub *S. tectorum*).

- * **Sedum sediforme** (Jacq.) Pau — Ch succ — Steno-Medit. — Ghiaioni e fessure delle rupi. M. Terminio, 1700 m. Valle della Caccia, 1600 m.

Sedum rupestre L. subsp. **rupestre** — Ch succ — W e Centroeuro. — Stazioni rupestri e tra i sassi in tutti i Picentini, 500-1800 m.

Segnalaz. preced.: praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); Salza Irpina e da Bagnoli al Lago Laceno (CAS., 1901, sub *S. rupestre* var.

albescens); Valle della Caccia (HOFM., 1958; MART. e al., 1974-75, sub *S. reflexum*); M. Boschetiello, 1450 m; M. Altילו, 1400 m (MOR. e LV., 1980).

Sedum tenuifolium (Sibth. et Sm.) Strobl — Ch succ — Steno-Medit. — Rupi e pascoli sassosi di tutto il massiccio, 800-1800 m.

Segnalaz. preced.: Bocca del Dragone, M. Terminio (CAS., 1901, sub *S. amplexicaule*).

Sedum acre L. — Ch succ — Europeo-Caucas. — Ghiaioni e muri. Ponte Romito, 450 m. Vallone del Tusciano, 850-950 m. M. Mai, 1600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *S. neglectum*); Monte Boschetiello, 1450 m (MOR. e LV., 1980).

- * **Sedum album** L. — Ch succ — Euri-Medit. — Pascoli gradinati e radure sassose. M. Terminio, 1800 m. M. Mai, 1600 m. M. Accellica, 1650 m, ecc.

Sedum dasyphyllum L. — Ch succ — Euri-Medit. — Stazioni rupestri ombrose di tutto il massiccio, 500-1800 m.

Segnalaz. preced.: Bocca del Dragone (CAS. e FERR., 1900, sub *S. dasyphyllum* var. *glanduliferum*; CAS., 1901); Salza Irpina (FERR., 1906).

- * **Sedum cepaea** L. — T succ — Submedit.-Subatl. — Stazioni rupestri ombrose. Montella: Alveo del Calore, 500 m. M. Accellica: Varco colla Finestra, 1000 m, ecc.

- * **Sedum stellatum** L. — T succ — Steno-Medit. — Rupi assolate e muri. Contursi, 200 m.

- * **Sedum rubens** L. — T succ. — Euri-Medit.-Subatl. — Stazioni rupestri e ghiaie. M. Terminio, 500-1800 m. M. Mai, 600-1600 m. M. Accellica, 800-1600 m. M. Cervialto, 700-1800 m. M. Polveracchio, 1300-1790 m.

Sedum hispanicum L. — T succ — SE-Europ. (Pontico). — Muri a secco e rupi soleggiate di tutto il massiccio, 600-1800 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero e alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *S. glaucum* et *S. eriocarpum*); Bocca del Dragone e Salza Irpina (TR., 1905, sub *S. hispanicum* var. *eriocarpum*); Bagnoli e M. Terminio (FERR., 1906, sub *S. hispanicum* fo. *eriocarpum*); Acerno, 650 m (LAC., 1913).

SAXIFRAGACEAE

Saxifraga rotundifolia L. — H scap — Orof. S-Europ.-Caucas. — Faggeti e boschi mesofili in tutti i Picentini, 600-1600 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); sopra Volturara (CAS., 1901).

Saxifraga petraea L.

Piana del Terminio (TEN., 1842b).

Segnalazione non attendibile anche tenuto conto della distribuzione di tale entità.

Saxifraga adscendens L. subsp. *adscendens*.

M. Cervialto (FERR., 1906, sub *S. tridactylites* var. *adscendens*).

- * ***Saxifraga adscendens*** L. subsp. ***parnassica*** (Boiss. et Heldr.) Hayek — H bien — Orof. Centro- e S-Europ. — Stazioni rupestri e pascoli sassosi. M. Terminio, 1800 m. M. Cervialto, 1700-1800 m. M. Accellica, 1600 m.

Si tratta della prima segnalazione per la Campania di questa sottospecie che d'altronde risulta già nota per l'Appennino abruzzese e lucano nonché per i monti della Sicilia.

Saxifraga tridactylites L. — T er — Euri-Medit. — Stazioni rupestri fresche ed umide. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-1100 m; Belvedere, 1200 m ed alla vetta, 1700 m. Vallone del Tusciano, 850-900 m. Vette dei M. Cervialto, Accellica e Polveracchio, 1600-1800 m. Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

- * ***Saxifraga bulbifera*** L. — H scap — NE-Medit. — Pascoli aridi e sassosi. M. Terminio: da Colla di Basso alla vetta, 1500-1800 m. M. Garofano, 1300-1400 m. M. Raiamagra, 1400-1600 m. M. Polveracchio: alla vetta, 1750 m. M. Cervialto, 1700-1800 m.

- * ***Saxifraga graeca*** Boiss. — H scap — NE-Medit. — Xerogramineti e ambienti semirupestri. M. Terminio: Campolaspierto, 1300 m; Rupi del Belvedere, 1450 m; Colla di Basso, 1500 m. M. Garofano, 1490 m. M. Boschetiello: Fili del Gaudò, 1500 m, ecc.

Per la costante presenza di bulbilli, per il portamento più rigoglioso e per i rami dell'infiorescenza più allungati, gli individui raccolti sui Picentini sembrerebbero condurre talora a *Saxifraga pseudogranulata* (Lacaita) Fenaroli; siamo tuttavia del parere che l'esatto valore tassonomico di quest'ultima entità potrà essere definito solo dopo più approfonditi studi.

- * ***Saxifraga granulata*** L. subsp. ***granulata*** — H scap — Subatl. — Stazioni rupestri e radure sassose di tutto il massiccio, 500-1800 m.

Saxifraga ampullacea Ten. — H scap — Endem. — Rupi fresche. M. Calvello: versante N, 1400 m.

Segnalaz. preced.: M. Calvello (MOR. e al., 1980, sub *S. moschata* subsp. *ampullacea*).

Questa entità viene da molti Autori identificata con *S. moschata* Wulfen. Tenuto conto del suo isolamento geografico abbiamo considerato

ancora valida questa entità anche se non pochi dubbi sono affiorati dall'esame dei saggi raccolti. Se *S. ampullacea* sia da identificarsi o meno con *S. moschata* Wulfen potrà essere definito solo da ulteriori ricerche.

Saxifraga porophylla Bertol.

Vetta della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

Saxifraga marginata Sternb. — Ch pulv — Orof. SE-Europ. — Pendici rocciose. M. Terminio: Vallone Matrunolo e sino alla vetta, 700-1750 m. Valle della Caccia, 800-1400 m. M. Mai, 1550 m. M. Cervialto, 1700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: vetta del Terminio (TR., 1906a); M. Accellica e M. Polveracchio (LAC., 1913); Calvanico (FIORI, 1923-29); Valle della Caccia (Lv. e al., 1976).

Saxifraga lingulata Bellardi subsp. ***australis*** (Moric.) Pign. — Ch pulv — Endem. — Stazioni rupestri delle principali vette, 1000-1800 m.

Segnalaz. preced.: alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *S. australis*); M. Terminio, dal Salvatore alla Vetta, 1846, *Gussone* (NAP!, sub *S. australis*).

Saxifraga paniculata Miller subsp. ***stabiana*** (Ten.) Pign. — Ch pulv — Endem. — Fessure delle rupi e pendici sassose. M. Terminio, 1200-1750 m. M. Mai, 1500-1600 m. M. Accellica, 1400-1600 m. M. Cervialto, 1600-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *S. aizoon*); piana del M. Terminio (TEN., 1842b, sub *S. aizoon*); M. Cervialto (CAS., 1901, sub *S. aizoon*); vetta del M. Cervialto (FERR., 1906, sub *S. aizoon* fo. *stabiana*); M. Accellica, 1350 m (LAC., 1913, sub *S. aizoon* var. *stabiana*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *S. aizoon* var. *stabiana*).

Chrysosplenium dubium Gay ex Ser. — H scap — (Steno) Medit.-Mont. — Boscaglie umide e lungo i ruscelli. M. Terminio: Vallone Matrunolo, versante N, 700 m. M. Cervialto: versante S, Vado di Carpino, 1200 m.

Segnalaz. preced.: Piano Laceno (TR., 1910).

Parnassia palustris L. — H scap — Circumbor. — Faggeti molto umidi e acquitrini. M. Accellica: versante N, ai Ninni, 800-900 m. Valle della Caccia, 700 m.

Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato, 800 m e sotto il M. Accellica, 1200 m (MOR. e al., 1979); Vallone Matrunolo (Lv. e al., 1979-80). Entità estremamente rara in Campania, dove viene a trovarsi al limite meridionale del suo areale italiano. Le stazioni dei M. Picentini rappresentano oggi le uniche ancora esistenti nella regione, in quanto *P. palustris* non è stata più ritrovata nella Valle delle Ferriere presso Amalfi dove era stata segnalata da GUADAGNO (1925).

ROSACEAE

Rubus idaeus L. — H scap — Circumbor. — Radure e bordi dei boschi di faggio su tutto il massiccio, 1000-1600 m.

Segnalaz. preced.: Piana di Laceno (CA. e GUSS., 1812); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b); boschi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

* **Rubus ulmifolius** Schott — P n — Euri-Medit. — Boscaglie, fruticeti e siepi nella fascia basale del massiccio, 300-1000 m.

* **Rubus procerus** P. J. Müller (*Rubus discolor* Heslop-Harrison non Weihe et Nees) — P n — Centro e S-Europ. (?) — Valloni e boscaglie. M. Termino: Vallone Matrunolo, 750 m; Rupi del Salvatore, 1300 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m, ecc.

* **Rubus candicans** Weihe ex Reichenb. — P n — Europ. (?) — Pascoli aridi e tra i sassi. M. Accellica: versante S, 1450 m. M. Mai: Vallone dell'Asino, 600 m.

Rubus canescens DC. — P n — N-Medit. — Fruticeti e siepi alla base dei rilievi, 400-700 m.

Segnalaz. preced.: Fruticeti di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *R. dissectus*); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *R. dissectus*).

Rubus glandulosus Bellardi (*R. bellardii* Weihe et Nees) — H scap — Medit.-Mont. — Boschi di faggio di tutto il massiccio, 1000-1500 m. Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

* **Rubus hirtus** Waldst. et Kit. s. l. (*R. glandulosus* Auct. Fl. Ital. p. m. p. non Bellardi) — P n — Europ. — Boschi misti e faggeti di tutto il massiccio, 600-1700 m.

Rubus caesius L. — P n — Eurasiat. — Boschi cedui e fruticeti. M. Termino: Valle del Sabato, 500 m; Collelungo 1400 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1200 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1831); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b).

Rosa pimpinellifolia L. — P n — Eurasiat. — Xerogramineti e rupi. M. Termino: Dente del Balordo, 1600 m. M. Accellica: alle Creste, 1400-1600 m. M. Raiamagra 1600 m. M. Cervialto, 1800 m, ecc. Segnalaz. preced.: Vetta di Colla di Basso (TR., 1910).

Rosa rubiginosa L.

Bagnoli (CA. e GUSS., 1812).

Rosa agrestis Savi — P n — Euri-Medit. — Boscaglie e cespuglieti. M. Termino: Vallone Matrunolo, 500-700 m.

A tale entità vanno in parte riferite, secondo FERRARIS (1906) e TROTTER (1910), le segnalazioni di *Rosa micrantha* Borrer ex Sm., riportata da CASALI e FERRARIS (1900) per il M. Termino.

Rosa micrantha Borrer ex Sm.
Monti di Bagnoli (Tr., 1910).

Rosa pendulina L. — P n — Orof. S-Europ. — Stazioni rupestri e pascoli elevati di tutto il massiccio, 1400-1800 m.

Segnalaz. preced.: alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); M. S. Michele, M. Terminio: alla Scala e M. Accellica (Tr., 1908, sub *R. alpina* var. *pyrenaica*); M. Accellica, M. Cervialto, M. Polveracchio, 1350-1600 m (LAC., 1913, sub *R. alpina*); Valle della Caccia (HOFM., 1958; MART. e al., 1974-75).

Rosa villosa L. — P n — Centroeurop.-Pontico — Fruticeti e siepi. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m. M. Vernacolo, 1400 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (BERTOLONI, 1842, sub *R. pomifera*).

Rosa tomentosa Sm. — P n — Centroeurop.-Pontico — Boschi radi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *R. tomentosa* var. *foetida*; TEN., 1842b, sub *R. tomentosa* var. *foetida*).

Rosa canina L. var. **canina** — P n — Paleotemp. — Cespuglieti e boscaglie di tutto il massiccio, 500-1300 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842); da Bagnoli al Lago Laceno (CAS., 1901); Vallone delle Brecce, Caposele (Tr., 1910, sub *R. canina* var. *lutetiana*); Acerno, 1000 m (LAC., 1913); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Rosa canina L. var. **corymbifera** (Borkh.) Rouy (*R. corymbifera* Borkh.) — P n — Paleotemp. — Gramineti e siepi. M. Terminio: dal Vallone Matrunolo alle Rupi del Salvatore, 900-1200 m.

Segnalaz. preced.: Montagnone di Nusco (Tr., 1910, sub *R. canina* var. *dumetorum*).

Rosa canina L. var. **tomentella** (Léman) Baker (*Rosa obtusifolia* Desv.) — P n — Paleotemp. — Boschi di caducifoglie e cespuglieti. Volturara: Vallone Oscuro, 700 m. M. Terminio: Rupi al Salvatore, 1400 m. Segnalaz. preced.: tra Bagnoli e Laceno e presso Acerno (Tr., 1910, sub *R. tomentella*).

A tale entità vanno in parte riferite, secondo FERRARIS (1906), le citazioni di *R. micrantha* (CAS. e FERR., 1900), per i monti sopra Volturara.

Per le entità del ciclo di *Rosa canina*, le attribuzioni a taxa subspecifici lasciano sempre adito a dubbi ed incertezze data l'estrema variabilità dei caratteri e la possibilità di imbattersi in forme di origine ibrida.

Rosa gallica L. — P n — Centroeurop.-Pontico — Pascoli sassosi. Bagnoli Irpino, 750-800 m.

Segnalaz. preced.: sopra S. Stefano (Tr., 1909).

Rosa arvensis Hudson.
Acerno, 750 m (LAC., 1913).

Rosa sempervirens L. — P n — Steno-Medit. — Leccete rade e macchia alta. Contursi, 200 m. Salza Irpina, 520 m.
Segnalaz. preced.: Salza Irpina (CAS. e FERR., 1900).

* **Rosa foetida** J. Herrmann — P n — W-Asiat. — Pendici erbose. Valle del Sabato: a Serralonga, non lontano dagli antichi insediamenti della Civita, 600 m.

* **Agrimonia eupatoria** L. — H scap — Subcosmop. — Boschi di caducifoglie e fruticeti di tutto il massiccio, 500-1100 m.

Aremonia agrimonoides (L.) DC. subsp. **agrimonoides** — H scap — Orof. NE-Medit. — Boscaglie elevate e principalmente faggeti di tutti i Picentini, 750-1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *Agrimonia agrimonoides*); boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Aremonia aremonoides*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *A. agrimonoides*); Vallone del Sabato (AG., 1970-71, sub *A. agrimonoides*).

* **Sanguisorba minor** Scop. subsp. **minor** — H scap — Subcosmop. — Gramineti e stazioni rupestri. M. Terminio, 1200-1400 m.

* **Sanguisorba minor** Scop. subsp. **muricata** (Spach) Briq. — H scap — Subcosmop. — Pascoli e luoghi erbosi aridi su tutto il massiccio, 500-1100 m.

Geum urbanum L. — H scap — Circumbor. — Boscaglie miste ed ai margini dei faggeti, 500-1500 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

* **Geum molle** Vis. et Pancic — H scap — Orof. NE-Medit. (Anfiadriat.) — Luoghi erbosi, piani carsici e boschi radi, 1000-1700 m.

Potentilla argentea L. — H scap — Circumbor. — Prati e pascoli, M. Cervialto, 1800 m. M. Raiamagra, 1600-1660 m. M. Terminio, 1200-1700 m. M. Accellica, 1300-1600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Neviere del Sambuco (TEN., 1842b).

Potentilla calabra Ten. — H scap — SE-Europ. — Pascoli aridi di tutti i Picentini, 1000-1800 m.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli al Lago Laceno (CA. e GUSS., 1812); M. Cervialto, Bagnoli (TEN., 1831); Neviere del Sambuco, Piana della Scala (TEN., 1842b); M. Terminio, M. Cervialto (CAS., 1901).

* **Potentilla detommasii** Ten. — H scap — SE-Europ. — Prati aridi e pendici assolate. Tra Piano di Montenero e Campagna, 750 m.

Potentilla recta L. — H scap — NE-Medit.-Pontica — Fruticeti e radure. M. Terminio: Varco del Faggio, 1150 m. M. Forcella, 1200 m. M. Serrapullo, 1200 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1831, sub *P. pilosa*); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b); praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Potentilla hirta L. — H scap — W-Medit. (Euri) — Pascoli aridi e pendici assolate di tutti i Picentini, 450-1600 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *P. laeta*); Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *P. laeta*).

Potentilla reptans L. — H rept — Subcosmop. — Ambienti umidi e semipalustri. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m; Piano di Verreglia, 1180 m. Piano Laceno, 1050 m. Valle del Tenza, 450 m, ecc. Segnalaz. preced.: tra Serino e Solofra (TR., 1905).

Potentilla caulescens L. — Ch suff — Orof. N-Medit. — Rupi a strapiombo di tutte le vette, 700-1800 m.

Segnalaz. preced.: Rupi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); Rupi del Salvatore e Colla di Basso (TR., 1910); Monti di Calvanico (FIORI, 1923-29, sub *P. caulescens* var. *petiolulosa*); Valle della Caccia (LV. e al., 1976).

* **Potentilla nebrodensis** Strobl ex Zimmeter — Ch suff — Endem. — Ambienti rupestri. M. Terminio: Dente del Balordo, 1750 m; Rupi Falconara, 1300 m. M. Accellica: Varco del Paradiso, 850 m. M. Garofano, 1450 m, ecc.

Entità di incerto valore tassonomico che peraltro presenta una serie di caratteri che sembrerebbero differenziarla in maniera sufficientemente netta da *P. caulescens*; di quest'ultima *P. nebrodensis* potrebbe meglio costituire una entità subspecifica a distribuzione meridionale.

Potentilla micrantha Ramond ex DC. — H scap — Euri-Medit. — Boscaglie e faggeti di tutto il massiccio, 500-1700 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Vanno verosimilmente qui riferite, come già accennato da LACAITA (1921), le segnalazioni di *Potentilla sterilis* per il M. Cervialto (TEN., 1831, sub *P. fragaria* var. *breviscapa*) e per i boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Fragaria sterilis*).

Fragaria vesca L. — H rept — Cosmopol. — Boschi di latifoglie di tutti i Picentini, 700-1200 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Alchemilla nitida Buser — H ros — Orof. SE-Europ. — Rupi fresche. M. Accellica: versante N, Vallone della Neve, 1400-1500 m.

Da riferire a questa entità *Alchemilla alpina* riportata da LACAITA (1913) per il M. Accellica, come d'altronde lo stesso Autore (l.c.) ritiene probabile.

Nei popolamenti da noi osservati si notano individui che sembrano in qualche modo avvicinarsi ad *Alchemilla hoppeana* (Reichenb.) Dalla Torre, specie che, secondo PIGNATTI (1982), sarebbe da escludere dalla flora italiana. A tali forme estreme di *A. nitida*, che verosimilmente rientrano nel campo della variabilità di tale specie, vanno con ogni probabilità riferite le citazioni di *A. hoppeana* per l'Appennino meridionale.

- * **Alchemilla xanthochlora** Rothm. — H ros — Centroeurop. — Luoghi erbosi ed ai margini dei sentieri. M. Terminio: Collelungo, 1500 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m ed alla vetta, 1750 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli, 1500 m.

E' la prima segnalazione per la flora della Campania di questa specie, la cui presenza in questa regione non desta meraviglia data la sua accertata diffusione in Abruzzo, Basilicata e Calabria.

A tale entità vanno, sia pur con molti dubbi, attribuite le segnalazioni di *Alchemilla vulgaris* L. var. *alpestris* Schmidt per il M. Cervialto (FERR., 1906) e di *A. vulgaris* per il Piano Laceno (CA. e GUSS., 1812).

- * **Aphanes microcarpa** (Boiss. et Reut.) Rothm. — T er — Subatl. — Pascoli e piani carsici. M. Cervialto: Piano del Gaudio, 1100 m; Piano Migliato, 1250 m.

- * **Cydonia oblonga** Miller — P m — SW-Asiatica — Campi e siepi, spontanea in tutti i Picentini, 400-800 m.

Pyrus pyraeaster Burgsd. — P m — Eurasiat. — Boscaglie rade e pascoli alberati. Piano Laceno, 1050 m. M. Cervialto: Piano dei Vaccari, 1200 m.

Segnalaz. preced.: Piano Laceno (TR., 1905, sub *P. communis* var. *acbras*); Valle delle Brece (TR., 1908, sub *P. malus* var. *eriostyla*).

Pyrus amygdaliformis Vill.

Tra Serino e Solofra (TR., 1905, sub *P. communis* var. *amygdaliformis*).

- * **Malus sylvestris** Miller — P m — Centroeurop.-Caucas. — Pascoli alberati ed incolti. M. Terminio: Campolasperto, 1300 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m; Piano del Gaudio, 1100 m; Colle del Leone, 1230 m.

- * **Malus domestica** Borkh. — P m — Cult. — Coltivi e campi abbandonati. M. Terminio: Valle del Sabato, 900-1100 m; Valle dell'Asino, 500 m. Vallone del Tusciano, 900 m, ecc.

Sorbus aucuparia L. — P m — Europ. — Boschi di faggio di tutti i Picentini, 1000-1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); Sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); M. Accellica: sotto il Varco del Paradiso, 1525 m; M. Cervialto, 1770 m (LAC., 1913).

Sono sovente presenti individui con caratteri intermedi tra la subsp. *aucuparia* e la subsp. *praemorsa* (Guss.) Nyman.

- * **Sorbus torminalis** (L.) Crantz — P m — Paleotemp. — Boscaglie miste e faggeti di tutto il massiccio, 400-1600 m.

Sorbus aria (L.) Crantz — P m — Paleotemp. — Boschi di latifoglie elevati e stazioni rupestri di tutti i rilievi, 1100-1700 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *Pyrus aria*).

- * **Sorbus graeca** (Spach) Kotschy — P m — S-Europ.-Pontica — Rupi ventose. Valle della Caccia: versante S, 800-1500 m. M. Garofano, 1450 m. M. Terminio: Acqua delle Panicare, 1000 m, ecc.

Amelanchier ovalis Medicus s. l.

Vetta della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *Mespilus amelanchier*); M. Mai, 1000 m (TR., 1906b).

Amelanchier ovalis Medicus subsp. **cretica** (Willd.) Pign. — P n — Medit.-Mont. — Ambienti rupestri assolati. M. Terminio: versante W e SW, Rupi Falconara, 1300 m; Rupi del Belvedere, 1200-1350 m. M. Vernacolo, 1200-1400 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio e M. Vernacolo (MOR. e al., 1980).

- * **Cotoneaster integerrimus** Medicus — P n — Orof.-Eurasiat. — Rupi soleggiate. M. Terminio: versante SW, 1650 m. M. Altילו, 1400 m.

- * **Cotoneaster nebrodensis** (Guss.) C. Koch — P n (m) — S-Europ. Pontico — Canaloni e boschi in pendio. M. Terminio: Rupi del Belvedere, 1400 m. Valle della Caccia, 1000 m.

- * **Pyracantha coccinea** M. J. Roemer — P n — Euri-Medit. — Fruticeti e siepi. Presso Serino, 400 m. Bagnoli Irpino, 600 m.

Crataegus oxyacantha L. (*Crataegus laevigata* (Poiret) DC.) — P n — Centroeuro. (Subatl.) — M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700 m. Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Mespilus oxyacantha*).

Crataegus monogyna Jacq. subsp. **monogyna** — P n — Paleotemp. — Boschi, boscaglie miste e siepi di tutti i Picentini, 600-1500 m.

Segnalaz. preced.: Valle del Sabato (AG., 1970-71).

- * **Prunus spinosa** L. — P n — Europeo-Caucas. — Fruticeti e boschi radi di tutto il massiccio, 500-1000 m.

- * **Prunus domestica** L. subsp. **insititia** (L.) C. K. Schneider — P m — Cult. (?) — Ambienti sterili e sassosi. M. Terminio: greto del Torrente Matrunolo, 800 m.

Prunus cocomilia Ten. var. *brutia* (N. Terracc.) Fiori.
Boschi della Raia Magra a Conche dell'Orno (TR., 1910).

- * **Prunus avium** L. — P m — Pontico — Coltivi ed incolti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-600 m; Valle del Sabato, 600-700 m. Vallone del Tusciano, 900 m, ecc.

LEGUMINOSAE

Cercis siliquastrum L. — P n (m) — S-Europ.-W-Asiat. — Boscaglie e fruticeti. Contursi, 150-200 m.

Segnalaz. preced.: tra Eboli e Contursi (LAC., 1921).

- * **Ceratonia siliqua** L. — P n — S-Medit. — Rupì assolate. Valle della Caccia, 550 m.

Laburnum anagyroides Medicus — P m — S-Europ. — Boscaglie miste e faggeti di tutti i Picentini, 500-1100 m.

Segnalaz. preced.: boschi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *Cytisus laburnum*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *Cytisus laburnum*).

Laburnum alpinum (Miller) Berchtold et J. Presl — P m — Orof. S-Europ. — Boschi di faggio elevati di tutte le vette, 1300-1500 m. Segnalaz. preced.: M. Terminio, Laceno, Acerno (TR., 1906a, sub *Cytisus alpinum*); M. Accellica, M. Mai di S. Michele (TR., 1906b, sub *Cytisus alpinum*); M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *Cytisus alpinus*).

Lembotropis nigricans (L.) Griseb.

Vallone della Caccia, a 1100 m (HOFM., 1958, sub *Cytisus nigricans*). Registriamo questa indicazione con molti dubbi. La presenza di questa specie nel meridione d'Italia merita ulteriore conferma.

Cytisus sessilifolius L. — P n — Centro-W-Europ. — Boschi di caducifoglie, fruticeti e rupi di tutto il massiccio, 300-1200 m.

Segnalaz. preced.: montagne di Bagnoli (CA. e GUSS., 1812); Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Cytisus villosus Pourret — P n — W e Centro-Medit. — Boscaglie e radure. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Valle del Sabato, 500-1100 m; al Salvatore, 1300 m. M. Accellica: ai Ninni, 800-1300 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m. Valle della Caccia, 600-800 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1843, sub *C. triflorus*);
Monti di Chiusano (FERR., 1906, sub *C. triflorus*).

Cytisus scoparius (L.) Link — P n — Subatl. — Suoli degradati, cespuglieti e aree diboscate di tutti i Picentini, 300-1000 m.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli al Piano Laceno (CAS., 1901); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

Chamaecytisus spinescens (C. Presl) Rothm. — Ch suff — Endem. Italo-Dalmata — Pascoli sassosi e fruticeti di tutti i Picentini, 1000-1500 m.

Segnalaz. preced.: da Oliveto fino alla sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *Cytisus ramosissimus*); rupi presso il Salvatore, 1846, Gussone (NAP!), sub *Cytisus ramosissimus*); Valle della Caccia (MART. e al., 1974-75); M. Boschetiello, 1450 m (MOR. e LV., 1980). La variabilità osservata in questa specie sui monti Picentini sembra essere collegata alle differenti condizioni ambientali. Si confermerebbe, pertanto, quanto già espresso da altri AA. (CRISTOFOLINI, 1976; PIGNATTI, 1982) sulla impossibilità di riconoscere, nell'ambito di *C. spinescens*, entità di rango subspecifico.

- * **Chamaecytisus polytrichus** (Bieb.) Rothm. (*Chamaecytisus hirsutus* (L.) Link subsp. *hirsutus* var. *polytrichus* (Bieb.) Pign.) — Ch suff — Orof. S-Europ. — Rupì e pendici sassose. M. Terminio: sopra il Salvatore, 1400 m. M. Accellica: Varco del Paradiso, 850 m. M. Garofano, 1400 m. M. Monna, 1100 m, ecc.

Appare verosimile riferire qui la segnalazione di *Cytisus hirsutus* var. *prostratus* fo. *pumilus* tra Bagnoli e Laceno (TROTTER, 1906a), entità quest'ultima ritenuta esclusiva delle Alpi Marittime.

Genista tinctoria L. subsp. *tinctoria* — Ch suff — Eurasiat. — Boscaglie rade e scarpate delle strade di tutti i Picentini, 600-1000 m.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli al Lago Laceno (CAS., 1901); tra il Vado dell'Asta e Caposele (TR., 1910, sub *G. t.* var. *virgata*); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Nei castagneti della Valle del Sabato, accanto ad individui tipici, si osservano numerosi esemplari che, per la pelosità del calice, sembrano avvicinarsi alla subsp. *ovata* (Waldst. et Kit.) Arcangeli.

Chamaespantium sagittale (L.) P. Gibbs — Ch suff — Centro e S-Europ. — Pascoli sassosi e dossi calcarei. M. Terminio: Colla di Basso, 1500 m; Rupì Cannella, 1550 m. M. Vernacolo, 1400 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Mai di S. Michele (TR., 1906b, sub *Genista sagittalis*).

Spartium junceum L. — P n — Euri-Medit. — Boscaglie, radure e coltivi abbandonati di tutto il massiccio, 450-1000 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842). Da Bagnoli al Piano Laceno (CAS., 1901).

* **Robinia pseudacacia** L. — P m — Nordamer. — Scarpate delle strade nella fascia basale di tutti i Picentini, 500-700 m.

* **Galega officinalis** L. — H caesp — E-Europ.-Pontico — Ambienti semiruderali ed ai margini delle vie. Serino: alveo del Torrente Sabato, 400 m.

Colutea arborescens L. subsp. **arborescens** — P n — Euri-Medit. (Subpontico) — Boscaglie miste e cespuglieti di tutto il massiccio, 450-1300 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842); M. Terminio (CAS., 1901).

* **Astragalus hamosus** L. — T er — Medit.-Tur. — Incolti aridi. M. Terminio: Valle del Sabato, 500-700 m; Vallone Matruncolo, 500-900 m.

Astragalus depressus L. — H scap (rept) — S-Europ.-Pontico — Pascoli sassosi e pendici erbosi di tutte le vette, 1300-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CAS., 1901); M. Cervialto (LAC., 1913, sub *A. d.* var. *helminthocarpus*); M. Boschietello, 1450 m (MOR. e LV., 1980).

Astragalus glycyphyllos L. var. **setiger** Guss. — H rept — Endem (?) — Boschi di caducifoglie di tutti i Picentini, 800-1500 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *A. glycyphyllos*).

Questa entità sembrerebbe essere ampiamente diffusa nell'Appennino Campano. La sua posizione sistematica, il suo valore tassonomico e il suo areale meritano studi più approfonditi anche al fine di meglio accertare i suoi eventuali rapporti con *A. glycyphylloides* DC. proprio dei Balcani, Caucaso e Asia Minore.

Astragalus sirinicus Ten. subsp. **sirinicus** — Ch pulv (suff) — Centro-Medit.-Mont. — Prati e pascoli sassosi. M. Terminio: dal Dente del Balordo alla vetta, 1750-1800 m.

Segnalaz. preced.: vetta del Terminio (TEN., 1842b); Vallone Matruncolo, 1000 m (LV. e MOR., 1979-80).

Astragalus sirinicus è presente per i Picentini solo sul M. Terminio, dove occupa poche centinaia di metri quadrati in prossimità della vetta e sul Dente del Balordo. Questa specie è caratterizzata in Italia da una distribuzione estremamente frammentaria lungo la dorsale appenninica e si insedia sempre in corrispondenza degli alti pascoli sassosi e sulle pendici ventose ed assolate.

La sua attuale distribuzione da è collegarsi alle vicende climatiche intervenute nel corso delle glaciazioni (CAPUTO, 1968-69).

Astragalus monspessulanus L. subsp. **monspessulanus** — Ch suff — Euri-Medit. — Incolti e terreni sterili e compatti. Sopra Caposele,

500 m. Montagnone di Nusco, 700 m.
Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CAS., 1901).

Oxytropis caputoi Moraldo et La Valva — H scap — Endem. — Pascoli sassosi e tra i massi. M. Boschetiello: versante SE, 1500 m. M. Magnone: versante SE, 1000 m. M. della Croce: versante E, 1450-1550 m. M. Altillo: versante SE, 1400 m.

Specie descritta di recente su individui raccolti sul M. Boschetiello nei Picentini e presente anche sui Monti Sirente e Velino (MORALDO e LA VALVA, 1980).

Amorpha fruticosa L. — P n — Nordamer. — Lungo le strade. Tra S. Stefano del Sole e Volturara, 450-650 m.

Segnalaz. preced.: sopra S. Stefano del Sole (MOR. e al., 1979).

- * **Psoralea bituminosa** L. — H scap — Euri-Medit. — Ambienti aridi, incolti e siepi. Valle della Caccia, 600-800 m. Vallone del Tenza, 450-600 m. Senerchia, 600 m. Oliveto, 400 m. M. Raia, 600-800 m.

Vicia cassubica L.

Praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Vallone delle Brece tra il Vado dell'Asta e Caposele (TR., 1908).

- * **Vicia ochroleuca** Ten. subsp. **ochroleuca** — H scd — W-Medit.-Mont. — Leccete e boscaglie miste. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Acqua delle Panicare, 1000 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m.

Vicia dumetorum L. — H scd — Eurosib. — Siepi e cedui. M. Calvello, 850 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Vicia cracca L. — H scd — Circumbor. — Boscaglie rade e fruticeti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Valle del Sabato, 600-1000 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m; Varco della Colla, 950 m. Segnalaz. preced.: Piani di Verteglia (TEN., 1842b).

Vicia incana Gouan — H scd — Euri-Medit.-W-Asiat. — Gramineti e boschi radi. M. Terminio, 1400-1600 m. M. Mai, 1300-1500 m. M. Accellica, 1200-1500 m. M. Cervialto, 1300-1400 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *V. gerardi*); M. Cervialto (CAS., 1901); Acerno sulla strada di Bagnoli, 1050 m, M. Polveraccio, 1400 m (LAC., 1913, sub *V. gerardi*).

- * **Vicia tenuifolia** Roth — H scd — Eurasiat. — Boscaglie e leccete. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-600 m; Rupi Falconara, 1150 m. M. Fageto, 1000 m.

Vicia villosa Roth subsp. **varia** (Host) Corb. — T scd — Euri-Medit. — Ambienti erbosi e radure. M. Terminio: pendici sul Sabato, 500-1100 m; Rupi Falconara, 1000 m. Montenero, 1100 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *V. dasycarpa*).

Vicia pseudocracca Bertol.
Piano Laceno (CAS., 1901).

Vicia ervilia (L.) Willd.
Tra Salza e Volturara (TR., 1906a).

* ***Vicia hirsuta*** (L.) S. F. Gray — T scd — Subcosmop. — Siepi, cespuglieti e coltivi. M. Faggeto, 900-1000 m. Valle delle Tavole, 900-1100 m. M. Calvello, 1500 m. M. Boschetiello, 1300 m.

* ***Vicia tetrasperma*** (L.) Schreber — T scd — Cosmop. — Campi e luoghi erbosi. Greto del Sabato, 600-800 m.

* ***Vicia pubescens*** (DC.) Link — T scd — Euri-Medit. — Gramineti e pascoli aridi. M. Calvello, 700 m.

Vicia sepium L. — H scd — Eurosib. — Boscaglie, castagneti e faggeti. M. Terminio: pendici sul Vallone Matrunolo, 500-900 m; Piano di Verteglia, 1300 m; Collelungo, 1400 m. M. Accellica, 1500 m. M. Cervialto, 1600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Piano Laceno (CAS. e FERR., 1901); M. Terminio (FERR., 1906).

* ***Vicia grandiflora*** Scop. — T scd — SE-Europ.-Pontico — Castagneti e boscaglie miste. M. Terminio, 600-800 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. M. Accellica: lungo il Calore, 800-1000 m.

* ***Vicia sativa*** L. subsp. ***sativa*** — T scd — Subcosmop. — Coltivi, incolti e prati aridi. M. Terminio: Vallone dell'Asino, 450-600 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m.

* ***Vicia sativa*** L. subsp. ***nigra*** (L.) Ehrh. (*V. sativa* L. subsp. *angustifolia* (Grubb.) Gaudin) — T scd — Subcosmop. — Luoghi erbosi e pendici aride. M. Terminio: sopra il vallone del Sabato, 600-1000 m; Piano di Verteglia, 1200 m; Campolaspierito, 1300 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m, ecc.

* ***Vicia sativa*** L. subsp. ***macrocarpa*** (Moris) Arcangeli — T scd — Subcosmop. — Coltivi e spiazzati erbosi. M. Tuoro, 600 m.

* ***Vicia hybrida*** L. — T scd — Euri-Medit. — Boscaglie e fruticeti. Contursi, 200 m. M. Mai: sopra Calvanico, 950 m.

* ***Vicia bithynica*** (L.) L. — T scd — Euri-Medit. — Siepi, pascoli e radure tra i boschi. M. Tuoro, 500 m. M. Raia, 700-800 m, ecc.

Vicia narbonensis L.

Piano Laceno (CAS., 1901, sub *V. narbonensis* var. *serratifolia*).

Lens culinaris Medicus

Pei coltivati a Salza Irpina (FERR., 1906, sub *Vicia lens*).

- * **Lens ervoides** (Brign.) Grande — T scd — Steno-Medit. — Incolti e prati aridi. Pendici del Vallone Matruncolo, 600 m.

Lathyrus vernus (L.) Bernh. subsp. **vernus** — G rh — Eurasiat. — Faggeti di tutto il massiccio, 800-1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (LAC., 1921, sub *Orobus v.*); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Lathyrus venetus (Miller) Wohlf. — G rh — Pontico — Lecete, boscaglie miste e faggeti della fascia bassa. M. Terminio: Vallone Matruncolo, 500-700 m; Valle del Sabato, 600-900 m; sotto le rupi del Salvatore, 1100 m. M. Garofano, 1000 m. M. Accellica: ai Ninni, 800 m; lungo il Fiume Calore, 900-1000 m, ecc.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Orobus variegatus*); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Lathyrus montanus Bernh. — G rh — Centro-Europ. — Faggeti e radure. M. Accellica: dal Varco colla Finestra alla vetta, 1100-1600 m. M. Garofano, 1500 m. M. Mai, 1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica, 1500 m (LAC., 1913, sub *Orobus tuberosus* et *O. tuberosus* var. *pyrenaicus*).

Lathyrus pratensis L. — H scap — Paleotemp. — Siepi, boscaglie e radure erbose di tutto il massiccio, 500-1600 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842). Piano Laceno (TR., 1905).

- * **Lathyrus sylvestris** L. — H scd — Europeo-Caucas. — Siepi e margini dei boschi. M. Terminio: Valle del Sabato, 500-1100 m. M. Accellica: ai Ninni, 1000-1300 m. M. Monna, 700-800 m, ecc.

Lathyrus latifolius L. — H scd — S-Europ. — Fruticeti e boschi radi. M. Terminio: Valle del Sabato, 600-900 m; Acqua delle Panicare, 1000 m; rupi del Salvatore, 1100 m. Piano Laceno, 1050 m. Presso Contursi 200-300 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *L. ensifolius*).

- * **Lathyrus sphaericus** Retz. — T scd — Euri-Medit. — Campi, incolti e lungo le strade. M. Terminio: tra S. Stefano del Sole e Volturara, 450-650 m; Acqua delle Panicare, 1000 m; Piano di Verteglia, 1100 m; Campolasperto, 1300 m. M. Cervialto: Piano del Gaudio, 1100 m; Piano Migliato, 1250 m.

Lathyrus cicera L.

Salza (Tr., 1906a, sub *L. cicera* fo. *dubius*).

Lathyrus hirsutus L. — T scd (er) — Euri-Medit. — Pendici erbose ed incolti. M. Terminio: Volturara a Costa Mortarello, 800 m. Piano Laceno, 1100 m.

Segnalaz. preced.: presso Caposele, ai Piani di Serino (Tr., 1908).

* **Lathyrus clymenum** L. — T scd — Steno-Medit. — Cespuglieti e siepi. M. Terminio: Acqua delle Panicare, 900 m.

* **Lathyrus ochrus** (L.) DC. — T scd — Steno-Medit. — Boscaglie miste. M. Terminio: Varco del Faggio, 1100 m. M. Raia, 800 m, ecc.

Lathyrus nissolia L. — T scd — Euri-Medit. — Campi e luoghi erbosi. M. Terminio: sopra il Vallone Matrunolo, 800 m; Piano di Verteglia, 1100 m. M. Cervialto: Piano dei Vaccari, 1200 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Vado dell'Asta (Tr., 1909).

* **Lathyrus aphaca** L. — T scd — Euri-Medit. — Prati aridi. M. Terminio: pendici sopra la Valle del Sabato, 800 m. M. Tuoro, 800 m. M. Raia, 900 m, ecc.

* **Pisum sativum** L. subsp. **elatius** (Bieb.) Ascherson et Graebner — T scd — Steno-Medit.-Turan. (?) — Macchie e incolti. Presso Solofra, 500 m. M. Tuoro, 600 m. Valle della Caccia, 600 m. M. Altילו, 1400 m.

Ononis sicula Guss.

Lungo il Sabato tra Serino e Atripalda (Tr., 1905).

* **Ononis brevipflora** DC. — T er — S-Medit. — Pascoli sassosi. Presso Caposele, 400-500 m. Presso Senerchia, 550 m.

Ononis spinosa L. subsp. **spinosa** — Ch suff — Euri-Medit. — Cespuglieti radi e gramineti. M. Terminio: pendici sul Vallone Matrunolo, 900 m; presso Montella, 700 m. Valle della Caccia, 800 m. M. Calvello, 1300 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Ononis spinosa L. subsp. *antiquorum* (L.) Arcangeli.

Tra Serino e Atripalda (Tr., 1905, sub *O. spinosa* var. *antiquorum*).

* **Ononis spinosa** L. subsp. **austriaca** (G. Beck) Gams — Ch suff — Euri-Medit. — Terreni argillosi. Presso Lioni, 600 m. Valle della Caccia, 600-800 m.

Entità mai segnalata sinora in Italia a S della Toscana.

* **Ononis alba** Poirlet — T er — SW-Medit. — Luoghi erbosi aridi. Presso Caposele, 400 m.

* **Melilotus altissima** Thuill. — H bien — Eurosib. — Siepi e macchie. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600 m; Vallone del Sabato, 500-600 m.

* **Melilotus officinalis** (L.) Pallas — H bien — Subcosmop. — Incolti e luoghi erbosi di tutti i Picentini, 300-700 m.

Melilotus neapolitana Ten. — T er — Steno-Medit. — Prati aridi e radure. M. Terminio: Acqua delle Panicare, 1000 m. Piano Laceno, 1100 m. Presso Contursi, 200 m. Valle della Caccia, 600-800 m. Segnalaz. preced.: tra Serino e Solofra; Salza Irpina a S. Angelo (Tr., 1905).

* **Melilotus sulcata** Desf. — T er — S.-Medit. — Margini dei coltivi. M. Monna, 800.

Trigonella corniculata (L.) L.
Salza Irpina (FERR., 1906).

Medicago lupulina L. var. **lupulina** — T rept — Paleotemp. — Incolti aridi e terreni compatti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-800 m. Lungo il Calore, 400-600 m. Valle della Caccia, 600-800 m. Valle del Tenza, 450-700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Piano del Dragone, Piano Laceno (CAS., 1901).

* **Medicago lupulina** L. var. **cupaniana** (Guss.) Boiss. — H rept — Medit. — Prati e pascoli sassosi di tutto il massiccio, 500-1500 m.

* **Medicago sativa** L. subsp. **falcata** (L.) Arcangeli — H scap — Eurasiat. — Campi e siepi. Salza Irpina, 500 m.

Medicago orbicularis (L.) Bartal. — T rept — Euri-Medit. — Coltivi e luoghi erbosi. M. Tuoro, 600-800 m. Presso Calvanico, 650 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901).

* **Medicago rigidula** (L.) All. — T rept — Euri-Medit. — Incolti aridi e pascoli sassosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-700 m; Rupi del Salvatore, 1400 m.

* **Medicago littoralis** Rohde ex Loisel. — T rept — Euri-Medit. — Campi e lungo i sentieri. Presso Calvanico, 400-500 m.

* **Medicago arabica** (L.) Hudson — T rept — Euri-Medit. — Ambienti ruderali e coltivi, M. Terminio: Valle dell'Asino, 450-600 m.

* **Medicago hispida** Gaertn. — T rept — Subcosmop. — Prati e pascoli assolati. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m; Varco della Colla, 950 m. Presso Caposele 400 m.

- * **Medicago minima** (L.) Bartal. — T rept — Euri-Medit.-Centroasiat. — Pascoli aridi e pendici sassose. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Valle del Sabato, 600-1000 m; Rupi del Salvatore, 1300 m, ecc. Per la presenza di forme intermedie tra la var. *minima* e la var. *recta* (Willd.) Burnat, è problematica l'attribuzione dei saggi di *Medicago minima* raccolti sui Picentini all'una o all'altra delle due varietà.

Trifolium strictum L. — T er — Euri-Medit. — Incolti e pascoli aridi. M. Cervialto: Piano di Sazzano, 1300 m ed alla vetta, 1800 m. Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812; TEN., 1831); tra Serino e Solofra (TR., 1905).

Trifolium repens L. subsp. **repens** — H rept — Subcosmop. — Luoghi erbosi umidi e ambienti nitrofilo di tutti i Picentini, 300-1700 m. Segnalaz. preced.: Piano Laceno; M. Cervialto (CAS., 1901); M. Accellica, 1325 m (LAC., 1913). Nelle boscaglie miste in località « Pioppeto », sopra Volturara, sono presenti nuclei di individui riferibili alla var. *giganteum* Lagr.-Fosset verosimilmente sfuggiti alla coltura.

- * **Trifolium repens** L. subsp. **prostratum** Nyman — H rept — Subcosmop. — Pascoli aridi. M. Terminio, 1750 m. M. Cervialto, 1800 m.

Trifolium nigrescens Viv.
Piano Laceno (FERR., 1906).

Trifolium michelianum Savi — T er — W-Medit. — Prati umidi. Piana del Dragone, 650 m. Segnalaz. preced.: Piana del Dragone (TR., 1905; FERR., 1906).

- * **Trifolium glomeratum** L. — T er — Euri-Medit. — Stazioni erbose. M. Forcella, 1200 m. M. Cervialto: Piano di Sazzano, 1200 m.

Trifolium fragiferum L.
Sorgenti allacciate del Serino (TR., 1906a).

- * **Trifolium resupinatum** L. — T er — (W)-Paleotemp. — Luoghi incolti ed ambienti ruderali. Piano Migliaro, 800 m. Piana del Dragone, 650 m. Valle delle Tavole, 900-1000 m. Presso Salza Irpina, 500 m, ecc. Segnalaz. preced.: Piana del Dragone (CAS. e FERR., 1900; FERR., 1906).

Trifolium brutium Ten. — T er — Endem. — Pascoli elevati. M. Polaro, 1250 m. M. Terminio: Colla di Basso, 1500 m. M. Calvello, 1550 m. Segnalaz. preced.: M. Boschetiello, 1400 m (MOR. e al., 1980); M. Altילו (MOR. e Lv., 1980).

Interessante entità endemica ad areale a gravitazione meridionale presente nei pascoli di quota di molte vette del massiccio. I suoi rapporti con *Trifolium mesogitanum* Boiss. della Turchia (Moggi, 1956) evidenziano ancora una volta i rapporti tra la flora montana dell'Appennino meridionale e gli elementi orientali.

Trifolium campestre Schreber — T er — (W)-Paleotemp. — Incolti aridi e xerogramineti di tutti i Picentini, 300-1800 m.

Segnalaz. preced.: Piano Laceno (CAS., 1901, sub *T. agrarium*); Piana del Dragone (CAS., 1901, sub *T. procumbens*); Piano Laceno (FERR., 1906).

* **Trifolium dubium** Sibth. — T er — Europeo-Caucas. — Luoghi erbosi umidi. Valle del Tenza, 450-700 m.

* **Trifolium micranthum** Viv. — T er — (W)-Paleotemp. — Pascoli. M. Cervialto: Piano del Gaudio, 1100 m.

Trifolium striatum L. subsp. **striatum** — T er — (W)-Paleotemp. — Terreni incolti e margini delle strade. Valle delle Tavole, 900-1100 m. Segnalaz. preced.: tra Serino e Solofra (TR., 1905).

* **Trifolium arvense** L. — T er — (W)-Paleotemp. — Stazioni erbose e terreni sabbiosi. M. Terminio, 700-1000 m. M. Mai, 600-800 m. M. Accellica, 500-700 m.

* **Trifolium bocconeii** Savi — T er — Steno-Medit. — Radure e boschiglie rade. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-700 m; Rupi Falconara, 1200 m.

* **Trifolium scabrum** L. subsp. **scabrum** — T er — Euri-Medit. — Pascoli ed incolti aridi di tutto il massiccio, 400-1500 m.

* **Trifolium scabrum** L. subsp. **luanicum** (Gasparr. ex Guss.) Pign. — T er — Euri-Medit. — Pascoli assolati. M. Forcella, 1000-1100 m.

Trifolium stellatum L. — T er — Euri-Medit. — Praterie xerofile e pendici detritiche. Valle della Caccia, 600-800 m. Valle del Tenza, 450-600 m. Presso Contursi, 200 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901).

* **Trifolium incarnatum** L. subsp. **incarnatum** — T er — Euri-Medit. — Terreni incolti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-800 m; Valle del Sabato, 500-1000 m. M. Accellica: lungo il Calore, 900-1200 m. Valle della Caccia, 600-800 m, ecc.

Trifolium pratense L. subsp. **pratense** — H scap — Subcosmop. — Pascoli, luoghi erbosi e radure di tutti i Picentini, 300-1500 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Piano Laceno (CAS., 1901); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Trifolium pallidum Waldst. et Kit. — T er — Euri-Medit. — Pascoli e prati umidi. M. Terminio: Campolaspierto, 1200-1300 m; Piano di Verteglia, 1100 m ed alla vetta, 1800 m. M. Cervialto: Piano del Gaudio, 1100 m ed alla vetta, 1800 m. Piano Laceno, 1050 m, ecc. Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *T. flavescens*).

Trifolium medium L. subsp. **medium** — G rh — W-Eurasiat. — Boscaglie e siepi. M. Terminio: Vallone dell'Olmo, 600-800 m; Vallone Matrunolo, 500-900 m; Valle del Sabato, 500-1100 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Monti di Bagnoli (TEN., 1831, sub *T. medium* var. *expansum*); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Trifolium alpestre L.

Montagna di Bagnoli (CA. e GUSS., 1812).

Trifolium angustifolium L. subsp. **angustifolium** — T er — Euri-Medit. — Pascoli aridi ed incolti della fascia basale di tutto il massiccio, 400-600 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901).

- * **Trifolium angustifolium** L. subsp. **gibellianum** Pign. (*T. intermedium* Guss. non Lapeyr.) — T er — N-Medit. — Pendici erbose. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-900 m.

Trifolium ochroleucon Hudson var. **ochroleucon** — H caesp — Pontico-Euri-Medit. — Prati e pascoli. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1200 m. M. Forcella, 1200 m. M. Vernacolo, 900 m. M. Cervialto: alla vetta, 1800 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Trifolium ochroleucon** Hudson var. **roseum** (C. Presl) Guss. — H caesp — Pontico-Euri-Medit. — Luoghi erbosi e ambienti xerofili. M. Terminio: Valle del Sabato, 700 m; Campolaspierto, 1200 m.

- * **Trifolium echinatum** Bieb. — T er — Turan.-SE-Europ. — Terreni argillosi aridi. Presso Parolise, 400 m. Dintorni di Salza Irpina, 500 m.

- * **Trifolium leucanthum** Bieb. — T er — E-Medit. — Pascoli sassosi. Valle del Tenza, 400-700 m.

- * **Trifolium subterraneum** L. — T rept — Euri-Medit. — Boscaglie rade e spiazzi erbosi. M. Terminio: Valle del Sabato, 500-1100 m; Vallone Matrunolo, 600-900 m. Valle della Caccia, 600-800 m, ecc.

- * **Dorycnium hirsutum** (L.) Ser. — Ch suff — Euri-Medit. — Lecce, fruticeti e pascoli di tutto il massiccio, 400-1100 m.

Dorycnium pentaphyllum Scop. subsp. **herbaceum** (Vill.) Rouy - Ch suff — S-Europ.-Pontico — Luoghi erbosi e boscaglie rade di tutti i Picentini, 600-900 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842, sub *D. herbaceum*); tra Serino e Solofra (TR., 1905, sub *D. pentaphyllum* var. *herbaceum*); Bagnoli Irpino (FERR., 1906, sub *D. pentaphyllum* var. *herbaceum*); Acerno, 700 m (LAC., 1913, sub *D. herbaceum*).

Lotus tenuis Waldst. et Kit. ex Willd.

Sorgenti di Serino (TR., 1906a, sub *L. corniculatus* var. *tenuifolius*).

Lotus corniculatus L. — H scap. — Cosmop. — Ambienti erbosi e pascoli di tutto il massiccio, 800-1700 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto e praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); M. Cervialto (FERR., 1906, sub *L. corniculatus* var. *arvensis*); M. Accellica, 1325 m (LAC., 1913, sub *L. corniculatus* var. *villosus*).

Lotus angustissimus L. — T er — Euri-Medit. — Prati umidi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500 m; Valle del Sabato, alla Civita, 600 m. Segnalaz. preced.: recinto della Civita (TR., 1905).

* **Lotus ornithopodioides** L. — T er — Steno-Medit. — Pascoli aridi e pendici detritiche. M. Mai: sopra Calvanico, 650 m. M. Monna, 600-800 m. M. Raia, 1000 m. Valle della Caccia, 600 m.

* **Tetragonolobus purpureus** Moench — T er — Steno-Medit. — Incolti e terreni aridi. Presso Contursi, 200 m.

Anthyllis montana L. subsp. **jacquinii** (A. Kerner) Hayek — Ch suff — Medit.-Mont. — Pascoli sassosi, 1000-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica: Varco del Paradiso, 1550 m; M. Cervialto, 1740 m (LAC., 1921, sub *A. montana* var. *jacquinii*).

Anthyllis montana L. subsp. **atropurpurea** (Vukot.) Pign. — Ch suff Medit.-Mont. — Pascoli elevati e pendici erbose. M. Terminio: versante SW, 1750 m; Vallone del Balordo, 1200-1600 m. M. Cervialto, 1750-1800 m. M. Accellica, 1650 m.

Segnalaz. preced.: Montenero alla Pizzola, 11 Jul. 1838, *Gussone* (NAP!, sub *A. montana*); Vetta del Terminio, 2 Jul. 1846, *Gussone* (NAP!, sub *A. montana*); vetta del Polveracchio (LAC., 1921, sub *A. montana* var. *atropurpurea*).

Vengono qui di seguito riportate, così come risultano dalla letteratura consultata, le altre segnalazioni per i Picentini di *Anthyllis montana* s.l.: M. Cervialto (TEN., 1831); M. Cervialto (FERR., 1906); M. Boschetello, 1450 m (MOR. e LV., 1980).

* **Anthyllis vulneraria** L. subsp. **maura** (G. Beck) Lindb. — H scap — SW-Medit. (Steno) — Pascoli aridi e pendici sassose. M. Terminio,

1500-1800 m. M. Accellica, 1500-1600 m. M. Cervialto, 1200-1800 m. M. Polveracchio, 1200 m, ecc.

Anthyllis vulneraria L. subsp. **praepropera** (A. Kerner) Bornm. — H scap — Euri-Medit. — Gramineti e rupi. M. Terminio: Rupì del Salvatore, 1300 m; Colla di Basso, 1500 m. M. Garofano, 1300-1400 m. M. Accellica: Varco colla Finestra, 1000 m.

Segnalaz. preced.: M. Altìllo, 1400 m (MOR. e LV., 1980).

- * **Anthyllis vulneraria** L. subsp. **weldeniana** (Reichenb.) Cullen — H scap — SE-Europ. — Gramineti e pascoli sassosi. M. Vernacolo, 1400 m. M. Terminio, 1800 m. Dintorni di Bagnoli, 700-1000 m.

Accanto alle tre sottospecie citate, sono frequenti sul massiccio individui con caratteri intermedi e di difficile interpretazione. A tali forme va probabilmente riferita la segnalazione per la strada tra Bagnoli e Laceno di *A. x tricolor* Vukot. (TROTTER, 1906b, sub *A. vulneraria* var. *rubra*), non piú ritrovata e le cui stazioni italiane finora note sono limitate al bordo meridionale delle Alpi.

Così come *A. montana*, anche *A. vulneraria* risulta spesso segnalata in letteratura senza precisazione di alcun taxon subspecifico. Tali citazioni vengono qui appresso annotate: sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); da Bagnoli al Piano Laceno (CAS., 1901); M. Terminio (CAS., 1901; FERR., 1906).

- * **Anthyllis tetraphylla** L. — T er (rept) — Steno-Medit. — Prati aridi e sassosi. Tra Acerno e Montecorvino Rovella, 500 m.

- * **Ornithopus compressus** L. — T er (rept) — Euri-Medit. — Ambienti antropizzati e coltivati. M. Raia, 1000 m. Valle del Tenza, 450-600 m, ecc.

Coronilla emerus L. subsp. **emerus** — P n — Centroeuro. (?) — Boscaglie e siepi di tutto il massiccio, 400-1300 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *C. emerus*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *C. emerus*).

- * **Coronilla emerus** L. subsp. **emeroides** (Boiss. et Spruner) Hayek — P n — E-Medit.-Pontico — Fruticeti e boschi radi. M. Terminio: Vallone Matrùnolo, 500-900 m; Acqua delle Panicare, 900 m. Tra S. Stefano del Sole e Volturara, 450-650 m. M. Forcella 1000 m.

Coronilla vaginalis Lam.

Sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

Coronilla minima L.

M. Cervialto (CAS., 1901).

Non piú ritrovata; è probabile che sia stata confusa con *Hippocrepis comosa*, come già rilevato da TROTTER (1906a).

- * **Coronilla scorpioides** (L.) Koch — T er — Euri-Medit. — Pascoli aridi e pendici assolate. M. Terminio: Vallone dell'Asino, 450-600 m. Presso Contursi, 200 m.

Hippocrepis glauca Ten. — H scap — S-Europ. — Prati xerofili di vetta. M. Terminio, 1750 m. M. Raiamagra, 1650 m. M. Cervialto, 1800 m. M. Polveracchio, 1750 m.

Segnalaz. preced.: sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

Hippocrepis comosa L. — H scap — Centro e S-Europ. — Luoghi erbosi aridi di tutto il massiccio, 600-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812; FERR., 1906, sub *H. comosa* var. *alpina*; LAC., 1913, sub *H. comosa* var. *minor*); Valle della Caccia (MART. e al., 1974-75).

Hippocrepis unisiliquosa L. — T rept (er) — Euri-Medit. — Pascoli xerofili e radure. Tra Acerno e Montecorvino Rovella, 500 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Scorpiurus muricatus L. — T er — Euri-Medit. — Prati aridi e garighe. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m. Presso Contursi, 200 m. Valle della Caccia, 600-800 m. Piano Laceno, 1100 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842, sub *S. sulcata*); M. Terminio (CAS., 1901, sub *S. subvillosa*).

- * **Hedysarum coronarium** L. — H scap (caesp) — W-Medit. (?) — Incolti e terreni argillosi. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. M. Tuoro, 600-800 m. Presso Senerchia, 600 m, ecc.

Hedysarum glomeratum F. G. Dietrich

Dintorni di Salza Irpina (FERR., 1906, sub *H. spinosissimum* var. *capitatum*).

Onobrychis alba (Waldst. et Kit.) Desv. subsp. **tenoreana** (Lacaita) Pign. — H scap — Endem. — Xerogramineti e pascoli di vetta. M. Terminio, 1750 m. M. Polveracchio, 1650 m. M. Cervialto, 1800 m. Segnalaz. preced.: alla Pizzola (GUSS. e TEN., sub *Hedysarum album*); Piana della Scala (TEN., 1842b, sub *O. alba*); M. Cervialto, 1600 m (LAC., 1913, sub *O. tenoreana*).

Onobrychis alba (Waldst. et Kit.) Desv. subsp. *laconica* (Orph. ex Boiss.) Hayek.

M. Cervialto (FIORI, 1923-29, sub *O. viciaefolia* var. *laconica* = *O. tenoreana* p.p.); Valle della Caccia (MART. e al., 1974-75).

Onobrychis montana DC.

Piano di Sazzana (FERR., 1906, sub *O. viciaefolia* var. *montana*).

- * **Onobrychis arenaria** (Kit.) DC. subsp. **tommasinii** (Jordan) Ascherson et Graebner — H scap — S-Europ.-Sudsiber. — Luoghi erbosi di alta quota. M. Vernacolo, 1350 m; M. Terminio, 1800 m.

Onobrychis viciifolia Scop.

Alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *Hedysarum onobrychis*); tra Bagnoli e Piano Laceno (CAS., 1901); M. Boschetiello (MOR. e LV., 1980).

OXALIDACEAE

* ***Oxalis corniculata*** L. — H rept — Cosmop. — Ambienti ruderali e aree antropizzate. Presso Serino, 400 m. Dintorni di Senerchia, 550 m. Presso Bagnoli Irpino, 600 m, ecc.

Oxalis acetosella L. — G rh — Circumbor. — Faggeti umidi di tutto il massiccio, 900-1400 m.

Segnalaz. preced.: Bagnoli e Lago Laceno (CA. e GUSS., 1812).

GERANIACEAE

Geranium cinereum Cav. subsp. ***subcaulescens*** (L'Her. ex DC.) Hayek — H ros — Orof.-SE-Europ. — Pascoli sassosi e macereti. M. Cervialto, 1800 m. M. Raiamagra, 1600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812, sub *G. varium*; TEN., 1913, sub *G. varium*; LAC., 1913).

Geranium sanguineum L. — H scap — Europeo-Caucas. — Boscaglie e fruticeti. Monte Vernacolo, 1400 m. M. Felascosa, 1300 m. Piano Laceno, 1100 m. Alveo del Calore, 900-1200 m, ecc.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Geranium versicolor L. — G rh — NE-Medit.-Mont. — Faggeti e boschi di latifoglie su tutti i Picentini, 600-1500 m.

Segnalaz. preced.: Neviere del Sambuco (TEN., 1842, sub *G. striatum*); boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *G. striatum*); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

Geranium asphodeloides Burm. fil. — H scap — S-Europ.-Pontico — Fruticeti e radure erbose. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m. Segnalaz. preced.: Bagnoli (TR., 1910).

Geranium lanuginosum Lam. — T er — Centro-Medit. — Boscaglie. M. Altילו: Piano Migliaro, 750-850 m.

Segnalaz. preced.: da Nusco ai Serroni di Cassano (TR., 1908).

Geranium pyrenaicum Burm. fil. — H scap — Euri-Medit. — Luoghi erbosi ed ambienti nitrofilo di tutto il massiccio, 600-1750 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *G. umbrosum*); Piano Laceno (CAS. e FERR., 1901).

* **Geranium rotundifolium** L. — T er — Paleotemp. — Coltivi, incolti e ruderi. Terrazzi lungo il torrente Matrunolo, 500 m. Solofra, 600 m.

Geranium molle L. — T er — Subcosmop. — Campi e siepi. M. Termino: Vallone Matrunolo, 500 m. Solofra, 600 m.

Segnalaz. preced.: M. Termino e bosco di Serino (TEN., 1842a, sub *G. villosum*).

* **Geranium columbinum** L. — T er — Europeo-Sudsib. — Fruticeti e siepi su tutti i Picentini, 700-1400 m.

Geranium dissectum L.

Piano Laceno (Tr., 1905).

* **Geranium lucidum** L. — T er — Euri-Medit. — Luoghi erbosi, boschiglie miste e rupi umide. M. Termino: Vallone Matrunolo, 500-900 m; lungo l'alveo del Sabato; alla Civita, 500 m. Acerno: Vallone del Tusciano, 500 m, ecc.

Geranium robertianum L. — T er — Subcosmop. — Boschi misti e faggeti di tutto il massiccio, 700-1700 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958); Vallone del Sabato (Ag., 1970-71).

* **Geranium purpureum** Vill. — T er — Euri-Medit. — Siepi e cespuglieti. Vallone del Sabato: a Serralonga, 650-800 m.

Erodium malacoides (L.) L'Her. — H bien — Medit.-Macarones. — Ambienti ruderali e lungo le strade. Valle della Caccia, 600-800 m.

Segnalaz. preced.: presso Oliveto (GUSS. e TEN., 1842); Salza Irpina (Tr., 1905).

* **Erodium moschatum** (L.) L'Her. — T er — Euri-Medit. — Incolti e radure erbose. Greto del Torrente Matrunolo, 500 m. Alveo del Sabato, 600-800 m.

* **Erodium cicutarium** (L.) L'Her. subsp. **cutarium** — T er (ros) — Subcosmop. — Coltivi e terreni compatti; M. Termino: Vallone Matrunolo, 500-600 m; Varco del Faggio, 1150 m. Valle della Caccia, 600-700 m.

* **Erodium acaule** (L.) Becherer et Thell. — H ros — Medit.-Mont. — Gramineti e pascoli. Valle della Caccia, 600-800 m. Vallone del Tusciano, 800-1000 m, ecc.

LINACEAE

Linum capitatum Kit. ex Schultes — Ch suff — SE-Europ. — Pascoli sassosi e radure erbose. M. Termino, 1000-1800 m. M. Vernacolo, 1200-1400 m.

Segnalaz. preced.: dalle Nevie del Sambuco fino alla Piana della Scala (TEN., 1842, sub « lino denticolato » (sic!); M. Terminio, *s. d.*, *s. coll.* (Tenore?) (NAP!); Terminio nelle rupi e nelle praterie da sopra al Salvatore alla vetta, 2 Jul. 1846, *s. coll.* (Gussone?) (NAP!); falde del M. Terminio (CAS. e FERR., 1900); M. Terminio (TR., 1905, sub *L. flavum* var. *capitatum*).

- * **Linum alpinum** Jacq. subsp. **gracilius** (Bertol.) Pign. — Orof. S-Europ. — Ambienti erbosi aridi e pascoli di vetta. M. Terminio: Rupì al Salvatore, 1350-1450 m ed alla vetta, 1750-1800 m. Segnalato finora per l'Appennino fino alla Marsica; si tratta per questa entità della prima segnalazione a S dell'Abruzzo.

Linum bienne Miller — H scap — Eurimedit. (Subatl.) — Luoghi erbosi aridi di tutto il massiccio, 400-1600 m.

Segnalaz. preced.: Salza Irpina (CAS. e FERR., 1900, sub *L. angustifolium*); M. Terminio (FERR., 1906, sub *L. usitatissimum* var. *angustifolium*); Acerno al Piano di Tanara, 1200 m (LAC., 1913, sub *L. angustifolium*).

Linum viscosum L. — H scap — Orof. S-Europ. — Prati aridi. M. Accellica, 1650 m. M. Mai, 1400 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica (TR., 1906b; LAC., 1913).

Linum trigynum L.

Oliveto (GUSS. e TEN., 1842, sub *L. gallicum*); tra Serino e Solofra (TR., 1905, sub *L. gallicum*).

Linum tenuifolium L. — Ch suff — Submedit.-Pontico — Pascoli xerofili. Alveo del fiume Calore, 600-800 m. M. Terminio: Rupì del Salvatore, 1300 m; Colla di Basso, 1500 m. Da Bagnoli Irpino al Piano Laceno, 600-1100 m. Montenero, 900 m, ecc.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli al Piano Laceno (CAS., 1901).

Linum strictum L. s. l.

Salza Irpina (CAS. e FERR., 1900).

Linum strictum L. subsp. **corymbulosum** (Reichenb.) Rouy — T er — Steno-Medit. — Macchie e radure. Valle della Caccia, 600-800 m. M. della Croce, 700 m.

Segnalaz. preced.: tra Serino e Solofra, Caposele (TR., 1908, sub *L. corymbulosum*).

Linum catharticum L. subsp. **catharticum** — T er — Euri-Medit. — Pascoli sassosi ed ambienti semirupesci di tutto il massiccio, 600-1700 m.

Segnalaz. preced.: Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

EUPHORBIACEAE

* **Mercurialis annua** L. — T er — Paleotemp. — Ambienti ruderali, coltivati e stazioni nitrofile di tutti i Picentini, 500-1200 m.

* **Mercurialis perennis** L. — G rh — Europeo-Caucas. — Boscaglie umide e faggeti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Campolasperto, 1300 m; Collelungo, 1500 m. Vallone del Sabato: a Serralonga, 650-800 m. M. Accellica: versante N, ai Ninni, 800-1300 m. Valle delle Tavole, 900-1100 m, ecc.

* **Euphorbia corallioides** L. — G rh — Endem. — Boschi misti, macchioni e margini dei faggeti. Vallone del Sabato: a Serralonga, 650-800 m. Alveo del Torrente Matrunolo, 500 m. M. Mai: Acqua Tornola, 650-800 m. M. della Croce: versante N, Vallone Scuro, 758-800 m. M. Terminio: Piano d'Ischia, 1300 m, Piano di Verteglia, 1150 m, ecc.

* **Euphorbia helioscopia** L. — T er — Cosmop. — Coltivi abbandonati e margini delle vie nella fascia basale di tutti i Picentini, 300-800 m.

Euphorbia myrsinites L. — Ch rept — S-Europ.-Pontico — Pietraie e pascoli sassosi; comune dai 900 ai 1600 m.

Segnalaz. preced.: Piano Laceno (FERR., 1906); M. Terminio (TR., 1906a); Valle della Caccia (HOFM., 1958); M. Boschetiello, 1450 m (MOR. e LV., 1980).

* **Euphorbia exigua** L. — T er — Euri-Medit. — Prati aridi. Valle della Caccia, 600-800 m.

* **Euphorbia peplus** L. — T er — Cosmop. — Coltivi, incolti e ambienti antropizzati nelle zone basali di tutto il massiccio, 300-900 m.

* **Euphorbia segetalis** L. — T er — W-Medit. — Suoli argillosi e coltivati. Tra Oliveto e Senerchia, 400-600 m.

Euphorbia nicaensis All. — Ch suff — W e Centro-Medit. — Pascoli aridi. M. Accellica: Varco del Paradiso, 800 m.

Segnalaz. preced.: praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

* **Euphorbia barrelieri** Savi — Ch suff — NE-Medit. — Pascoli aridi e sassosi. Valle della Caccia, 1000 m.

Entità segnalata finora in Campania solo per il M. Alburno in provincia di Salerno (MOGGI, 1954).

Euphorbia amygdaloides L. subsp. **amigdaloides** — Ch suff — Centro-Europ.-Caucas. — Faggeti e boschi misti di tutto il massiccio, 600-1300 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CAS., 1901); Valle del Sabato (AG., 1970-71).

Euphorbia characias L. — Ch suff (P n) — Steno-Medit. — Siepi, macchie e fruticeti di tutti i Picentini, 450-900 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842); M. Terminio (CAS. e FERR., 1900); Piano Laceno (CAS., 1901).

SIMAROUBACEAE

- * **Ailanthus altissima** (Miller) Swingle — P m — Avv. — Siepi e scarpate lungo le strade. Serino, 400 m. S. Stefano del Sole, 450 m. Sennerchia, 600 m, ecc.

POLYGALACEAE

Polygala major Jacq.

M. Terminio, Piano di Sazzana (FERR., 1906).

- * **Polygala nicaeensis** Risso ex Koch subsp. **mediterranea** Chodat — H scap — Euri-Medit. — Pascoli e luoghi erbosi di tutto il massiccio, 500-1600 m.

A questa entità, come annota anche LACAITA (1921), andrebbe riferita *Polygala calcarea* Risso, riportata da GUSSONE e TENORE (1842) per le praterie di Montenero.

Polygala vulgaris L.

Da Bagnoli al Lago Laceno, M. Terminio (CAS., 1901); M. Cervialto (CA. e GUSS., 1912).

Polygala angelisii Ten. — H scap — SE-Europ. (?) — Pendii sassosi. M. Terminio, 1700-1800 m. M. Accellica, 1400-1600 m. M. Mai, 1500-1600 m. M. Raiamagra, 1400-1600 m. M. Cervialto, 1500-1700 m. M. Polveracchio, 1600-1750 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica 1550 m e M. Polveracchio 1790 m (LAC., 1913, sub *P. microcarpa*).

Vanno verosimilmente ascritte a questa entità le citazioni di *Polygala amara* L. per il M. Terminio (CASALI e FERRARIS, 1900) e per il M. Cervialto (CASALI, 1900). La presenza di *P. amara* è ritenuta dubbia per l'Italia e tutt'al più da verificare per il Tirolo meridionale e per le Alpi Carniche (PIGNATTI, 1982).

Anche le indicazioni di *Polygala alpestris* Reichenb. per le vette dei monti Terminio e Cervialto (TR., 1906a, sub *P. vulgaris* var. *alpestris*) sono certamente da riferirsi a *P. angelisii*.

ANACARDIACEAE

- * **Pistacia terebinthus** L. — P n — Euri-Medit. — Ambienti rupestri. Valle della Caccia, 400-500 m.

- * **Pistacia lentiscus** L. — P n — Steno-Medit. — Macchie e cespuglieti. M. Raia, 600 m. Lungo il fiume Triento, 500 m.

ACERACEAE

Acer platanoides L. — P m — Europeo-Caucas. — Boscaglie miste. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-800 m.

Segnalaz. preced.: Valle del Sabato: al Varco Pistone, 650 m (MOR. e al., 1979).

Per questa entità, sinora segnalata sino all'Abruzzo ed al Lazio, le stazioni dei Monti Picentini rappresentano un ampliamento verso S dell'areale.

Acer lobelii Ten. — P m — Endem. (?) — Boscaglie, faggeti e ambienti rupestri freschi di tutto il massiccio; 600-1300 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (TEN., 1831); boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Valle della Caccia (HOFM., 1958).

Nell'Erbario Centrale Italicò (FI!) sono conservati alcuni saggi di questa specie raccolti da Pichi Sermolli in Jugoslavia lungo la strada tra Dibra e Kiewo ad E di Gari. L'areale di *A. lobelii*, specie ritenuta endemica dell'Appennino centro-meridionale, merita perciò ulteriori verifiche.

Acer campestre L. — P m — Europeo-Caucas. — Boschi, siepi e macchioni della fascia basale e media di tutto il massiccio, 400-1000 m. Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Vallone Matrunolo (LV. e MOR., 1979-80).

Acer pseudoplatanus L. — P m — Europeo-Caucas. — Boschi di latifoglie di tutti i Picentini, 500-1500 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Valle della Caccia, 1300 m (HOFM., 1958).

Sul M. Terminio, presso l'Acqua delle Panicare, nel Vallone del Sabato a Serralonga e anche altrove, sono presenti gruppi di individui che presentano samare con ali grandi e ricoprentisi, foglie con lobo mediano più largo che lungo e glauche nella pagina inferiore. Tale entità è stata descritta (PASQUALE, 1867) come *Acer pseudoplatanus* var. *leptopterum* Guss. ex Pasquale (*A. leptopterum* Guss. in Herb. (NAP!)), *A. macropterum* Guss. in Herb. (NAP!)).

Ulteriori ricerche sono attualmente in corso per accertare se queste forme, presenti anche altrove in Campania, siano più ampiamente diffuse nell'Italia meridionale e se possano essere considerate in qualche modo distinte da *A. pseudoplatanus* nell'ambito della cui variabilità sono state sinora descritte.

Acer obtusatum Waldst. et Kit. ex Willd. (*A. opalus* Miller nom. amb.)
— P m — SE-Europ. — Boscaglie miste, castagneti e faggeti di tutto il massiccio, 800-1500 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *A. opalus*); Vallone del Sabato (AG., 1970-71, sub *A. opalus*).

Acer neapolitanum Ten. — P m — Endem. — Boschi di latifoglie e faggeti di tutti i Picentini, 800-1500 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

Per il gruppo di *Acer opalus* ci siamo attenuti all'inquadramento proposto da PIGNATTI (1980) che considera *A. neapolitanum* entità distinta da *A. obtusatum*.

AQUIFOLIACEAE

Ilex aquifolium L. — P n (m) — Submedit.-Subatl. — Boschi della fascia inferiore del faggio su tutto il massiccio, 600-1300 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

CELASTRACEAE

Euonymus europaeus L. — P n — Eurasiat. — Boscaglie e cedui. M. Accellica: Varco del Pistone, 1530 m; Pietra con l'Acqua, 1000 m. Vallone del Tenza, 800 m. Acerno: Vallone del Tusciano, 800 m, ecc. Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato (AG., 1970-71, sub *Evonymus europaeus*).

Euonymus latifolius (L.) Miller — P n — Medit. Mont. — Boschi di latifoglie delle zone umide. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-1000 m. Lungo l'alveo del Tenza, 600 m. Rive del Calore, 700 m. Segnalaz. preced.: Alta valle dei fiumi Sabato e Calore (TR., 1913).

STAPHYLEACEAE

Staphylea pinnata L. — P n (m) — SE-Europ.-Pontico — Lungo gli impluvi ed i corsi d'acqua. Alta Valle del Calore: Toppo Puoio, 600-800 m. M. Mai: Acqua Tornola, 750 m. Vallone del Tenza, 450-700 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Alta valle dei fiumi Sabato e Calore (TR., 1913); Vallone Matrunolo (LV. e MOR., 1979-80).

RHAMNACEAE

- * **Rhamnus alaternus** L. — P n — Steno-Medit. — Macchie e cespuglieti. Olevano sul Tusciano, 300 m.
- * **Rhamnus saxatilis** Jacq. subsp. **infectorius** (L.) P. Fourn. — P n — SE-Europ. (Subpontico) — Macereti e rupi. M. Vernacolo, 1350 m. M. Termino: Colla di Basso, 1500 m.
- Rhamnus alpinus** L. subsp. **alpinus** — P n — W-Medit.-Mont. — Ambienti rupestri e sassosi. M. Termino: versante S e SW, 1500-1700 m; Vallone del Balordo, 1200-1600 m; Collelungo, 1600 m. M. Cervialto, 1100-1700 m.
Segnalaz. preced.: M. Cervialto, 1500 m (Tr., 1910).
- * **Rhamnus alpinus** L. subsp. **fallax** (Boiss.) Maire et Petitmengin — P n — NE-Medit.-Mont. — Rupì ombrose. M. Cervialto: versante N, 1700 m; Piano Migliato, 1250 m.
Questa entità, nota per la penisola balcanica, le Alpi Giulie e l'Appennino centrale dalle Marche all'Abruzzo, risulta nuova per l'Appennino meridionale.
- * **Rhamnus pumilus** Turra — P n — Orof. S-Europ. — Pareti rocciose e fessure delle rupi. M. Termino: Rupì Cannella, 1500 m; Vallone del Balordo, 1200-1600 m e presso la vetta, 1600-1650 m. M. Accellica: Varco del Paradiso, 850 m e verso la vetta, 1650 m.

VITACEAE

- * **Vitis vinifera** L. — P l — Euri-Medit. — Coltivata e qua e là inselvachita. M. Vernacolo: Cerritiello, 850 m.

TILIACEAE

- Tilia platyphyllos** Scop. subsp. **platyphyllos** — P m — Europeo-Caucas. — Boschi misti. Acerno: Vallone Pinzarrino, 800 m. M. Termino: Vallone Matrunolo, 500-900 m.
Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (Guss. e Ten., 1842, sub *T. europaea*); Vallone del Sabato (Ag., 1970-71).
- * **Tilia platyphyllos** Scop. subsp. **cordifolia** (Besser) C. K. Schneider — P m — Europeo-Caucas. — Boschi di latifoglie. M. Termino: Vallone Matrunolo, 500-900 m; Acqua delle Panicare, 1000 m. Alveo del Calore, 700 m. Vallone del Tenza, 600 m.

MALVACEAE

- * **Malope malacoides** L. — H scap (rept) — Steno-Medit.-W-Asiat. — Dossi assolati e margini delle strade. Tra Contursi e Calabritto, 250-300 m.
- * **Malva cretica** Cav. subsp. **cretica** var. **montana** Lacaita — T er — Endem. — Pascoli e prati aridi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-800 m. Vallone del Tenza, 750 m. M. Cervialto, 1000 m. Senerchia, 600 m, ecc.
- Malva alcea** L. — H scap — Centro-Europ. — Luoghi erbosi. Piano di Verteglia, 1100 m.
Segnalaz. preced.: Piano di Verteglia (TEN., 1842b, sub *M. alceoides*).
- Malva moschata** L. — H scap — Euri-Medit. — Incolti e ambienti nitrofilii. M. Terminio: Piano di Verteglia, 1150 m; Piano d'Ischia, 1200 m. M. Cervialto: Piano Migliato, 1250 m; Piano del Gaudo, 1100 m. Montenero, 800 m.
Segnalaz. preced.: monti che circondano il Piano Laceno (CA. e GUSS., 1812); verso la Piana della Scala (TEN., 1842b); Vado dell'Asta a 1200 m (TR., 1908, sub *M. moschata* var. *orsiniana*).
- * **Malva sylvestris** L. — H scap — Subcosmop. — Ambienti ruderali, incolti e lungo le strade nella fascia basale di tutto il massiccio, 200-1000 m.
- * **Lavatera thuringiaca** L. subsp. **thuringiaca** — H scap — Sudsib. (Subpontico) — Boscaglie miste. Valle del Sabato, 500-1100 m.
- Lavatera thuringiaca** L. subsp. **ambigua** (DC.) Nyman — H scap — Sudsib. (Subpontico) — Boscaglie, siepi e castagneti di tutti i Picentini, 550-1500 m.
Segnalaz. preced.: Vallata del Sabato (TEN., 1842, sub *Althaea sylvestris*).
- * **Lavatera punctata** All. — T er — Steno-Medit. — Boschi di leccio. M. Vernacolo, 700 m. Contursi, 200 m.
- Althaea hirsuta** L. — T er — Euri-Medit. — Pascoli aridi e lungo le strade ed i sentieri. Tra Salza Irpina e Volturara, 500-600 m.
Segnalaz. preced.: Salza Irpina verso Volturata (TR., 1905).
- * **Althaea cannabina** L. — H scap — S-Europ. W-Asiat. (Subpontica) — Coltivi e fossati. Tra Quaglietta e Senerchia, 350 m.
- * **Althaea officinalis** L. — H scap — Subcosmop. — Luoghi umidi. Volturara: Bocca del Dragone, 650 m. Tra S. Stefano e Volturara, 450-650 m.

- * *Alcea rosea* L. — H scap — Eurasiat. — Luoghi erbosi e siepi. Vallone del Tenza, 600 m.

THYMELAEACEAE

- Daphne mezereum* L. — P n — Eurosib. — Pascoli sassosi e margini dei fageti su tutto il massiccio, 1100-1700 m.
Segnalaz. preced.: Neviere del Sambuco (TEN., 1842); boschi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842); M. Terminio (CAS. e FERR., 1900); M. Cervialto, 1790 m (LAC., 1913).
- * *Daphne gnidium* L. — P n — Stenomedit.-Macarones. — Macchioni e fruticeti xerofili. Pendici sopra il torrente Matrunolo, 600 m.
- Daphne laureola* L. subsp. *laureola* — P n — Submedit.-Subatl. — Boschi misti e fageti di tutto il massiccio, 600-1700 m.
Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS., 1901); M. Cervialto 1500 m (LAC., 1913); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).
- Daphne alpina* L. — P n — Orof. Centroasiat.-Medit. — Fessure delle rupi. M. Terminio: Rupì Cannella, 1500 m; Vallone del Balordo, 1400 m. M. Vernacolo, 1300 m.
Segnalaz. preced.: piana del Terminio (TEN., 1842b); M. Terminio (CAS. e FERR., 1900).
D. alpina, spesso confusa sull'Appennino con *D. oleoides*, si distingue da quest'ultima anche per essere a foglie caduche. Osservazioni compiute sul terreno ci hanno consentito di accertare come sui Monti Picentini convivano entrambe le specie con predominanza di *D. oleoides*.
- * *Daphne oleoides* Schreber — P n — Orof. Centroasiat.-Medit. — Pascoli sassosi e rupi. M. Terminio: alla vetta, 1800 m; Campolasperto, 1300 m; Rupì Cannella, 1600 m; Collelungo, 1600 m. M. Vernacolo, 1350 m, ecc.
- * *Thymelaea tartonraira* (L.) All. subsp. *tartonraira* — Ch suff — Steno-Medit. — Rupì assolate e macchie. Olevano sul Tusciano, 300 m.

VIOLACEAE

- * *Viola odorata* L. — H ros — Euri-Medit. — Fruticeti e margini dei boschi. M. Terminio: Vallone del Sabato, 500-1100 m; Rupì del Belvedere, 1200 m. M. Accellica: Pietra con l'Acqua, 1000 m, ecc.
- * *Viola suavis* Bieb. — H ros — S-Europ. — Boschi di latifoglie. Vallone del Sabato: a Serralonga, 650-800 m. Valle della Caccia, 600-800 m, ecc.

Viola alba Besser subsp. **dehnhardtii** (Ten.) W. Becker — H ros (rept) — Euri-Medit. — Boscaglie miste e cespuglieti. Vallone del Sabato, 500-1000 m. Valle della Caccia, 600-800 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Vallone del Sabato (AG., 1970-71, sub *V. dehnhardtii*).

Viola reichenbachiana Jordan ex Boreau — H scap — Eurosib. — Boschi misti e faggeti di tutto il massiccio, 500-1600 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *V. sylvestris*); M. Cervialto (CAS., 1901, sub *V. silvatica*); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *V. sylvestris*); Vallone del Sabato (AG., 1970-71, sub *V. sylvestris*).

Viola riviniana Reichenb. — H scap — Europ. — Boschi e boscaglie di tutti i Picentini, 500-1700 m.

Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *V. canina* var. *riviniana*).

Viola calcarata L.

M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

Si tratta di citazioni dubbie da attribuire verosimilmente ad altre entità nell'ambito dell'ampio gruppo di *Viola calcarata*.

Viola aethnensis Parl. subsp. **splendida** (W. Becker) Merxm. et Lippert — H scap — Endem. — Pascoli e piani carsici di tutto il massiccio, 1000-1600 m.

Segnalaz. preced.: Acerno, al Piano di Tanara, 1200 m (LAC., sub *V. heterophylla* var. *splendida*).

* **Viola pseudogracilis** Strobl subsp. **pseudogracilis** — H scap — Endem. — Radure erbose e pascoli delle zone più elevate di tutto il massiccio, 1000-1800 m.

Viola eugeniae Parl.

M. Terminio (CAS. e FERR., 1900); M. Cervialto, Piano di Laceno (CAS., 1901).

Viola gracilis Sibth. et Sm.

M. Terminio (FERR., 1906, sub *V. calcarata* var. *gracilis*; TR., 1906a, sub *V. calcarata* var. *gracilis* fo. *pubescens*).

Alla luce dell'attuale inquadramento del gruppo di *V. calcarata*, questa specie è da escludere dalla flora italiana e da ritenersi esclusiva delle parti meridionali della penisola balcanica.

Viola tricolor L. s.l. — T er (H scap?) — Eurasiat. — Coltivi, incolti e pendici sassose. Alta valle del Sabato: a Serralonga, 650-800 m. Vulturara: al Vallone Oscuro: 600-1000 m.

Segnalaz. preced.: Acerno, 900 m (LAC., 1913, sub *V. alpestris*).

Non è affatto agevole stabilire se il materiale raccolto ed osservato sui monti Picentini sia da ascrivere alla subsp. *tricolor* o alla subsp. *subalpina* Gaudin a causa delle variabilità dei caratteri che vengono indicati come discriminanti delle due entità.

Viola arvensis Murray — T er — Eurasiat. — Campi e luoghi erbosi. Serino, 400 m. M. Termino: Vallone Matrunolo, 500-700 m. Lungo il Calore, 800-1200 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

CISTACEAE

Cistus incanus L. — P n — Steno-Medit. — Garighe e stazioni rupes-
tresti. M. Termino: versante S, 500-1000 m. M. Mai: versante SW,
500-1200 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Termino (CAS. e FERR., 1900, sub *C. villosus*);
da Bagnoli al Piano Laceno (CAS., 1901, sub *C. villosus*; FERR., 1906,
sub *C. incanus* var. *creticus*).

Cistus salvifolius L. — P n — Steno-Medit. — Boscaglie e radure
del piano submediterraneo. M. Monna, 500-900 m. M. Raia, 600-800 m.
Contursi, 200 m. Montenero, 900 m, ecc.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli al Piano Laceno (CAS. e FERR., 1901).

Tuberaria guttata (L.) Fourr. — T er — Euri-Medit. (Subatl.) —
Terrazzi lungo il greto del torrente Matrunolo, 600 m.

Segnalaz. preced.: Acerno: sopra la Madonna delle Grazie, 900 m
(LAC., 1913).

Helianthemum croceum (Desf.) Pers. — Ch suff — W-Medit.-Mont. —
Pascoli sassosi e prati aridi. M. Accellica: versante S, 1400-1650 m.
Segnalaz. preced.: Acerno: alla Toppa del Magnone, 1250 m; M. Ac-
cellica, 1300 m (LAC., 1913, sub *H. stebianum*).

- * **Helianthemum nummularium** (L.) Miller subsp. **tomentosum** (Scop.)
Schinz et Thell. — Ch suff — Europeo-Caucas. — Pascoli rocciosi e
cespuglieti. Vallone del Sabato, 500-900 m. M. Faggeto, 1900 m. M.
Termino: Colla di Basso, 1500 m, ecc.

Helianthemum nummularium (L.) Miller subsp. **obscurum** (Celak.) J.
Holub — Ch suff — Europeo-Caucas. — Pendici sassose e ambienti
semirupes-
tresti. Valle del Sabato, 500-900 m. M. Termino: Rupi Can-
nella, 1450 m; Rupi del Salvatore, 1400 m. M. Forcella, 1150 m, ecc.
Segnalaz. preced.: Neviere del Sambuco (TEN., 1842b, sub *H. obscu-
rum*); praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *H. obscurum*).

- * **Helianthemum nummularium** (L.) Miller subsp. **glabrum** (Koch) Wilczek — Ch suff — Europeo-Caucas. — Macereti e ghiaioni. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 800-1000 m.

Helianthemum nummularium (L.) Miller subsp. **grandiflorum** (Scop.) Schinz et Thell. — Ch suff — Europeo-Caucas. — Pascoli e piani carsici. M. Cervialto, 1700-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (Tr., 1910, sub *H. chamaecystus* var. *grandiflorum*).

Helianthemum canum (L.) Baumg. subsp. **canum** — Ch suff — Europeo-Caucas. — Garighe e praterie xerofile di tutto il massiccio, 900-1800 m.

Segnalaz. preced.: piana del Terminio (TEN., 1842b, sub *H. italicum*); sommità della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *H. italicum*); M. Accellica, M. Polveracchio e M. Cervialto (LAC., 1913); Valle della Caccia (HOFM., 1958, sub *H. canum* var. *olympicum* et var. *candidissimum*; MART. e al., 1974-75); M. Boschetiello, 1450 m; M. Altילו, 1400 m (MOR. e LV., 1980).

Fumana procumbens (Dunal) Gren. — Ch suff — Euri-Medit.-Pontico Ambienti aridi e pendici sassose. Valle della Caccia, 600 m.

Segnalaz. preced.: da Bagnoli al Laceno (Tr., 1906a, sub *Helianthemum fumana*).

CUCURBITACEAE

- * **Bryonia dioica** Jacq. — H scd — Euri-Medit. — Valloni, boscaglie umide e siepi. Vallone del Tusciano, 800-1000 m. M. Polveracchio, ai Lagarielli, 1500 m. Valle delle Tavole, 900-1100 m. Montenero, 850 m, ecc.

LYTHRACEAE

Lythrum junceum Banks et Solander — T er — Steno-Medit.-Macarones. — Acquitrini e ruscelli. Alveo del torrente Tenza, 600-800 m. Valle della Caccia, 600-800 m. M. della Croce, 500-1000 m.

Segnalaz. preced.: sorgenti di Oliveto al Triento (GUSS. e TEN., 1842, sub *L. graefferi*).

Va probabilmente riferita a questa entità la citazione, per la strada tra Caposele e Lioni (TROTTER, 1908), di *Lythrum graefferi* Ten. var. *preslii* (Guss.) Paoletti, entità, peraltro, di dubbio valore tassonomico.

MYRTACEAE

- * **Myrtus communis** L. subsp. **communis** — P n — Steno-Medit. — Macchie e fruticeti. Contursi, 200 m. Sotto Acerno, 600 m.

PUNICACEAE

- * **Punica granatum** L. — P n (m) — SW-Asiat. — Incolti e siepi. Senerchia, 600 m.

ONAGRACEAE

- Circaea lutetiana** L. — H scap — Circumbor. — Boscaglie e faggeti umidi. M. Accellica: ai Ninni, 800-1300 m. Alveo del torrente Matruncolo, 500 m. M. Terminio: Vallone del Balordo, 1200 m. M. Mai: all'Acqua Tornola, 750 m. Montenero, 900 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

- Oenothera erythrosepala** Borbás — H bien — Subcosmop. — Campi e scarpate lungo le strade. Serino, 450 m.

Segnalaz. preced.: lungo le rive del torrente Sabato (MOR. e al., 1980)

- * **Epilobium angustifolium** L. — H scap — Circumbor. — Ambienti umidi e ruscelli. M. Terminio: Vallone del Balordo, 1200-1500 m. M. Accellica: Varco del Paradiso, 850 m. M. Polveracchio: ai Lagarieli, 1550 m.

Epilobium parviflorum Schreber — H scap — Paleotemp. — Acquitrini e corsi d'acqua. Alveo del Sabato: a monte di Serralonga, 900 m. Segnalaz. preced.: M. Terminio (CAS. e FERR., 1900).

- * **Epilobium hirsutum** L. — H scap — Subcosmop. — Ambienti semipalustri e prati umidi. M. Altילו: Piano Migliaro, 850 m. Fiume Calore: a Ponte Romito, 450 m, ecc.

Epilobium montanum L. — H scap — Eurasiat. — Boschi di faggio di tutto il massiccio, 600-1600 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (FERR., 1906).

- * **Epilobium lanceolatum** Sebastiani et Mauri — H scap — W-Europ. (Subatl.) — Ambienti rupestri umidi. Fiume Calore: Vallone della Neve, 700 m.

HALORAGACEAE

Myriophyllum spicatum L. — Hyd rad — Subcosmop. — Specchi d'acqua. Lago Laceno, 1050 m.
Segnalaz. preced.: Lago Laceno (Tr., 1910).

THELIGONACEAE

* **Theligonum cynocrambe** L. — T er — Steno-Medit. — Rupi umide. M. della Croce: Costa Cerzito, 600 m. Vallone del Tenza: sopra il Santuario della Madonna delle Grazie, 450-500 m, ecc.

CORNACEAE

Cornus sanguinea L. — P n (m) — Eurasiat. — Boschi misti e faggeti di tutto il massiccio, 500-1300 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

* **Cornus mas** L. — P n (m) — SE-Europ.-Pontico — Boscaglie e fruticeti. Lungo il torrente Matrunolo, 500 m. Vallone del Sabato: a Serralonga, 800 m. Valle del Calore: a Ponte Varo, 600 m, ecc.

ARALIACEAE

Hedera helix L. subsp. **helix** — P I (Ch rept) — Submedit.-Subatl. — Siepi, boschi e rupi di tutti i Picentini, 200-1500 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

UMBELLIFERAE

Sanicula europaea L. — H ros — Orof. Paleotemp. e Paleotrop. — Faggeti di tutto il massiccio, 600-1600 m.

Segnalaz. preced.: boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Valle della Caccia (HOFM., 1958); Vallone del Sabato (AG., 1970-71).

Eryngium amethystinum L. — H scap — NE-Medit. — Boscaglie diradate e pascoli aridi di tutti i Picentini, 500-1600 m.

Segnalaz. preced.: Rupi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *E. dilatatum*).

- * **Eryngium campestre** L. — H scap — Euri-Medit. — Incolti e xerogramineti. M. Terminio: Rupi del Belvedere, 1200 m. M. Forcella, 1200 m. Piano Laceno, 1050 m, ecc.

Chaerophyllum hirsutum L. s. l.

M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812); Piano Laceno (CAS., 1901).

- * **Chaerophyllum hirsutum** L. subsp. **magellense** (Ten.) Pign. — H scap — Endem. — Boschi di faggio. M. Terminio: versante NE, a Collelunga, 1600 m. M. Cervialto: versante N, 1550 m, ecc.

Chaerophyllum aureum L. — H scap — Orof. N-Medit (Euri-) — Boschi misti e faggeti. M. Accellica: ai Ninni, 1300 m; al Varco colla Finestra, 1000 m, ecc.

Segnalaz. preced.: boschi della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *Ch. hybridum*); dintorni di Piano Laceno (TR., 1906a).

- * **Chaerophyllum temulentum** L. — H scap. — Eurasiat. — Boscaglie e fruticeti. Lungo il torrente Matrunolo, 600-900 m.

- * **Chaerophyllum temulentum** L. fo. **eriocarpum** Guss. — H scap — S- e SE-Europ. — Boschi sempreverdi. M. Vernacolo, 800 m.

- * **Anthriscus sylvestris** (L.) Hoffm. — H scap — Paleotemp. — Boschi di faggio di tutto il massiccio, 800-1400 m.

Segnalaz. preced.: M. Accellica, 1300 m (LAC., 1913).

A. sylvestris viene ritenuto del tutto assente (PIGNATTI, 1982) o comunque molto sporadico (TUTIN e al. 1964-80) nell'Italia meridionale. Il suo ritrovamento sui monti Picentini rappresenta la conferma della sua presenza in questo settore dell'Appennino.

- * **Anthriscus nemorosa** (Bieb.) Sprengel — H scap — S-Europ.-Pontico — Boscaglie e fruticeti umidi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m.

- * **Anthriscus caucalis** Bieb. — T er — Paleotemp. — Luoghi erbosi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-800 m.

Non riportata in flore recenti per la Campania, dove peraltro la sua presenza non desta meraviglia, essendo *A. caucalis* segnalato lungo tutto l'Appennino ed anche in Basilicata.

- * **Scandix pecten-veneris** L. subsp. **pecten-veneris** — T er — Subcosmop. — Suoli argillosi e siepi. Presso Oliveto, 350 m.

Scandix pecten-veneris L. subsp. **brachycarpa** (Guss.) Thell. — T er — Subcosmop. — Pascoli e prati aridi di vetta. M. Calvello, 1750 m.

Entità segnalata solo di recente per la flora campana (MOR. e al., 1980).

Smyrniium perfoliatum L.

Boschi sotto il S. Salvatore di Montella (Tr., 1908).

Bunium bulbocastanum L.

Piano Laceno (CAS. e FERR., 1901, sub *Carum bulbocastanum*).

- * **Bunium petraeum** Ten. — G b — Endem. — Pascoli aridi e pendici detritiche. M. Cervialto, 1750 m. M. Polveracchio, 1600-1700 m. M. Raiamagra, 1600 m.

Huetia cynapioides (Guss.) P. W. Ball subsp. **cynapioides** — G b — NE-Medit.-Mont. — Pascoli e radure erbose. M. Cervialto: versante S, 1700 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli, 1500 m. M. della Croce, 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: radure alla Raja Maura (Tr., 1910, sub *Bunium cynapioides*).

Pimpinella peregrina L. — H bien — Euri-Medit. — Ambienti rupestri. M. Terminio: Rupi al Salvatore, 1300 m; Colla di Basso, 1500 m. M. Vernacolo, 1000 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Pimpinella tragium Vill. subsp. **lithophila** (Schischkin) Tutin — H scap (Ch suff) — Medit.-Turan. — Pascoli sassosi e tra le rupi di tutto il massiccio, 800-1600 m.

Segnalaz. preced.: alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *P. tragium*); M. Terminio e Laceno (CAS., 1901, sub *P. tragium*); Acerno: verso la Toppa del Magnone, 900 m (LAC., 1921, sub *P. tragium*).

- * **Pimpinella anisoides** Briganti (*P. gussonii* Bertol.) — H scap — Endem. — Luoghi rupestri. M. Terminio: all'Acqua delle Panicare, 1000 m; Rupi Falconara, 1200 m; Rupi del Salvatore, 1300 m.

- * **Aegopodium podagraria** L. — G rh — Eurosib. — Sponde dei ruscelli e depressioni umide di tutto il massiccio, 500-1400 m.

Seseli peucedanoides (Bieb.) Kos.-Pol. — H scap — Medit.-Mont. — Pascoli di vetta. M. Pollaro, 1250 m.

Specie già segnalata in Italia per l'Abruzzo, Basilicata e Calabria e recentemente ritrovata anche in Campania (MOR. e al., 1979).

Seseli montanum L.

Valle della Caccia (HOFM., 1958); M. Boschetiello, 1650 m (MOR. e Lv., 1980).

Segnalazioni dubbie da riferire molto probabilmente all'entità successiva.

- * **Seseli tommasinii** Reichenb. fil. (*S. viarum* Calestani) — H scap — SE-Europ. — Ambienti rupestri e lungo le strade. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700 m; Rupi Falconara, 1200 m. Tra Senerchia e Quaglietta, 600 m.

Restiamo del parere già espresso da LACAITA (1925) e da alcuni di noi in altra sede (CAPUTO e al., 1977) e non riteniamo che *Seseli viarum* possa essere considerato un'entità distinta da *Seseli tommasinii*. Anche sui Picentini, in effetti, abbiamo potuto constatare come i caratteri che dovrebbero consentire di separare le due entità, e cioè il numero delle foglie e il diverso grado di sviluppo e di ramificazione del fusto, variano in maniera continua mano a mano che ci si eleva di quota.

Oenanthe fistulosa L.

Piana del Dragone (CAS. e FERR., 1900).

Oenanthe pimpinelloides L. — H scap — Medit.-Atl. — Boschi mesofili e radure erbose di tutto il massiccio, 700-1000 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Foeniculum vulgare** Miller subsp. **vulgare** — H scap — S-Medit. — Incolti aridi e ambienti ruderali nella fascia basale di tutto il massiccio, 300-600 m.

- * **Foeniculum vulgare** Miller subsp. **piperitum** (Ucria) Coutinho — H scap — S-Medit. — Luoghi erbosi assolati e bordi delle vie. Valle della Caccia, 600-800 m. M. Raia, 500-700 m, ecc.

Conium maculatum L. — H bien — Subcosmop. — Canali e siepi di tutti i Picentini, 300-1000 m.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS. e TEN., 1842); Piano Laceno (FERR., 1906).

- * **Cachrys ferulacea** (L.) Calestani — H scap — NE-Medit.-Turan. — Pascoli aridi e sassosi. M. Terminio: Rupi del Salvatore, 1200-1400 m; Vallone del Balordo, 1400 m, ecc.

- * **Bupleurum lancifolium** Hornem. — T er — Medit.-Turan. — Gramineti e siepi. Vallone del Tenza, 450 m.

- * **Bupleurum baldense** Turra subsp. **baldense** — T er — Euri-Medit. — Pascoli assolati. M. Vernacolo, 800-1000 m.

- * **Bupleurum baldense** Turra subsp. **gussonei** (Arcangeli) Tutin — T er — Euri-Medit. — Prati xerofili. M. Vernacolo: a Cerritiello, 750 m. Piano Laceno, 1000 m. Sopra Bagnoli Irpino, 800 m, ecc.

- * **Bupleurum falcatum** L. subsp. **cernuum** (Ten.) Arcangeli — H scap — Eurasiat. — Stazioni rupestri e gramineti di tutto il massiccio, 700-1800 m.

Trinia glauca (L.) Dumort.

Piana della Scala (TEN., 1842b, sub *Pimpinella dioica*); alla Pizzola (GUSS e TEN., 1842, sub *Pimpinella dioica*); M. Cervialto (CAS., 1901, sub *Tr. vulgaris*); M. Terminio e M. Cervialto (TR., 1906a, sub *Tr. glauca* fo. *pumila*).

Come già adombrato da LACAITA (1921) e dopo aver esaminato numerosi saggi d'erbario (NAP!) siamo del parere che la presenza di *Trinia glauca* sui monti Picentini è da ritenersi fortemente dubbia e che le citazioni relative a questa entità siano da riferire a *Tr. dalechampii* (Ten.) Janchen.

Trinia dalechampii (Ten.) Janchen — H scap — Orof.-SE-Europ. (Anfiadriat.) — Prati e pascoli di vetta di tutto il massiccio, 1500-1800 m. Segnalaz. preced.: Valle della Caccia (MART. e al., 1974-75); M. Boschetiello, 1450 m; M. Altילו, 1400 m (MOR. e Lv., 1980).

Ammi majus L.

Campi presso Lioni (TR., 1910).

Carum heldreichii Boiss. — H scap — NE-Medit.-Mont. (Anfiadriat.) — Ambienti rupestri e pietraie. M. Terminio, 1400-1500 m. M. Accellica, 1200-1500 m. M. Cervialto, 1700-1800 m.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (FERR., 1906, sub *C. carvifolium*); M. Accellica, 1325 m; Varco del Paradiso, 1500 m (LAC., 1913, sub *C. flexuosum*).

Cnidium silaiifolium (Jacq.) Simonkai

Boschi di Montenero (GUSS. e TEN., 1842, sub *Ligusticum apioides*).

- * ***Angelica sylvestris*** L. — H scap — Eurosib. — Impluvi e depressioni umide. Valle del Sabato: a Serralonga, 700-800 m. M. Terminio: Costa della Serra del Caprio, 1000 m. Lungo il Calore: al Ponte Varo, 600 m, ecc.
- * ***Ferula communis*** L. subsp. ***communis*** — H scap — S-Medit. (Euri-) — Boscaglie aperte e garighe. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 700-900 m.
- * ***Ferula communis*** L. subsp. ***glauca*** (L.) Rouy et Camus — H scap — S-Medit. (Euri-) — Incolti e pendici assolate. Valle del Sabato: a Serralonga, 650-700 m. M. Accellica: Serra Capannulo, 950 m e ai Ninni, 1150 m. M. Pizzautolo, 700 m, ecc.
- * ***Opopanax chironium*** (L.) Koch — H scap — Steno-Medit. — Incolti, campi e fossati. Caposele, 400-500 m.

Ferulago sylvatica (Besser) Reichenb. — H scap — SE-Europ.-Pontico — Boscaglie miste ed incolti. M. della Croce, 1450 m.

Segnalaz. preced.: M. della Croce: al Vallone Scuro (MOR. e al., 1979).

- * **Peucedanum schottii** Besser ex DC. — H scap — SE-Europ. (Subilir. ?) — Pascoli aridi elevati di tutti i Picentini, 1000-1800 m.

Peucedanum austriacum (Jacq.) Koch — H scap — SE-Europ. — Boscaglie e faggeti. M. Accellica: alta valle del Sabato, 1000 m; ai Ninni, 1300 m. M. Terminio: a Collelungo, 1400-1700 m. Valle della Caccia, 1600 m, ecc.

Segnalaz. preced.: praterie di Montenero (GUSS e TEN., 1842, sub *Selinum austriacum*).

- * **Peucedanum oreoselinum** (L.) Moench — H scap — Europeo-Caucas. (Subpontico) — Boschi e radure. M. Vernacolo: versante N, 1200-1350 m. M. Polveracchio, 1400 m.

Peucedanum cervaria (L.) Lapeyr.

Praterie della Pizzola (GUSS. e TEN., 1842, sub *Ligusticum cerviaria*).

- * **Pastinaca sativa** L. subsp. **urens** (Req. ex Godron) Celak. — H bien — Subcosmop. — Ambienti umidi e ruderali. M. Tuoro: alle falde, 600-800 m. Presso Serino, 400 m. Valle del Sabato: a Serralonga, 650-800 m, ecc.

- * **Tordylium maximum** L. — T er — Euri-Medit. — Pascoli aridi. M. Terminio: Colla di Basso, 1500 m. M. Accellica: Varco del Pistone, 1500 m.

Tordylium officinale L. — T er — NE-Medit. — Incolti e terreni argillosi. Oliveto, 350 m.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Tordylium apulum** L. — T er — Steno-Medit. — Campi e pascoli aridi. M. Raia, 600-700 m. Valle della Caccia, 600-800 m.

Elaeoselinum asclepium (L.) Bertol. subsp. **asclepium** — H scap — Steno-Medit. — Pascoli sassosi e rupi. M. Terminio: Vallone Matrুনো, 500-900 m. M. Vernacolo, 700-900 m. M. Accellica: presso la vetta, 1400-1600 m. M. Polveracchio: ai Lagarielli, 1500 m, ecc.

Segnalaz. preced.: Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Laserpitium siler L.

Alla Pizzola (GUSS. e TEN., 1842).

- * **Laserpitium garganicum** (Ten.) Bertol. subsp. **garganicum** var. **garganicum** — H scap — Endem. — Pascoli sassosi ed ambienti rupestri. M. Terminio: versanti S e SW, 900-1300 m. M. Accellica: versante S, 900-1300 m, ecc.

Laserpitium garganicum (Ten.) Bertol. subsp. **garganicum** var. **stabinum** (Lacaita) Pign. — H scap — Endem. — Ambienti semirupestri e pascoli elevati. M. Polveracchio, 1700 m. M. Cervialto, 1600-1750 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Accellica e M. Terminio (LAC., 1913, sub *L. siculum* var. *stabianum*).

Laserpitium latifolium L. — H scap — Europ. — Boscaglie rade e pascoli. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-1000 m; Rupi Cannella, 1500 m. M. Vernacolo, 1200-1400 m, ecc.

Segnalaz. preced.: M. Cervialto (CA. e GUSS., 1812).

Torilis arvensis (Hudson) Link subsp. **purpurea** (Ten.) Hayek — T er — Subcosmop. — Siepi ed incolti. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 500-900 m. Valle della Caccia, 600-800 m. Valle del Sabato, 800-1000 m.

Segnalaz. preced.: M. Terminio (FERR., 1906, sub *T. arvensis* var. *purpurea* fo. *heterophylla*); tra Serino e Solofra (TR., 1908, sub *T. arvensis* var. *purpurea* fo. *heterophylla*).

- * **Torilis japonica** (Houtt.) DC. — T er — Subcosmop. — Siepi ed ambienti ruderali. Valle del Sabato, 600-800 m.

Caucalis platycarpus L.

M. Terminio (CAS., 1901, sub *C. daucoides*).

- * **Orlaya kochii** Heywood — T er — Steno-Medit. — Luoghi erbosi aridi di tutti i Picentini, 250-1300 m.

- * **Orlaya grandiflora** (L.) Hoffm. — T er — S- e Centroeuro. (Subpontica) — Incolti e prati aridi. M. Terminio: Vallone Matrunolo, 600-800 m. Valle del Sabato, 600-800 m.

Daucus broteri Ten.

Seminati di Oliveto (GUSS. e TEN., 1842).

Daucus guttatus Sibth. et Sm.

M. Accellica (TR., 1906b, sub *D. bicolor*).

- * **Daucus carota** L. subsp. **carota** — T er — Subcosmop. — Coltivi, incolti ed ambienti antropizzati nella fascia basale di tutti i Picentini, 300-900 m.

- * **Daucus carota** L. subsp. **maximus** (Desf.) Ball — T er — Euri-Medit. — Campi e margini delle strade alla base di tutto il massiccio, 300-800 m.

L'indicazione di *Heracleum pyrenaicum* Lam. subsp. *orsinii* (Guss.) Pedrotti et Pign. (LAC., 1921, sub *H. orsinii*), tratta da LONGO (1907), evidentemente dovuta ad un errore di trascrizione in quanto quest'ultimo indica chiaramente « M. Cervati » e non M. Cervialto.